



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 08 giugno 2021**



Prime Pagine

08/06/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 08/06/2021	5
08/06/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 08/06/2021	6
08/06/2021	Il Foglio Prima pagina del 08/06/2021	7
08/06/2021	Il Giornale Prima pagina del 08/06/2021	8
08/06/2021	Il Giorno Prima pagina del 08/06/2021	9
08/06/2021	Il Manifesto Prima pagina del 08/06/2021	10
08/06/2021	Il Mattino Prima pagina del 08/06/2021	11
08/06/2021	Il Messaggero Prima pagina del 08/06/2021	12
08/06/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 08/06/2021	13
08/06/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 08/06/2021	14
08/06/2021	Il Tempo Prima pagina del 08/06/2021	15
08/06/2021	Italia Oggi Prima pagina del 08/06/2021	16
08/06/2021	La Nazione Prima pagina del 08/06/2021	17
08/06/2021	La Repubblica Prima pagina del 08/06/2021	18
08/06/2021	La Stampa Prima pagina del 08/06/2021	19
08/06/2021	MF Prima pagina del 08/06/2021	20

Trieste

07/06/2021	Ship Mag Agrifood, Patuanelli: "Serve una logistica che funzioni con il Far East"	<i>Redazione</i> 21
07/06/2021	Shipping Italy Export di vini: il ministro Patuanelli in vista al retroporto di Trieste	22
07/06/2021	Messaggero Marittimo Seconda edizione Shipping 4.0 di Trieste	<i>Redazione</i> 23

Venezia

07/06/2021	Corriere Marittimo La prima nave da crociera riparte da Venezia e torna anche il dissenso	24
------------	---	----

07/06/2021 **Il Post** 25
Le grandi navi continuano a passare a Venezia

Savona, Vado

07/06/2021 **Savona News** 27
Savona, 8 ore di sciopero e presidio davanti al cantiere ex Mondomarine. I sindacati: "Siamo preoccupati, vogliamo conoscere le prospettive aziendali e i livelli occupazionali"

Genova, Voltri

07/06/2021 **Shipping Italy** 28
Martinoli, San Giorgio del Porto e Savi nuovi azionisti per il rilancio di Oromare

Ravenna

07/06/2021 **Ravenna24Ore.it** *ngavagna* 30
"Ravenna: città portuale o con un porto", l' incontro

07/06/2021 **RavennaNotizie.it** *Redazione* 31
Logistica portuale Ravenna, Legambiente: "Troppi ettari di suolo consumato, nuovi poli non necessari. Si riaccende dibattito su progetti"

07/06/2021 **Shipping Italy** 32
Primi treni merci dal porto di Ravenna per Evm Rail

Livorno

07/06/2021 **Corriere Marittimo** 33
Assemblea Asamar - Livorno fa squadra con il porto per la partita del futuro

Napoli

07/06/2021 **Informazioni Marittime** 35
Napoli, Terminal Flavio Gioia rimpolpa il parco mezzi

07/06/2021 **Shipping Italy** 36
Nuove gru di banchina, reachstacker e fork-lift per Terminal Flavio Gioia (FOTO)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

07/06/2021 **Ansa** 37
Porti: Gioia T., short film racconterà bellezze e peculiarità

07/06/2021 **FerPress** 38
Vedrai ciò che un giorno desiderasti. Tra passato e futuro. Un progetto culturale per il Porto di Gioia Tauro.

07/06/2021 **Il Lametino** 40
Progetto culturale 'Vedrai ciò che un giorno desiderasti' per il Porto di Gioia Tauro

07/06/2021 **LaC News 24** 42
Il Porto di Gioia Tauro in un corto: «Racconterà la bellezza e le potenzialità del territorio»

07/06/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 43
Vedrai ciò che prima desiderasti

07/06/2021 **Reggio Tv** *Redazione ReggioTV* 44
"Vedrai ciò che un giorno desiderasti". Tra passato e futuro. Un progetto culturale per il Porto di Gioia Tauro

07/06/2021 **Stretto Web** 46
"Vedrai ciò che un giorno desiderasti": progetto culturale per il Porto di Gioia Tauro

Catania

07/06/2021 **Shipping Italy** 48
Virtu Ferries prepara lo sbarco al porto di Catania con una richiesta di concessione decennale

Augusta

07/06/2021 **Blog Sicilia** *Gaetano Scariolo* 49
Scontro sull' Autorità portuale, il sindaco di Augusta fa saltare il vertice sul deposito di Gnl

07/06/2021 **Blog Sicilia** *Gaetano Scariolo* 50
Autorità portuale, "Chiovelli scartato da sindaci e Musumeci per colpire il M5S"

Focus

07/06/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 51
14 miliardi di euro all'anno: le crociere in Italia

07/06/2021 **Ildenaro.it** 52
Economia del mare, la Penisola a un bivio. Il futuro dei sistemi portuali italiani secondo Pietro Spirito

07/06/2021 **Shipping Italy** 54
Trasporti marittimi: può l'ammoniaca essere il combustibile del futuro?

07/06/2021 **Shipping Italy** 56
Vettori e committenza trovano l'intesa sul trasporto container

07/06/2021 **Notiziario Assoport** 57
Focus atti parlamentari

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



SPRIT
THE CLIMBER'S SPIRIT.



Il papà di Michele Merlo
«Stava male da giorni
Ora voglio chiarezza»
di **Andrea Priante** e **Maria Volpe**
alle pagine 20 e 21



Il viaggio in orbita
Bezoz turista
nello spazio
di **Massimo Gaggi**
a pagina 19

SCARPA



SPRIT
THE CLIMBER'S SPIRIT.

Politici e magistrati
**LA GIUSTIZIA
E IL DIFFICILE
EQUILIBRIO**
di **Angelo Panebianco**

E bastato l'annuncio per scatenare un maremoto. Con onde alte che minacciano di abbattersi sui fragili equilibri della politica italiana. La raccolta delle firme dei referendum radicali sulla Giustizia appoggiati dalla Lega non è ancora partita ma ha già innescato movimenti trasversali forse destinati a rimescolare diverse carte a destra, a sinistra e al centro. In parte ha contato la scelta dei tempi: la magistratura non gode più del consenso incondizionato dell'opinione pubblica. In parte ha contato, e conta, il metodo: quella capacità di stabilire alleanze trasversali su specifiche battaglie politiche di grande rilievo che il Marco Pannella dei suoi di migliori ha lasciato in eredità ai radicali. Ricordiamo che i sei quesiti referendari depositati in Cassazione sono espressione del «liberalismo giudiziario» che ispira i radicali e riguardano la responsabilità dei magistrati, i meccanismi di elezione del Consiglio superiore della magistratura, la limitazione della custodia cautelare, la separazione delle carriere, il ruolo dei componenti non togati (come gli avvocati) nei collegi giudiziari, l'abolizione di alcune norme della legge Severino in materia di inelegibilità.

Per capirne meglio le implicazioni, conviene separare gli aspetti della questione che hanno a che fare con le contingenze tattiche e strategie dei partiti dagli aspetti che riguardano gli «equilibri di sistema», lo stato presente e futuro della democrazia italiana.

continua a pagina 26

La ragazza sparita Il fratello: è stata strangolata



La lite, la trappola, il video
Le ultime ore di Saman



Saman Abbas, scomparsa a 18 anni dopo il rientro nella casa dei genitori a Novellara. In alto, il video diffuso dai carabinieri in cui due cugini e lo zio, con una pala in mano, vanno a scavare la fossa per la giovane

ORA È RICERCATO IN EUROPA
Così lo zio Danish
terrorizzava tutti

di **Alessandro Fulloni** alle pagine 2 e 3

IL SOTTOSGREGARIO SCALFAROTTO
«La cultura diversa
non è mai un alibi»

di **Alessandra Arachi** alle pagine 2 e 3

Entro settembre saranno vaccinati 8 italiani su 10

Immunità di massa, la classifica delle regioni

C'è una data, il 30 settembre. Per quel giorno, secondo il commissario all'emergenza Covid Francesco Paolo Figliuolo, l'80% degli italiani sarà stato vaccinato. La campagna di immunizzazione, infatti, corre al ritmo di tre milioni e mezzo di dosi ogni settimana. «Sono state effettuate 38,2 milioni di somministrazioni, in linea con i target prefissati», dice il generale. Sull'immunità di massa sono sei le regioni che corrono più delle altre. La Campania è in testa. Rallentano il Piemonte e il Veneto.

da pagina 5 a pagina 9

LE INIEZIONI E LA COPERTURA

«Protetti almeno un anno»

di **Silvia Turin**

Per gli esperti si resta immuni per un anno. L'ipotesi di una terza dose. a pagina 6

LA CAMPAGNA NEL CONTINENTE

Un pugno di dosi per l'Africa

di **Michele Farina**

Emergenza in Africa per la terza ondata, non ci sono i vaccini. a pagina 9

Riforme Apertura del governo. Salvini a Draghi: sintonia Blocco dei licenziamenti solo per i settori in crisi

Stop ai licenziamenti per i settori in crisi, il governo apre. Salvini a Draghi: c'è sintonia. alle pagine 10, 11 e 28

GIANNELLI



AVEVA 71 ANNI

Addio a Epifani
il «laburista»



di **Dario Di Vico**

È morto Guglielmo Epifani, storico ex segretario della Cgil dal 2002 al 2010 (fu il primo socialista a guidarla) e per un breve periodo segretario del Pd. Aveva 71 anni, era deputato di Leu. a pagina 15 **MARCO**

LILIANA SEGRE
HO SCELTO LA VITA
LA MIA ULTIMA TESTIMONIANZA PUBBLICA SULLA SHOAH
Prefazione di Ferruccio de Bortoli
A cura di Alessia Rastelli
I proventi dei diritti d'autore verranno interamente devoluti in beneficenza
in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Ritratto di Federer da giovane. Questo è stato Lorenzo Musetti per due ore, sul campo centrale del Roland Garros. Un ragazzo italiano di diciannove anni che alla clava di Djokovic opponeva il suo pennello di seta per dipingere traiettorie di pura bellezza. Certi movimenti di rovescio sembravano benedizioni. Non si può giocare così bene a tennis alle due del pomeriggio di un giorno ferial: la grande arte meriterebbe sempre il pubblico della prima serata. Il più estasiato di tutti era Djokovic, a cui la telecamera rubava primi piani di stupefatta ammirazione per la grazia che il giovane Federer riusciva a creare.

Poi nella stanza dell'artista si è spenta la luce. Le gambe sono diventate di marmo, che per uno nato a Carrara può sembrare

Il tempo di Lorenzo

un destino o una pessima battuta. Ma è soprattutto la testa che non ha retto la pressione: a certi livelli devi essere sempre presente a te stesso, senza pensare a nulla che non sia il colpo che stai tirando. Uno sforzo di concentrazione sovrumano, specie alla sua età. Il tennis di Musetti, antologico per definizione, si presta al consumo moderno dello sport basato sulle sintesi e sul «meglio di», i famosi highlights. Ma lo sport mima la vita proprio perché non è solo il montaggio dei momenti belli, ma una maratona estenuante, che accetta e sublima persino la noia. Non basta avere un talento immenso, bisogna durare fino in fondo. Ancora un paio di sconfitte come questa e Musetti riuscirà a essere Federer per quattro ore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENRICO LETTA
ANIMA E CACCIAVITE
Per ricostruire l'Italia
in libreria e in edicola **SOLFERINO**

10608
9 771120 498008
Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.O.M. Milano



Dhl, la società di trasporti che consegna anche i vaccini, pizzicata dalla Procura di Milano: fatture false e finte cooperative. Quando si dice che privato è meglio



Martedì 8 giugno 2021 - Anno 13 - n° 156
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "I segreti del Conticidio"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CI AVEVANO PROVATO

Anac dimezzata: ora il governo studia la giravolta

DI FOGGIA A PAG. 3

SI È BERLUSCONIZZATO

Salvini come B.: la resa a Draghi sui licenziamenti



MARRA, SALVINI E D'ESPOSITO A PAG. 2 E 5

REQUISITORIA DEL PG

"Dell'Utri, Mori & C. trattarono: ricondannateli"

CAIA E LO BIANCO A PAG. 9

I GIUDICI DI STRESA

Funivia, inchiesta tolta al Gip. I pm: "Rifate gli arresti"

A PAG. 12

BATTAGLIE DI GENERE

Ora la Murgia fa la guerra alle desinenze

Nanni Delbecchi

Ma è proprio sicura Michela Murgia che piazzare la "e" rovesciata per rendere neutre le desinenze e fare pari e patta tra maschile e femminile (termine tecnico *schwa*, vocale centrale media, che sarà pure italiano ma fa tanto swahili) sia davvero un passo avanti per le magnifiche sorti e progressive della lingua? Lei ne parrebbe convinta.

A PAG. 11



DADONE Intervista alla ministra. Donne e big in segreteria

"Con Conte la voce del M5S nel governo si sentirà di più"

"Siamo nati con l'idea di stare da soli e ci dobbiamo adattare", dice la Cinque Stelle. Per il nuovo gruppo dirigente si fanno i nomi di Di Maio, Crimi, Todde, Castelli e Azzolina

DE CAROLIS E ZANCA A PAG. 4



Il grillino buono

Marco Travaglio

Lasenadi Marcello De Vito, grillino della prima ora, presidente del Consiglio comunale di Roma prima, durante e dopo l'arresto per corruzione, che passa a Forza Italia in una solenne cerimonia officiata da Tajani e Gasparri e confessa di sentirsi finalmente a casa perché "Berlusconi è decisamente meglio di Grillo", conferma due cose. 1) I 5Stelle sbagliano classe dirigente almeno una volta su due. 2) I forzisti non la sbagliano mai. Se non sei imputato o almeno indagato per tangenti, non ti calcolano proprio. Se poi addirittura ti arrestano e ti processano, fai proprio al caso loro. Noi abbiamo sempre nutrito seri dubbi sull'arresto di De Vito su richiesta della Procura di Roma, che sui 5Stelle capitolini non ne ha mai azzeccata una. Gli incarichi professionali affidati a De Vito dal costruttore Parnasi che trattava col Campidoglio per lo stadio della Roma, configurano un plateale conflitto d'interessi che avrebbe dovuto provocare l'espulsione dal M5S per opportunità politica, non penale. Ma che siano tangenti, in mancanza di contropartite, è piuttosto opinabile, infatti la Cassazione bocciò i suoi mesi di custodia cautelare. De Vito notoriamente è un avversario interno della Raggi e non ha alcuna influenza sulla giunta, che anzi fa regolarmente l'opposto di quel che dice lui.

Ma queste sottigliezze ai forzisti interessano poco: sono uomini di principio. Un principio semplice ed elementare: ogni grillino è, per definizione, un incompetente populista giustizialista manettario pauperista e pure comunista, insomma feccia umana ("li manderei tutti a pulire i cessi di Mediaset", disse B. a corteo di staliere); ma, se lo arrestano e/o lo processano, diventa un tipo interessante. Infatti i *talent scout* berlusconiani avevano adocchiato Marcello fin dal giorno delle manette. Vuoi vedere - si dicevano - che non è onesto come gli altri grillini? Vedi che, scava scava, può esserci del buono anche in quel covo di pericolosi incensurati? Figurarsi la delusione quando la Cassazione definì il suo arresto "immotivato" e frutto di "congetture": fu un duro colpo, che frenò per un bel po' le loro *avance*. Con tutti i problemi che ha FI, manca solo quello di mettersi in casa un innocente. Creando, fra l'altro, un pericoloso precedente. Poi arrivò la richiesta di rinvio a giudizio e contatti ripresero festosi, sino al lieto fine di ieri: se qualcuno protesta, si risponde che il nuovo acquisto è imputato, quindi ha tutte le carte in regola. Almeno come soldato semplice. Se poi arriva la condanna (che sarebbe proprio l'ideale), ma anche la prescrizione (che fa comunque punteggiare), scatta la promozione. Se invece lo assolvono, il codice etico forzista non perdona: espulsione immediata.

"FERMATE GLI OPEN DAY" LETTERA DI 24 MEDICI VACCINATORI

"AZ ai ragazzi, più rischi che benefici"



LA FORZATURA DI FIGLIUOLO L'ASTRAZENECA È SCONSIGLIATO SOTTO I 60 ANNI. DUE GIOVANI DONNE GRAVI IN LIGURIA E IN TOSCANA

GRASSO E MANTOVANI A PAG. 6 - 7

IN BASSA SASSONIA

Haseloff, la Cdu batte la destra perché è capace



GRAMAGLIA A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** "I scherzi" della sinistra a pag. 12
- **Scarpinato** Mafia, il silenzio è oro a pag. 17
- **Fini** Maschi e inferiorità violenta a pag. 16
- **Mercalli** Cingolani eco-illogico a pag. 11
- **Scanzi** La morte della politica a pag. 11
- **Vitali** Targa errata, ricordi migliori a pag. 13

MICROCOSMI

Magris, scrittore per autodifesa, si fa 'Meridiano'



RANIERI A PAG. 18

La cattiveria

Renzi: "Il Movimento 5 Stelle è finito". Devono averlo nominato segretario

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



IL FOGLIO



quotidiano Sped. in Abb. Postale - 36.553/0001 Con. L. 462/04 Art. 1, c. 1, D. 100 MILANO



ANNO XXVI NUMERO 134

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 8 GIUGNO 2021 - € 1,80

"Ho fondato Stonewall e mi cancellano per dissenso sul gender". Crollo del mito Lgbt. "Liberi di essere? Solo se ti allinei a loro"

Roma. "Stonewall rischia tutto ciò per cui ha combattuto accusando coloro che non sono d'accordo di incitamento all'odio", scrive Sonia Sodha sul Guardian, il quotidiano-faro della sinistra inglese. Stonewall è il più famoso ente Lgbt del Regno Unito e sta crollando. Prima la Commissione per l'uguaglianza ha troncato ogni rapporto perché, in nome del transgender, Stonewall ha censurato e ostracizzato non poche femministe critiche dell'identità di genere. A maggio, quaranta attiviste per la libertà di parola hanno scritto al Times, denunciando che dozzine di donne hanno subito azioni disciplinari sul lavoro per aver messo in discussione il gender. Le attiviste affermano che i datori di lavoro di

un quarto dei lavoratori britannici si sono iscritti al programma "Diversity Champions" gestito da Stonewall. Significa che se le persone mettono in dubbio ciò che gli attivisti chiamano "legge di Stonewall" - secondo cui "le donne trans sono donne" - rischiano la sanzionazione. Poi, in un clamoroso mescolamento di Stonewall e Parris, uno dei fondatori di Stonewall, ha scritto che la società non è più intollerante e che non ci sono più ragioni per sentirsi vittime. Ma oggi, dice Parris, "Stonewall ha perso la sua strada. Il sole di tutti pensavamo di aver visto e si è perso dietro nuvole di rabbia, intolleranza e partigianeria". Adesso anche Simon Fanshawe, l'altro dei fondatori di Stonewall assieme all'attore Ian McKellen, ha rotto con la sua organizzazione e sul Mail on Sunday rivela:

"L'email proveniva da qualcuno che avevo sempre considerato un alleato nella lotta per l'uguaglianza. Bene, non più. Esprimendo le tue opinioni, ti sei messo al di fuori di Stonewall", il conciso messaggio arrivato nella mia casella di posta. Il tono orwelliano potrebbe farvi domandare quali punti di vista avrei potuto esprimere al punto di farmi mettere così in contrasto con l'organizzazione che ho aiutato con orgoglio a formare trent'anni fa. Avevo semplicemente espresso l'opinione che le modifiche proposte al Gender Recognition Act per il quale Stonewall stava facendo campagne - nel senso che le persone potevano legalmente 'identificarsi' con qualunque sesso sceglieressero, indipendentemente dalla loro biologia - avevano serie implicazioni per i diritti delle donne. Libero di essere? Ma solo se sei

d'accordo con Stonewall". Anche il ministro della Giustizia si sta preparando a lasciare lo "schema della diversità" di Stonewall causando un "esodo" di dipartimenti governativi che taglieranno i legami con l'ente Lgbt, scrive il Times. Liz Truss, il ministro per le Pari opportunità, ha detto che il governo dovrebbe troncare con Stonewall, come ha appena fatto il canale tv Channel 4. Vinta la battaglia per l'uguaglianza, è iniziata quella per l'"equità". Sostituire il termine "madre" con il più neutro "persona che ha partorito". È il suggerimento dato ai datori di lavoro da Stonewall, che della sigla Lgbtq ha dimenticato le prime tre lettere. Perché nel paese dell'esperanto online, tutti gli animali sono uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri.

Che cosa farà il Papa? Il pugno del cardinale Marx fa scattare la resa dei conti nella Chiesa

Volano gli stracci tra i vescovi tedeschi, che avvertono Roma: indietro non si torna. Crisi aperta

"Non siamo credibili"

Roma. Che ci sia molto di più rispetto al grave tema dei abusi sessuali dietro alla decisione del cardinale Reinhard Marx di dimettersi dalla guida della diocesi di Monaco e Prisinga lo ammette lo stesso leader dei vescovi tedeschi. Intervistato dal canale televisivo Armediatube (da traduzione in italiano è opera della rivista il Regno), mons. Georg Bätzing si è disciolto dalla decisione del confratello ma non parla mai dello scandalo che avrebbe motivato tale scelta. Il fatto è che la posta in gioco è ben più alta e gli assetti, con i rapporti di forza sugli insabbiamenti, rappresentano solo uno dei temi che squassano la realtà ecclesiale a nord delle Alpi. In Germania si è arrivati allo scontro finale tra due visioni di Chiesa, tra due modelli contrapposti. "Siamo in un punto di crisi fondamentale delle Chiese, una crisi di credibilità, si tratta di problemi di natura sistemica, che devono essere risolti a livello sistemico", dice il presidente della Conferenza episcopale, riprendendo i temi all'ordine del giorno del Sinodo biennale "vincolanti" che ha ricevuto tra i chiacchieri a Roma (dal Papa, dal prefetto della congregazione per i Vescovi, il cardinale Ouellet, e dal presidente del Pontificio consiglio per i Testi legislativi, mons. Mamertino). (Maurizio segue a pagina due)

Il passo indietro

Netanyahu dice che il governo contro di lui è "un imbroglio e una resa". I tempi dell'uscita di scena

Roma. L'annuncio del giorno in cui il nuovo governo israeliano presterà giuramento è stato rinviato ancora una volta. Yair Levin, lo speaker della Knesset, il Parlamento di Israele, ha detto che non ha ancora deciso, ma che lo comunicherà con un anticipo "sufficiente". Tanto è bastato ai partiti che faranno parte della prossima maggioranza per sospettare che il premier in carica, Benjamin Netanyahu, sia alla ricerca di tempo per far crollare l'esecutivo prima che nasca. Basterebbe un solo voto contrario tra i deputati e il modo frangente l'alleanza creata da Yair Lapid per sostituire il primo ministro che ha governato la nazione per dodici anni. Per Netanyahu non essere più premier non è semplice: c'entrano il potere, i processi e anche i suoi progetti per il paese - ma il leader del Likud probabilmente continuerà a influenzare la politica di Israele dall'opposizione. (Flaminio segue a pagina due)

Andrea's Version

Cantarla dopo l'Inno di Mameli? Prima dell'Inno di Mameli? Al posto dell'Inno di Mameli? Solo il 25 aprile? Anche il 28? In accoppiata con "tu scendi dalle stelle al freddo e al gelo"? D'altronde: perché cantare Bella Ciao? Ufficialmente? Che novità sarebbe questa? E le canzoni di Salò, allora? Ah no? Non erano forse, quei giovani, onesti come i giovani partigiani? Non sono, quelle morti, da onorare come queste? È un con un dibattito, ricco, al passo con i tempi. Consolante. Perché conforta sapere che i maggiori intellettuali del paese prenderebbero la parola, che il Corriere aprirebbe le

Il foderato

Salvini si offre a Draghi per proteggersi dalla Meloni. La Lega è scettica sulla federazione

Roma. Si federa con Silvio Berlusconi ma solo per "foderarsi" da Giorgio Meloni. Non c'è nulla da ridere e non ha niente di comico questa federazione Lega-Pd che Matteo Salvini non si inventa ma ripropone e che adesso insegue per rimanere in fuga. Chi è contro dice che è "un'alleanza senza valori". Ma da quando la paura non è un valore? E' infatti il patto anti spavento, la necessità del tuteo unico. Ieri, ricevuto da Mario Draghi, Salvini ha parlato di ripresa economica, di riforme (giustizia e fisco), ma non ha parlato di federazione. Inascatto nel suo abito da "foderato" ha invece promesso al premier, che lo ascoltava attento: "Nessuno di sarà fedele come la Lega". (Curios segue nell'inserto IV)

Federare a sinistra

Parla Zanda. "Il Pd unisca i riformisti, ai Pnsi e Bersani. Conte? Non sfiducerà Draghi"

Roma. L'ipotesi, dice, è di quelle "dell'irrealità". Categorico? "La missione di Giuseppe Conte alla guida di un M5s che ha attraversato un periodo travagliato sarà di sicuro difficile", dice Luigi Zanda. "Ma escludo che la ricerca di una nuova fase possa passare per il ritiro del sostegno a Mario Draghi". E' certo, assicura il senatore, non è quella via che seguirebbe in nessun caso il Pd. "Letta è stato chiaro: il governo Draghi è il nostro governo. E la responsabilità del governo non può essere trasferita ad altri". (Flaminio segue nell'inserto IV)

La rivoluzione di Conte

Addio Milano, Rousseau si fa a Viterbo. L'ex premier alle prese con simbolo e nome del M5s

Roma. Sarà rivoluzione quella di Conte? Se sì, di sicuro a chilometri zero. Al massimo ottanta. Prima la sera i grillini andavano in via Morone (altro che via Veneto), cuore milanese della Casaleggio associati; ora per esplorare le viscere virtuali del M5s toccheranno un giro via Cassia bis, occhio alle buche a Viterbo. Dove ha sede la società informatica Isasri - al centro dieci anni fa di un'inchiesta per tangenti Asl finita poi tra assoluzioni, prescrizione e condanne - che sta costruendo la nuova Rousseau. Una delle tante novità del corso contiano. Cambierà il simbolo del M5s. In molti spingono anche per il nome. Poi la segreteria, il capigruppo, la sede. (Cinzetti segue nell'inserto IV)

A Bertinotti non dispiace Letta

La trasformazione del Pd nel partito di Piketty avrà l'effetto di far piangere i ricchi o i vecchi elettori dem? Tasse, economisti anti capitale e svolte politiche. Chiacchierata spiegata con Bertinotti

Avanti! La nostra telefonata con Fausto Bertinotti nasce poco dopo aver letto un tweet carico di significato consegnato qualche giorno fa alla rete dal segretario del Pd Enrico Letta. Sono le 21.30 del 5 giugno e il leader democratico si lascia andare in un urlo liberatorio: "Avanti!". Scrive Letta: "L'economista Thomas Piketty a 'Otto e Mezzo' sostiene a spada tratta la proposta di dose 18 finanziata con tassa di successione per i patrimoni milionari. Bene, avanti!". Enrico Letta è uomo di mondo, è un politico colto, è un maestro delle parole e sa bene che l'evocazione di quel nome, Piketty, non è neutra ma indica una precisa direzione di marcia. In Francia, dove Letta ha vissuto a lungo, Piketty è diventato famoso per il suo libro contro il capitale. E il successo mediatico del saggio ha portato l'economista francese a diventare un guru per le sinistre. Nemiche di ogni svolta Blairiana. Piketty, insieme con Mariana Mazzucato, nel 2015 è stato consulente di Jeremy Corbyn (con i successi che sapete) e successivamente, nel 2018, stavolta senza Mazzucato, è stato anche consulente del leader dei socialisti francesi Benoît Hamon, con il quale il Partito socialista ha raggiunto il picco più basso della sua storia politica (6,4 per cento). Un Piketty che elogia una proposta lanciata dal Pd avrebbe dovuto forse scattare qualche campanello d'allarme al Pd. E invece il suo coerentissimo ha scelto di esultare e di trasformare quell'endorsement in un tassello

della propria raffinata strategia politica. E dunque, con un po' di malizia, ci siamo chiesti se la nuova direzione del Pd non piaccia a chi è anche un ex presidente della Camera come Fausto Bertinotti. Il telefono squilla. Bertinotti è di buon umore e sta al gioco. Piketty, la tassa di successione, la battaglia contro la ricchezza. Le piace, presidente? Bertinotti inizia a chiacchierare con un sorriso: "E me lo chiede? Le ricordo che al tempo della mia Rifondazione alcuni compagni decisero di creare delle affissioni che veicolavano un messaggio forte, forse troppo, ma preciso: anche i ricchi piangono". Sono tornati i tempi in cui i ricchi devono piangere? "Non la farei così semplice, è distinguere tra la cornice e il contenuto". Distinguiamo. "Sul contenuto non ho nulla da dire. Aumentare la tassa di successione è un'idea giusta, la condivido, anche se non condivido del tutto la finalità scelta per usare quei fondi, perché i giovani se li devi aiutare con i sussidi o con il lavoro, se ce l'hanno, o con il Reddito di cittadinanza". Il lavoro non è un'idea giusta. Ma combattere le disuguaglianze chiedendo ai ricchi di dare di più è un'idea di sinistra che mi trova d'accordo". Lo stesso vale per Piketty. "Usare il termine politico come Panebianco e Orsina, sarebbe avventato così. Con la rapidità surreale dei cinepanettoni. (segue a pagina due)



Indagine sul miracolo di Salvini

Il suo fregolismo d'élite è meglio del vecchio populismo straccione

Draghi ha rivoluzionato il governo del paese perché il governo è Giovanni, Cinqualani, Colao e Franco, una garanzia per lo spendere

blico e consenso sono garantiti, almeno a "Propaganda live". Non è sicuro che basti. Il fattore di gran lunga nuovo e dirimente è la destra rampante. Come sia stato possibile non si sa bene. Fatto sta che lo scampato del Papete e del governo populista del 2018, epoca torbida e minacciosa, si è infiltrato e trasfigurato, e con buon successo, almeno per ora. Fregoli, trasformista delle scene, è una novità divina. Salvini ha Giorgetti, il ministro più draghiano dei draghiani, un aggiunto alla quadriglia dei tecnici onnipotenti. Ha consiglieri che Draghi lo volevano carcere, letteralmente. I residui della prosopopea devozionale con la Madonna di Fatima si sposano con la retorica della giustizia giusta e dei referendum radicali, un approccio curioso per chi aveva messo in scena la giustizia esortativa, cacciarona e propagandisticamente belluina con l'accoglienza in divisa del terrorista Battisti. In Europa sta per giocare la carta "popolare" con l'annessione delle élites ai masochisti. Non rinuncia a frequentazioni assidue del bordello estremista e illiberali. (segue a pagina quattro)

M5s, strano ma vero

L'ex grillino berlusconiano, Di Maio garantista e Raggi coi poteri forti. Una barzelletta

Ogni giorno ha la sua scena, ovvero la pena del M5s. Una dannazione di contraddizioni più che di dietro, di salti in avanti (o nel vuoto)

di Salvatore Merlo e di paradossi che hanno trasformato il partito-setta in una organizzazione di massimo lberingaggio. Dal tuteo all'orgia. Ieri, per dire, Marcello De Vito, quello delle arance a Ignazio Marino, il primo candidato sindaco del M5s a Roma - poi finito in galera - è entrato in Forza Italia. Così. Come si dice a Roma: "De botto. Ho sempre votato centrodestra". E poi: "Spero che Gasparri diventi sindaco". È ancora "Berlusconi è stato il più grande innovatore della politica italiana". E infine: "Berlusconi è decisamente meglio di Grillo". Ormai non basterebbero più le 64 posizioni del Kamusutra per illustrare il dettaglio del Movimento 5 stelle che si è messo a testa in giù. Luigi Di Maio mordisce per la gola e si distingue con la sua lingua diuole. Virginia Raggi abbraccia Giovanni Malaga, poi incontra Gaetano Caltagirone e diventa pure damina d'onore nel premio Guido Carli, cioè il massimo dei salotti presso Roma-Luizzo (che è la nuova Angiolillo). Poi tutti insieme sostengono pure Mario Draghi, l'ex banchiere centrale di quell'istituzione, la Bce, un tempo defniti "curatori". Ma chi se lo sarebbe immaginato tutto questo appena tre anni fa? C'è persino Davide Casaleggio che annunciando di avere "chiuso" per sempre con i grillini, certifica via Facebook che il grillino ha permesso a una massa di sconosciuti neanche tanto capaci di arrivare alla guida del paese. Sembra una barzelletta. Eppure è un fatto vero. Nessuno avrebbe mai pensato che la romanizzazione dei barbari, la trasformazione del Movimento 5 stelle, quel fenomeno che pure certifica via Facebook come Panebianco e Orsina, sarebbe avvenuta così. Con la rapidità surreale dei cinepanettoni. (segue a pagina due)

Saman e le donne zitte

Chissà se ora che è spuntata il cool video grigio, tre uomini camminano a testa bassa e uno ha la pala, e forse

CONTRIO MASTRO CILEGIA è lo zio che l'ha strangolato, e forse vanno a scavare la fossa. Chissà se adesso i giornali scriveranno con meno inusuale cirospezione del "presunto omicidio di Saman Abbas". Che sarebbe bello sperare "presunto", ma nel frattempo andrebbe denunciato per quello che è: femminicidio compiuto nel chiuso di una famiglia islamica. Invece ciurlano nel manico da giorni, soprattutto le donne, o parlano di casi più comodi per inziuppare la retorica, come ieri Michela Murgia. E diciamo Murgia per sineddoche: la parte per il tutto dei professionisti dell'indignazione di genere soprattutto ahinoi donne. Quelle che la feroce battaglia contro il cattedriling, si che la parità nei panel hai voglia. Ma quando c'è una ragazza che non si voleva maritare, e loro sono pachistani, e la loro versione dell'islam non è esattamente quella di Battiato e del multitaluki, allora spariscono anche le femministe. C'è solo l'ottima Karima Mual, secondo il piano della Spina e della Repubblica perché di altre sentinelle dei diritti delle donne non se ne trovano. Forse stanno tutte con Murgia a dire: non sopporto di sentire che tutti gli uomini sono masochisti". Però invece gli ziti pachistani li sopporta. Zitta. (Maurizio Crippa)

Non si butta niente

Biden è a caccia di batterie ma per non essere dipendente dalla Cina ha bisogno dell'Ue

Roma. Il presidente americano Joe Biden è a caccia di batterie. Anche in Europa. In un articolo firmato sul Washington Post, Biden scrive che durante il suo tour europeo vorrà assicurarsi "che le democrazie di mercato, non la Cina o chiunque altro, scrivano le regole del XXI secolo sulla tecnologia e l'industria". E ci sono interi pezzi della catena di produzione tecnologica in cui l'America è rimasta indietro. Come per i semiconduttori, anche per le batterie. L'Amministrazione sta cercando di rendersi indipendente dalla Cina. Se i semiconduttori sono i cervelli dei nostri apparecchi tecnologici, le batterie sono l'energia necessaria a far funzionare quegli apparecchi. Dall'industria militare al laptop, dallo smartphone alla sigaretta elettronica fino agli stimolatori cardiaci, abbiamo sempre più bisogno di batterie e che durino il più a lungo possibile. L'invenzione di una batteria che duri a lungo e che sia sufficientemente potente è considerata il prossimo disruptor dell'industria tecnologica. Le batterie agli ioni di litio sono la prima concorrente di petrolio e gas, da cui fino a oggi sono dipesi gli equilibri geopolitici globali. Negli ultimi due anni la guerra commerciale tra America e Stati Uniti e la pandemia hanno dimostrato la facilità con cui si può spezzare la fragile e articolata catena di produzione delle batterie. E per questo che una delle priorità dell'industria americana è la loro produzione, e soprattutto il reperimento dei minerali utilizzati nelle batterie dei veicoli elettrici e nell'elettronica di consumo. (Pompli segue nell'inserto I)



JOE BIDEN

Ma alla fine chi paga? Il paradosso della tassazione globale: potrebbe costare di più ai paesi che la invocano

L'accordo tra i leader dei sette paesi più industrializzati sull'aliquota minima del 15 per cento è un piccolo passo, ma non è ancora chiaro in quale direzione. Non solo, e non tanto, perché le decisioni prese in seno al G7 non sono giuridicamente vincolanti: bisogna fare ancora molta strada per giungere a un risultato concreto, e questo è un interessante e importante segno che il multilateralismo è ancora vivo, o quasi. Soprattutto, occorre attendere che gli stati scoprono le carte nei forti compromessi. Quel che sappiamo è ancora poco. L'accordo si regge su due pilastri. Il primo riguarda la redistribuzione del gettito fiscale: le imprese multinazionali che hanno un margine di profitto globale superiore al 10 per cento dovranno versare nel paese dove hanno venduto i loro prodotti le imposte su una percentuale di almeno un quinto degli utili eccedenti tale soglia. Si tratta di una deviazione significativa rispetto ai principi che hanno retto finora il sistema tributario internazionale, secondo cui le imposte si pagano nel luogo dove avviene la produzione. Tuttavia, questa norma dovrebbe riassorbire le tasse sulle transazioni digitali, introdotte - tra gli altri - da Italia, Francia e Gran Bretagna. Il secondo pilastro riguarda la Sitanza e la Repubblica perché di altre sentinelle dei diritti delle donne non se ne trovano. Forse stanno tutte con Murgia a dire: non sopporto di sentire che tutti gli uomini sono masochisti". Però invece gli ziti pachistani li sopporta. Zitta. (Maurizio Crippa)



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



MARTEDÌ 8 GIUGNO 2021

Anno XLVIII - Numero 134 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3461 | Grande (ed. nazionale)

INCONTRO CON IL PREMIER Salvini blinda Draghi: «Uniti si vince» E prepara la piazza

«Stiamo andando bene, il quadro è migliorato e abbiamo invertito il trend. L'Italia è in ripresa economica. Però, vedi, c'è ancora molto da fare e serve l'impegno di tutti». È un Matteo Salvini convinto, quello che si concede ai cronisti dopo l'incontro con il premier Mario Draghi. Sul tavolo le riforme su cui pressa il centrodestra: giustizia, pubblica amministrazione, scuola, occupazione, industria, transizione ecologica.

servizi da pagina 6 a pagina 9

L'ERRORE DI CALEDA IL CENTRO ESISTE SOLO SE I DEMOCRATICI NE STANNO LONTANI

di Vittorio Macioce

Il «centro» forse esiste, ma sono quasi trent'anni che nessuno riesce a trovarlo. Il «centro» come casa politica di chi si sente alternativo al centrodestra e al centrosinistra. Il centro del centro. Il centro che ogni volta cambia aggettivo: moderato, liberale, riformista, post-democristiano o tutte queste cose insieme. C'è chi lo ha inseguito tutta una vita, ma appena provava ad afferrarlo si ritrovava in mano poche briciole. Pochi voti e senza peso. È la terra dei piccoli troppo leggeri per aggregarsi. Non c'è gravità. Non si attraggono. Il centro finora assomiglia a una bugia.

Carlo Calenda non ha alcuna intenzione di lasciarsi scoraggiare. È convinto che questo sia il tempo giusto. È la sua scommessa e la prima pietra vuole metterla a Roma, candidandosi come sindaco. È un segno e poi da lì, o in parallelo, si può immaginare una federazione. Lo chiama fronte repubblicano. È una sorta di barriera. Non è importante infatti chi deve stare dentro, ma chi è fuori. È un altro caso di anti-identità. Il frangiflutti è contro Lega, Fratelli d'Italia e Cinque Stelle. Li definisce sovranisti e populisti. Tutti gli altri sono benvenuti: renziani, pezzi sparsi di Forza Italia, radicali, liberali, la Bonino, totiani, Sala, Gori e gli altri sindaci Dem. Alleati con chi? Calenda per abitudine guarda a sinistra e cita il Pd. È un vecchio errore. Pannella, per esempio, lo sapeva bene. Se sogni di fare il battitore libero è meglio stare lontani dalla «grande chiesa della sinistra». Non ti riconosce. Il Pd è disposto a dialogare e allearsi con i Cinque Stelle in salsa Conte, ma Azione, come Calenda ha battezzato il suo partito, è indigesto. Non solo (...)

segue a pagina 6

-IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN FINE) DAL 2000 CON IL CAPOZUCCONI (VEDI ART. 1) E TOGNIANO

L'EX SINDACALISTA MORTO A 71 ANNI Epifani, l'anticomunista Cgil che guidò i Dem (e li mollò)



di Paolo Guzzanti

Superato il primo momento di dolore per la morte di Guglielmo Epifani e dopo aver frugato nella sua biografia e nei ricordi, viene da dire che è morto uno degli ultimi socialisti (...)

segue a pagina 11



Donatella Banci Buonamici

LA PROCURA: ANNULLARE LE SUE SCARCERAZIONI

La gip garantista rimossa dal caso funivia La giustizia litiga anche su 14 morti

di Enrico Lagattola

E quindi chi vince, la legge o la piazza? A quanto pare, neanche la strage del Mottarone avrà un destino giudiziario lineare. Si era intuito quando il gip - con un provvedimento tanto garantista quanto coraggioso - aveva scarcerato i tre indagati

per mancanza di esigenze cautelari, condizione minima del diritto per mandare qualcuno in galera prima di una sentenza. Ma ne abbiamo avuto la conferma ieri, quando il presidente del Tribunale Luigi Montefusco ha di fatto silurato la giudice, affidando (...)

con **Muratore** a pagina 4

IL CAVILLO NASCOSTO

Così l'algoritmo-spia ci segnalerà al fisco

Con il Recovery arriva il sistema che monitora le nostre spese. E che può etichettarci come «sospetti evasori»

IL VIROLOGO CAMBIA IDEA

Svolta di Galli: «Aprire le discoteche Un premio per i giovani vaccinati»

Enza Cusmai

a pagina 13



OTTIMISMO Il virologo del Sacco Massimo Galli

Alzheimer, arriva il primo farmaco Una ricerca che dura da vent'anni

Maria Sorbi

a pagina 18

Arriva «l'algoritmo predittivo» che capirà se sembriamo evasori oppure no. È un capitolo di spesa da 25 milioni di euro che spunta tra gli allegati del Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'obiettivo è «prevenire reati di natura fiscale ed economica». Ma gli esperti si dividono.

Manti a pagina 10

ARMENI: «FEMMINISTE ZITTE PER RAZZISMO»

«Zio ha sgozzato Saman» L'orrore dell'odio islamico

Gian Micalessin e Tiziana Paolucci

«Secondo me zio ha ucciso Saman strangolandola, perché quando è tornato a casa non aveva nulla in mano». Pesano le parole del fratello 16enne di Saman, la pakistana scomparsa a Novellara. La testimonianza del ragazzo, affidata a una comunità protetta nel Bolognese, è ritenuta «piena prova indiziaria» della responsabilità dello zio Hasnain Danish, ricercato in tutta Europa.

con Alfano e Biloslavo alle pagine 2-3

LA POLEMICA

Se possiamo essere tutto ma non cristiani

di Vittorio Sgarbi

Ai tempi di Don Camillo e Peppone era lecito, Dc contro Pci, essere clericali e laici. Don Camillo parlava con il Cristo, Peppone esibiva la falce e il martello. Due posizioni culturali e politiche. Eppure anche la Democrazia cristiana era un partito laico che non si preoccupava di usare un aggettivo così connotato di valori religiosi, per i quali si provava rispetto e non vergogna, soggezione e non paura del ridicolo.

Oggi le menti illuminate e moderne compatiscono Salvini perché mostra o dona il Rosario; quarant'anni fa Andreotti lo recitava. Così parla di un suo incontro con Madre Teresa di Calcutta: «Di Madre Teresa ho stupendi ricordi (...)

segue a pagina 23



IL GIORNO

MARTEDÌ 8 giugno 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Linate riparte dopo i lavori, inaugura Mattarella

Tecnologico e green: prende il volo l'aeroporto del futuro

Lazzari in Lombardia



Elena morta a Ibiza col fidanzato

Dopo l'autopsia l'omicidio-suicidio è la pista principale

Vazzana in Lombardia



Ecco le carte: così uccisero Saman

Nell'ordinanza le ultime ore ricostruite dal fratello. «È stato lo zio, credo che l'abbia strangolata perché non ho visto armi»
Tutta la famiglia complice. «Non si comportava da musulmana, in Pakistan quelle così vengono sepolte fino alla testa e lapidate»

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

L'Islam e le donne

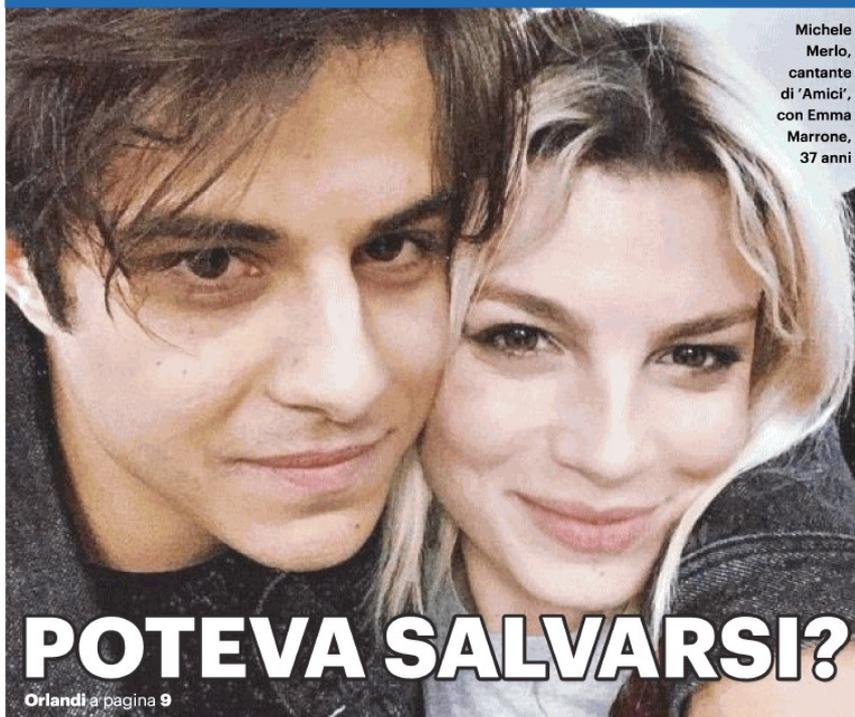
Il silenzio di chi teme di giudicare

Lucetta Scaraffia

Se lo confrontiamo con gli altri femminicidi, purtroppo numerosi, quello di Saman non è stato trattato dai media con la stessa indignazione: la notizia è sempre velata da un certo imbarazzo, anche se si tratta, pure questa volta, dell'uccisione di una donna che sceglie di essere libera, di fare quello che desidera della sua vita. Ma qui a ucciderla non è un uomo arrabbiato con lei e cattivo, bensì un sistema familiare che applica la sua cultura tradizionale, secondo la quale le donne che disobbediscono vanno punite. Deprecare questo omicidio significa quindi giudicare negativamente una cultura e una religione diverse dalle nostre, e per questo macchiarsi di un peccato capitale.

Continua a pagina 2

Bologna, Michele Merlo stroncato a 28 anni da una leucemia. Il cantante respinto da un pronto soccorso, la AUSL indaga



Michele Merlo, cantante di 'Amici', con Emma Marrone, 37 anni

POTEVA SALVARSI?

Orlandi a pagina 9

DALLE CITTÀ

Galleria, i giudici del Tar

Comune ko Stop ai rincari per le botteghe storiche

Palma nelle Cronache

Il caos in Piazza Mercanti

Ennesima maxi rissa
«Siamo spaventati»
Chiosco resta chiuso

Vazzana nelle Cronache

Lodi

Fanghi inquinanti I residenti vogliono la verità

D'Elia nelle Cronache



Inchiesta di Stresa: le Camere penali insorgono

Funivia, salta il giudice che liberò gli indagati

Giorgi a pagina 14



Aggredita da un branco di ragazzini a Rimini

Orrore in spiaggia Stuprata a 15 anni

Nanni a pagina 10

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Giovedì l'ExtraTerrestre

CLIMA L'invasione degli ultra pollini: la crisi climatica e l'inquinamento provocano l'aumento delle allergie. L'Oms: salute pubblica a rischio



Culture

LE MANI SULLA STORIA La destra e quell'assurda equiparazione tra le foibe e l'Olocausto
Claudio Vercelli pagina 10



Visioni

JULIE COHEN Parla la regista del doc su Anna Pauline Murray, attivista e paladina dei diritti civili
Silvia Nugara pagina 12

quotidiano comunista
il manifesto 50
MARTEDÌ 8 GIUGNO 2021 - ANNO LI - N° 134 www.ilmanifesto.it euro 1,50

LOGISTICA: SEQUESTRATI 20 MILIONI DI EURO. FALSE COOPERATIVE: CONTRIBUTI NON VERSATI AI LAVORATORI

Dhl nei guai: «Sfruttamento con frode»

■ Ventitré false cooperative sono state usate per esternalizzare 1573 lavoratori, non pagare i loro contributi, abbattere il carico fiscale ed evadere l'I-va. Sono le ipotesi di reato sollevate dalla procura di Milano che ha disposto ieri il sequestro d'urgenza di 20 milioni di

euro nei confronti della Dhl Supply Chain Italy spa, società della multinazionale della logistica Dhl. La richiesta dovrà essere convalidata da un Gip. Secondo quanto ricostruito dalle indagini, condotte nell'operazione «Mantide» dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle

Entrate, la società del gruppo Dhl si interfacciava con un consorzio a cui facevano capo società di intermediazione di manodopera che assumevano formalmente ma non versavano i contributi per i lavoratori impiegati nelle consegne
CICCARELLI PAGINA 3

IL M5S PRONTO A EMENDAMENTI
Licenziamenti, rischio beffa a luglio

■ Sulla proroga a ottobre del blocco dei licenziamenti Cgil, Cisl e Uil trovano sponda dal M5s pronto a emendamenti. Anche se fosse approvato, si profila una

beffa: la conversione del decreto Sostegni bis arriverebbe dopo il via libera ai licenziamenti dal 1° luglio. Landini: serve un tavolo con Draghi. FRANCHI A PAGINA 2

all'interno



Istat
Emergenza over 75: soli, poveri e senza assistenza

Secondo uno studio dell'Istat sulle condizioni di fragilità delle persone con almeno 75 anni, quasi tre milioni di anziani vivono in gravissime condizioni di difficoltà.

RICCARDO CHIARI
PAGINA 3

5 Stelle
Conte leader al via lancia il suo nuovo «movimento»

Le prime mosse del nuovo leader di 5 stelle su regole e governo. Il mezzo monito di Patuanelli: «Con Draghi saremo un po' intransigenti». E chiama Di Battista

GIULIANO SANTORO
PAGINA 4

Presidenziali in Perù
La speranza Pedro Castillo al fotofinish

Ballottaggio al cardiopalma per il maestro-leader sindacale, in vantaggio sulla candidata delle destre Keiko Fujimori. Il sorpasso (forse) decisivo grazie ai voti delle zone rurali

CLAUDIA FANTI
PAGINA 9

Roma 4 aprile 2009, Guglielmo Epifani al Circo Massimo alla manifestazione nazionale della Cgil per i diritti sul lavoro foto Ansa

La giusta causa

Muore a 71 anni Guglielmo Epifani, leader Cgil dal 2002 al 2010, poi alla guida del Pd nel 2013 tra Bersani e Renzi. La sua battaglia contro l'abolizione dell'Art. 18. La notizia durante l'incontro dem e sindacati. Landini: «Ha dato la vita per il lavoro». Il cordoglio di Mattarella e Draghi pagina 5

Legge elettorale
Tre scenari italiani e l'esempio del sistema tedesco

ANTONIO FLORIDIA

La posta in gioco, in questi mesi, nella politica italiana è tale da rendere comprensibile una certa remora a parlare della riforma elettorale: si può facilmente essere esposti all'accusa di occuparsi "d'altro" e non delle vere emergenze sociali ed economiche. Così tutto tace, su questo fronte.
— segue a pagina 15 —

Acqua pubblica
La nostra lunga battaglia sul fronte dei beni comuni

FEDERICA DAGA

Occuparsi di acqua significa mettere al centro il diritto inalienabile a godere di una risorsa la cui tutela necessita di intervenire su tanti fronti. Inverare questo diritto significa prendersi cura della qualità delle acque, dai rubinetti fino alla depurazione ed eventuale (auspicabile) riutilizzo.
— segue a pagina 15 —

Stati uniti
Trump tra bagno di folla e bagno penale

FABRIZIO TONELLO

L'ex presidente Donald Trump ha fatto ritorno scena politica sabato sera con un discorso alla Republican Party State Convention a Greenville, in North Carolina. È stato il suo primo discorso importante da febbraio, quando Trump aveva parlato alla Conservative Political Action Conference.
— segue a pagina 14 —

SAMAN ABBAS
La procura di Reggio: «Omicidio premeditato»

■ È omicidio premeditato l'ipotesi di reato formulata dalla procura di Reggio Emilia per il caso di Saman Abbas, la ragazza scomparsa il 30 aprile a Novellara. In un video si vedono tre uomini con una pala nei pressi della casa della famiglia. E il fratello e il fidanzato della ragazza hanno aggiunto particolari agghiaccianti. MERLI A PAGINA 6

Lele Corvi

3000 ASSUNZIONI IN AMAZON

LIBE COHEN

10608
 Poste Italiane SpA. In a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Giornale Manifesto 2021/03
 9 770293 513000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXX-N°148 ITALIA
 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/6, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 8 Giugno 2021

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA: "IL MATTINO" - "IL BIGFARI", EURO L20

Il nuovo film I «Comedians» di Salvatores: «Il lato oscuro della comicità»
 Titta Fiore a pag. 14



«Leucemia fulminante»
 La star di «Amici» non ce l'ha fatta: il dolore e l'inchiesta
 Lorenzo Calò e Mattia Marzi a pag. 11



La grande paura
 Il Covid minaccia l'Europeo: Spagna in isolamento e senza vaccini
 Bruno Majorano a pag. 17



Saman, la barbarie di famiglia

► Il fratello della pakistana: «L'ha strangolata lo zio, papà piangeva». Aveva rifiutato i precetti dell'Islam
 Il giudice: «Omicidio programmato, i genitori hanno acconsentito per le loro convinzioni religiose»

Il commento

SI SENTIVA ITALIANA A NOI TOCCA FARE GIUSTIZIA

Titti Marrone

La parola è una sola: barbare. Manca unicamente il ritrovamento del corpo, ma gli ultimi sviluppi delle indagini rendono dolorosamente plausibile l'omicidio di Saman Abbas. E la condanna non può venire da destra o da sinistra, ma dall'unica postazione accettabile di fronte al probabile assassinio della ragazza pakistana, cioè quella dell'umano. Perché non c'è proprio nulla di umano nella storia di questa bella diciottenne cui, stando alla ricostruzione fornita dal fratello sedicenne, lo zio boia Danish Hasnain ha troncato la vita strangolandola, per poi occultare il corpo con l'aiuto di due parenti e con la complicità di madre e padre. Una barbarie consumata in una famiglia di esseri che si percepiscono umani ma sono peggio che bestie, poiché un animale non arriverebbe mai a fare qualcosa di simile a un figlio. Ed è contro natura insegnare la propria figlia, considerata rea di delitti ai costumi occidentali, allo zio aguzzino noto in famiglia per la sua indole di violento custode di dettami della tradizione, come quello di imporle per marito un cugino scelto dai genitori.

Continua a pag. 39

La piccola ferita nell'agguato ospite in Vaticano



Papa Francesco a Noemi
 «Dio seguirà i tuoi passi»

Daniela De Crescenzo in Cronaca

Valentino Di Giacomo e Valentina Errante alle pagg. 2 e 3

Intervista/1 **Marwa Mahmoud**

«È un femminicidio, io eletta Pd disarmata dal silenzio a sinistra»

Mariagiovanna Capone a pag. 2



Intervista/2 **Maddalena Imperato**

«Il mio Seid prigioniero del passato suicida per gli incubi dell'Etiopia»

Nello Ferrigno a pag. 10



Cardarelli, i medici in ostaggio 40 minuti e il paziente muore

► La tragedia durante il raid: l'ammalato era solo e in balia di una crisi respiratoria

Melina Chiapparino
 Leandro Del Gaudio

L'ospedale Cardarelli di Napoli nel mirino della violenza. In 24 ore due aggressioni contro i sanitari. I blitz hanno messo a rischio l'incolumità del personale ospedaliero. In ostaggio per 40 minuti i sanitari non hanno potuto prestare assistenza a un paziente, morto solo per una crisi respiratoria.

In Cronaca

L'analisi

CAMICCI BIANCHI NEL MEDIOEVO DEL "GIUSTIZIERI"

Vittorio Del Tufo

Come i mostri di Stephen King, a volte ritornano. Sono i «familiari giustizieri».

A pag. 38

► La bozza

Statali, cambia il lavoro agile: paletti sugli orari e nuovi obblighi



Andrea Bassi a pag. 9

► Il personaggio

Addio ad Epifani il sindacalista della modernità



Giusy Franzese a pag. 7

► L'intervista

Bonino: impossibile riformare le toghe meglio il referendum



Gigi Di Fiore a pag. 8

Non solo Pjanic, il caso del rosso a Vecino Inter-Juve, la vergogna Var scomparsi anche altri video



Francesco De Luca e Pino Taormina a pag. 16

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

PRONTO INTERVENTO DENTALE

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

FIMO

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 29/04/2019

BANCA FINNAT
Private Banking dal 1898

Il Messaggero

BANCA FINNAT
Private Banking dal 1898

211 € 1,40* ANNO 143 N° 149
ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DDB RM

NAZIONALE



Martedì 8 Giugno 2021 • S. Geremia

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su MESSAGGERO.IT

211 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **501.544**

Dosi somministrate in totale: **38.184.343**

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **-19,3%**

Rispetto alla settimana precedente: **-0,3%**

Euro2020, Spagna incubo Covid

Lippi, 15 anni dopo Berlino

«L'Italia di Mancini è bella, giovane e senza limiti ma vince chi è più in forma»

Trani nello Sport

Nel film il cinismo di De Sica

I Comedians di Salvatore, il lato oscuro del comico: «Il politically correct? Nemico di chi fa ridere»

Satta a pag. 26



Dopo la pandemia
La svolta digitale che occorre alla Sanità

Francesco Grillo

Per decenni abbiamo considerato il Sistema Sanitario Nazionale come una zia affettuosa sulla quale poter contare quando davvero c'è bisogno di aiuto. Avanti con gli anni, acciaccato ma comunque affidabile e sostenuto dalla passione che è naturalmente legata all'idea stessa di avere a che fare con la vita delle persone.

Oggi, però, mentre tentiamo faticosamente di uscire da una guerra che ha avuto negli ospedali il proprio fronte, non possiamo non fare i conti impietosi di una pandemia che trova l'Italia al secondo posto tra le economie più sviluppate (G20) per numero di morti rispetto alla popolazione. E con la fragilità di un'organizzazione che è rimasta ferma, mentre crescevano bisogni di salute nuovi e minacce mai viste prima.

Per portare la sanità italiana nel ventunesimo secolo non sono sufficienti le più risorse. È indispensabile una riorganizzazione radicale; anzi un forte ripensamento del modo stesso attraverso il quale una società tecnologicamente evoluta «tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo».

La sanità italiana è, nettamente, quella con i medici più anziani del mondo. Nel 2018 il 55% dei medici italiani aveva più di 55 anni: una percentuale di cinque punti superiore a quella del secondo Paese (Israele) con il sistema sanitario più vecchio del pianeta (...)

Continua a pag. 24

Lavoro agile, i nuovi obblighi

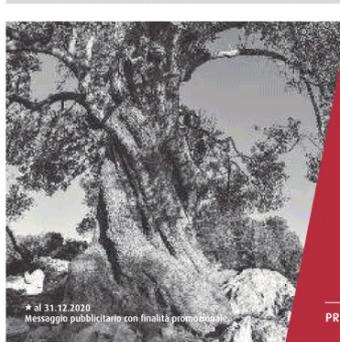
- Nella bozza del contratto degli statali fasce orarie e richiesta di presenza per il servizio da casa
- Il Tesoro accelera: da luglio cambia la riscossione, verso la cancellazione delle cartelle dopo 5 anni

ROMA Cambia il lavoro agile per i dipendenti pubblici; nuovi obblighi. Bassi e Di Branco alle pag. 2 e 3

Abitava a Roma, aveva 13 anni: si è impiccata nella sua cameretta



L'immagine con la quale la mamma della ragazza suicida ha annunciato sui social la scomparsa della sua bambina: «Perdona tutto il male ricevuto» Allegri e Marani a pag. 13



* al 31.12.2020
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Cercando solidità scoprirete la nostra vera forza.

CET1 RATIO 34,9%* AL TOP IN ITALIA

BANCA FINNAT

PRIVATE BANKING | ATTIVITÀ FIDUCIARIA | SERVIZI ALLE PMI | REAL ESTATE

Dal Mef 800 milioni per aerei e piloti

Ita, arriva l'aumento di capitale
E oggi si paga il 50% degli stipendi

Umberto Mancini

Aumento di capitale sulla rampa per Ita, la newco che dovrà rilevare le attività del settore (aerei, piloti e



slot) di Alitalia. Il via libera del Tesoro dovrebbe arrivare questa settimana per dotare la compagnia dei fondi necessari all'operatività: 800 milioni. A pag. 17

Vaccini, i richiami non prima del 2022

«Si parte con J&J»

► Italia sempre più "bianca", nodo discoteche I gestori: «Resterà chiuso un locale su tre»

ROMA Per continuare a proteggersi dal Covid servirà una terza iniezione di vaccino, ma non prima del prossimo anno. Si comincerà con chi ha fatto il Johnson&Johnson. Il commissario Figliuolo: a settembre vaccinati l'80% degli italiani. Intanto l'Italia è sempre più "bianca". I gestori di discoteca: resterà chiuso un locale su tre. Bisozzi, Malfetano, Matri e Melina da pag. 4 a pag. 7

1950-2021

Addio a Epifani
sindacalista del riformismo

ROMA È morto Guglielmo Epifani, sindacalista delle riforme. Il primo socialista alla guida della Cgil e del Pd. Franzese a pag. 9

Leucemia fulminante

La fine a 28 anni, Michele di Amici commuove tutti

Niccolò Agliardi

Scrivere oggi di Michele è uno di quei compiti ingrati che spettano ai sopravvissuti. Perché fintanto che il male non si farà sopportabile nessuno di coloro che hanno vissuto l'apnea di questi tre giorni può considerarsi vivo del tutto.

Continua a pag. 24
Arnaldi e Marzi a pag. 27



* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50. * Le grandi battaglie di Roma antica - vol. 3* € 7,80 (SOLO LAZIO).



il Resto del Carlino

MARTEDÌ 8 giugno 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Parte l'estate, emergenza risse in Riviera

Movida violenta, Milano Marittima chiede aiuto al governo

Servadei nel Fascicolo Regionale



Modena, il super collezionista

«Le figurine dei calciatori? Ne ho 3 milioni»

Marchetti nel Fascicolo Regionale



Ecco le carte: così uccisero Saman

Nell'ordinanza le ultime ore ricostruite dal fratello. «È stato lo zio, credo che l'abbia strangolata perché non ho visto armi»
Tutta la famiglia complice. «Non si comportava da musulmana, in Pakistan quelle così vengono sepolte fino alla testa e lapidate»

Servizi da pag. 3 a pag. 7

L'Islam e le donne

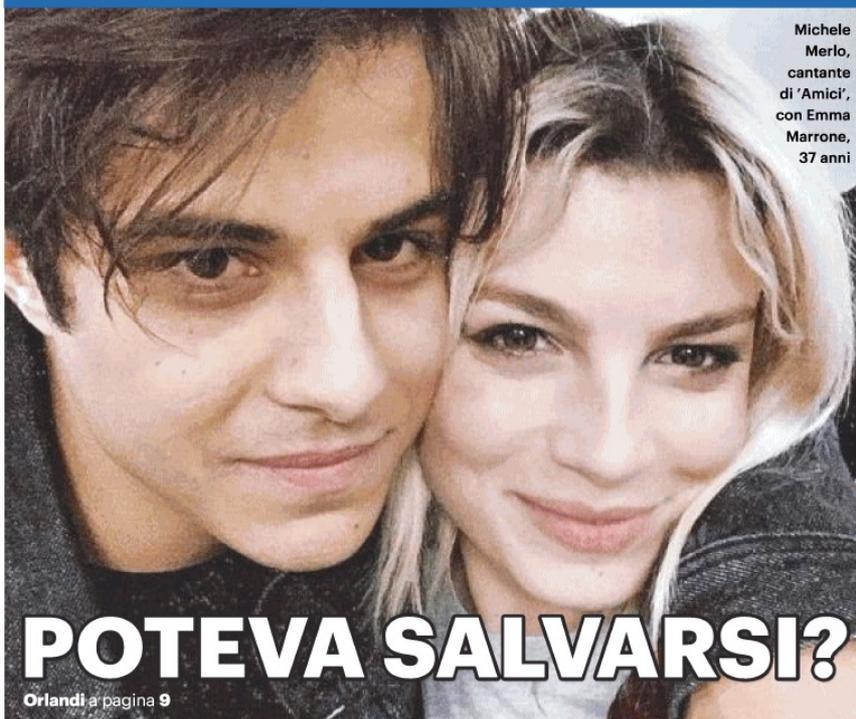
Il silenzio di chi teme di giudicare

Lucetta Scaraffia

Se lo confrontiamo con gli altri femminicidi, purtroppo numerosi, quello di Saman non è stato trattato dai media con la stessa indignazione: la notizia è sempre velata da un certo imbarazzo, anche se si tratta, pure questa volta, dell'uccisione di una donna che sceglie di essere libera, di fare quello che desidera della sua vita. Ma qui a ucciderla non è un uomo arrabbiato con lei e cattivo, bensì un sistema familiare che applica la sua cultura tradizionale, secondo la quale le donne che disobbediscono vanno punite. Deprecare questo omicidio significa quindi giudicare negativamente una cultura e una religione diverse dalle nostre, e per questo macchiarsi di un peccato capitale.

Continua a pagina 2

BOLOGNA, MICHELE MERLO STRONCATO A 28 ANNI DA UNA LEUCEMIA IL CANTANTE RESPINTO DA UN PRONTO SOCCORSO, LA AUSL INDAGA



Michele Merlo, cantante di 'Amici', con Emma Marrone, 37 anni

POTEVA SALVARSI?

Orlandi a pagina 9

DALLE CITTÀ

Primarie, a Villa Torchi

Conti-Lepore: il dibattito del Carlino il 17 giugno

Baroncini in Cronaca

Bologna, non autorizzati

Giardini Margherita, il pasticcio dei container

Zuppiroli in Cronaca

Basket, la finale scudetto

Magia Virtus Vince a Milano e va sul 2-0

Selleri nel Qs



Inchiesta di Stresa: le Camere penali insorgono

Funivia, salta il giudice che liberò gli indagati

Giorgi a pagina 14



Aggredita da un branco di ragazzini a Rimini

Orrore in spiaggia Stuprata a 15 anni

Nanni a pagina 10

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Superbonus
Modello standard
taglia dubbi
per comunicare
l'inizio dei lavori

Giorgio Santilli
— a pag. 6



Domani con Il Sole
Di semplificazioni:
la guida sintetica
sugli appalti
e le regole del 110%

— quattro pagine
all'interno del giornale

PROMOMEDIA
Target Centrato Sempre!

www.promomedia.net.it

FTSE MIB 25824,71 +0,99% | SPREAD BUND 10Y 111,89 +3,26 | €/€ 1,2162 +0,37% | BRENT DTD 70,25 -0,61% | **Indici & Numeri** → p. 51 a 55

Parte il piano per la cybersecurity

Recovery plan

A luglio la gara per scegliere il gestore del servizio: Il Pnrr stanziava 900 milioni

In lizza: Tim-Google-Cdp, Fincantieri-Amazon e Leonardo-Microsoft

Il governo studia uno schermo per i dati che passeranno al Polo strategico nazionale e alla modalità cloud: tecnologie extra De solo su licenza. E prepara per luglio la procedura per designare il gestore della nuova Infrastruttura, operativa a metà 2022: il Recovery plan assegna 900 milioni. La gara potrebbe essere avviata con la proposta di un partenariato pubblico-privato (possibile asse Tim-Google-Cdp), Cordate alternative: Fincantieri-Amazon e Leonardo-Microsoft.

Fotina — a pag. 3

LE SINTESI DEL SOLE

Sei missioni che cambieranno l'Italia: oggi le priorità della digitalizzazione

— alle pagine 27-30

Le Sintesi del Sole. Comincia oggi un viaggio nelle 6 missioni strategiche del Recovery plan. Oggi l'analisi sugli impatti della svolta digitale. Per tre settimane le uscite delle puntate ogni martedì e venerdì.

Allarme imprese: carenza di microchip fino a metà 2022

Il nodo materie prime

Il brusco rialzo dei prezzi pesa sulla domanda e sugli scambi commerciali

La carenza globale di microchip durerà almeno fino a metà del 2022. La previsione arriva dalla Flex di Singapore, terzo produttore mondiale di hi-tech per conto terzi. La mancanza di semiconduttori costringe l'industria automobilistica e il settore dell'elettronica di consumo a rivedere le catene di approvvigionamento. Il brusco rialzo dei prezzi delle materie prime colpisce la domanda e gli scambi. Bosch ieri ha inaugurato un impianto da 1,2 miliardi di dollari a Dresda per realizzare chip. ESM assume 700-900 addetti a Catania per i microchip di ultima generazione.

Sissi Bellomo — a pag. 10

BOOM DELL'IMPORT

La scarsità di semiconduttori rallenta le esportazioni del colosso cinese

Rita Fatiguso — a pag. 10

45,5

MILIARDI DI DOLLARI
La Cina ha registrato a maggio un surplus commerciale di 45,5 miliardi di dollari, in calo rispetto al consensus degli analisti (50,5 miliardi) sia sullo stesso mese 2020 (61,9 miliardi).

LA CASSA PREVIDENZIALE DEL SETTORE AGRICOLO INVESTE A MILANO



Torre PwC. Progettata dall'architetto americano Daniel Libeskind, la torre sede di Parc a City Life è alta 175 metri.

City life, all'Enpaia il 50% della torre PwC

Paola Dezza — a pag. 12

TOGETHER TOWARD EXCELLENCE

TESTING • ISPEZIONI • CERTIFICAZIONI

settori: industriale, servizi, manifatturiero

prodotti & servizi: sistemi di gestione, persone & impianti

IMQ group
IMQ, CSI, TÜV, TÜV SÜD, TÜV AUSTRIA, TÜV NORD, TÜV RHEINLAND, TÜV SAARLAND, TÜV SÜDKOENIG

imgroup.eu

Rafforzato l'asse A2A-Ardian: in vista newco su rinnovabili

Energia

Dopo le alleanze su idrogeno e gara per l'idroelettrico di Eng, A2A e Ardian sarebbero pronti a rafforzare il loro asse con un'operazione nelle energie rinnovabili: allo studio, riporta Radiocor, una maxi joint venture a maggioranza A2A in cui potrebbero confluire diversi impianti di generazione e il parco clienti della multiutility lombarda.

Cheo Condina — a pag. 31

TROPPIA BUROCRAZIA

La nuova gelata degli investimenti nell'eolico: -31%

Jacopo Giliberto — a pag. 22

La storia AUTOSTRADE, AI BENETTON BONUS DA 5 MILIARDI



di Antonella Olivieri

Autostade torna allo Stato allo stesso prezzo a cui era stata venduta 21 anni fa al Benetton, che escono di scena con una dote di 5 miliardi. Ma Cdp si accolla anche 11 miliardi di debiti, eredità della struttura dell'operazione di privatizzazione.

— a pag. 22

PANORAMA

IL MINISTRO FRANCO

«Dai sostegni possibili 2 miliardi di risparmi per altri aiuti»

Nel calcolo che avevano guidato il primo decreto sostegni, gli aiuti a fondo perduto per le partite Iva avrebbero dovuto assorbire 11 miliardi; il bis di fine maggio aveva abbassato il conto a 8 miliardi. Ma il costo reale di ogni tornata degli aiuti parametrati sul calo di fatturato 2019 e 2020 non supererà i 6 miliardi. Sono le cifre fornite ieri dal ministro dell'Economia Franco: disponibili ulteriori 2 miliardi da destinare ad altri aiuti.

— a pagina 8

A PALAZZO CHIGI

Salvini vede il premier: «Sostanziale condivisione»

«Sostanziale condivisione e soddisfazione per tutto quello che si è fatto in questi tre mesi e per quello che si farà. Stiamo dando agli italiani ottimi risultati»: così il leader della Lega al termine dell'incontro con il premier Draghi.

— a pagina 14

L'EX SEGRETARIO CGIL

Draghi: Epifani, un esempio nel servizio ai più deboli

Giorgio Pogliotti — a pag. 14

OGGI L'EVENTO WEB

Una nuova rotta per il made in Italy

Oggi l'evento «Made in Italy setting a new course», organizzato dal Sole 24 Ore con Financial Times e Sky, con la partecipazione di Di Maio, Giorgetti e Bonomi. Diretta streaming dalle 14,30 su: ilsol24ore.com/aneurowse

Salute 24

Indagine Iqvia Vaccini: un italiano su quattro è contro l'immunizzazione

Marzio Bartoloni — a pag. 25

Rapporti 24

Motori

L'auto elettrica sta rivoluzionando i trend del mercato

— alle pagine 43-49

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-25% con l'abbonamento annuale
ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 8 giugno 2021
Anno LXXVII - Numero 156 - € 1,20
San Medardo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

MALDIPANCIA

Doccia fredda sull'unione Lega-Forza Italia: secondo i primi sondaggi 2 elettori su 3 non la capiscono senza FdI



NO GIORGIA, NO PARTY

Il Tempo di Oshò

Conte attacca Casaleggio ma vuole far cadere Draghi



Mazzoni a pagina 7

DI FRANCO BECHIS

Il primo sondaggio - certamente prematuro - sul partito unico Lega-Forza Italia è una vera doccia fredda: quasi due elettori su tre del centrodestra non comprendono (...)

Segue a pagina 3

La strategia del leader leghista

Salvini incontra SuperMario ma già prepara la piazza

DI FRANCESCO STORACE

Con i suoi uomini di governo e i coordinatori regionali Matteo Salvini sparge ottimismo a piene mani. «Con Mario Draghi tutto ok», clima generale positivo, riferisce dopo un incontro col presidente del Consiglio a Palazzo Chigi durato un'ora e mezza. (...)

Segue a pagina 5

L'intervista al sottosegretario Durigon

«Quota 100 non va rottamata Servirà anche nel 2022»

Caleri a pagina 6

La Procura della Capitale oscura il portale che aveva oltre 17 mila iscritti

Chiuso il sito internet che insegnava a suicidarsi Le indagini avviate dopo la morte di due giovani romani

Di Corrado a pagina 19

IL NUOVO TECNICO BIANCOCELESTE

La Lazio ha trovato l'accordo con Sarri Manca solo l'annuncio

Rocca e Salomone alle pagine 28 e 29



la S TORACIATA

Dopo una dose di AstraZeneca Marcello De Vito passa da M5S a Forza Italia Reazione avversa

ARTEMISIA LAB

La salute al primo posto

TAMPONI COVID CON QR CODE

PRENOTA CON UN CLICK

ANTIGENICI SALIVARI
ESAMI MOLECOLARI SALIVARI
TEST SARI/3 ANTIGENICI
TAMPONI MOLECOLARI NASOFARINGEI

SIAMO SEMPRE APERTI URGENZE IN ORDINATA ORARIO CONTINUATO

www.artemisialab.it

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo

Ho provato a fare una verifica e mi sono reso conto che la politica raccontata in televisione ha tanti volti diventati ormai familiari più dei virologi, da Bianca Berlinguer a Mario Giordano, a Paolo Del Debbio, a Giovanni Floris, a Giuseppe Brindisi, a Barbara Palombelli, a Veronica Gentili, a Corrado Formigli, a Lilli Gruber e a Bruno Vespa. Quest'ultimo è stato certamente il primo a fare, su Raiuno, un talk con politici.

D'altra parte, parlando di eccellenze, come non segnalare che giovedì 3 giugno, alle 21.25 su Raiuno è andato in onda (...)

Segue a pagina 26

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Martedì 8 Giugno 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 133 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00
Francia € 2,50



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Nessun condono, Superbonus bloccato dall'abuso

Poggiani a pag. 28

Biden chiede che l'Ue diventi una potenza militare al suo fianco contro la Cina. Merkel è contraria

Tino Oldani a pag. 5

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

«SUPERBONUS»
E tutti gli altri oneri detraibili e deducibili

La guida più completa della contabilità del Superbonus 110% e del Bonus 36%

Disponibile anche sul sito www.assobonusonesti.com

CASSAZIONE

Niente ipoteca dell'Agenzia delle entrate sul fondo patrimoniale

Ferrara a pag. 26

Apprendisti doc nello studio

Il professionista può assumere con contratto di apprendistato un giovane già abilitato, se dovrà sviluppare competenze diverse rispetto a quelle acquisite

Cirioli a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Pa. - La bozza di decreto legge sul reclutamento

Entrate - La circolare sugli indici di sinteticità di affidabilità (Isa)

Corte di cassazione - L'ordinanza su fondo patrimoniale ed esecuzione forzata

DIFFUSIONI APRILE

Qn Giorno +12%
ItaliaOggi +2%
Corsera +1%
Messaggero +1%
Repubblica +0,1%
Sole -0,1%
Avvenire -1%
Verità -1%
Libero -1%
Stampa -1%
Giornale -1%

Capitani a pag. 17

Per ballare si deve andare a San Marino I gestori delle discoteche: gli unici chiusi



I gestori delle discoteche, rimasti gli unici coi locali chiusi, protestano a tutto decibel: chiedono subito l'ingresso con il green pass Covid. Anche perché i giovani vanno a ballare dove si può, come a San Marino, dov'è tutto aperto e dove le agenzie di viaggio perciò riescono a fare buoni affari. Il pacchetto prevede il soggiorno in hotel, la somministrazione di una dose di Pfizer o Sputnik e l'ingresso nei locali dove non serve neanche la mascherina. È in corso perfino l'organizzazione di due maxi-eventi: un vigilone studentesco per 1.200 persone il 12 giugno e una serata con dj di fama internazionale il 19 giugno con 3 mila partecipanti.

Valentini a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Il G7, nella sua ultima riunione, ha deciso di fissare il prelievo fiscale per le gigantesche società multinazionali, a livello del 15%. L'entusiasmo per il risultato raggiunto è motivato perché esso muove le acque di una situazione fiscalmente e politicamente instabile. Infatti, mentre tutti i paesi stanno rassicurando il barile fiscale allo scoppio di nuove riserve, gli Usa difendono il diritto (7) delle loro mega-multinazionali di non pagare le tasse nei paesi dove producono il reddito e, per somma impudicizia, minacciano anche pesanti ritorsioni commerciali nei paesi che osassero invocare un minimo di decenza tributaria. Politici, sindacati e anche il Papa denunciavano, in teoria, lo scandaloso arricchimento dagli iperricchi senza però osare di denunciare la ragione di questo scandalo. Che resta ancora. Infatti l'aliquota del 15% è quella applicata in Italia sul salario di un operaio metalmeccanico. Le cose quindi sono chiare e concrete. Chi vuol denunciare, lo fa. Ma con nome e cognome. Altrimenti sta zitto.

POTENZIA IL TUO LAVORO, DAI VALORE AL TUO FUTURO!

SCEGLI IL NETWORK TOGETHER TO COMPETE.

Più di **1.600 Professionisti** hanno scelto la forza del Network **"TOGETHER TO COMPETE"** di **Noverim**, società di consulenza in ambito fiscale, legale, transaction e compliance.

Il primo Network a tripla A:
Aumenta il tuo fatturato.
Amplia la gamma dei servizi offerti.
Allarga il tuo portafoglio Clienti.

JOIN US ON NOVERIM.IT info@noverim.it

800 08 55 71

noverim network
TOGETHER TO COMPETE
TOGETHER TO WIN

Con «Superbonus e gli altri oneri detraibili e deducibili» a € 5,90 in più



LA NAZIONE

MARTEDÌ 8 giugno 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Tragedia a Pisa, muore un sedicenne

Ragazzino con lo skate investito da un'auto mentre va a una festa

Casini e Masiero
nel Fascicolo Regionale



Le inchieste de La Nazione

Aurelia caos Quanti progetti mai realizzati

Servizi e commento di Canè
nel Fascicolo Regionale



Ecco le carte: così uccisero Saman

Nell'ordinanza le ultime ore ricostruite dal fratello. «È stato lo zio, credo che l'abbia strangolata perché non ho visto armi»
Tutta la famiglia complice. «Non si comportava da musulmana, in Pakistan quelle così vengono sepolte fino alla testa e lapidate»

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

L'Islam e le donne

Il silenzio di chi teme di giudicare

Lucetta Scaraffia

Se lo confrontiamo con gli altri femminicidi, purtroppo numerosi, quello di Saman non è stato trattato dai media con la stessa indignazione: la notizia è sempre velata da un certo imbarazzo, anche se si tratta, pure questa volta, dell'uccisione di una donna che sceglie di essere libera, di fare quello che desidera della sua vita. Ma qui a ucciderla non è un uomo arrabbiato con lei e cattivo, bensì un sistema familiare che applica la sua cultura tradizionale, secondo la quale le donne che disobbediscono vanno punite. Deprecare questo omicidio significa quindi giudicare negativamente una cultura e una religione diverse dalle nostre, e per questo macchiarsi di un peccato capitale.

Continua a pagina 2

Bologna, Michele Merlo stroncato a 28 anni da una leucemia. Il cantante respinto da un pronto soccorso, la AUSL indaga



Michele Merlo, cantante di 'Amici', con Emma Marrone, 37 anni

POTEVA SALVARSI?

Orlandi a pagina 9

DALLE CITTÀ

Firenze

Investimenti per 380 milioni sull'aeroporto

Mugnaini in Regionale e in Cronaca

Firenze

Vaccini in azienda Unicoop ed Eli Lilly le prime a partire

Giardi e Nistri in Cronaca

Firenze

Il Fiorino d'Oro al prefetto Gabrielli per le indagini sui Georgofili

Fichera in Cronaca



Inchiesta di Stresa: le Camere penali insorgono

Funivia, salta il giudice che liberò gli indagati

Giorgi a pagina 14



Aggredita da un branco di ragazzini a Rimini

Orrore in spiaggia Stuprata a 15 anni

Nanni a pagina 10

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

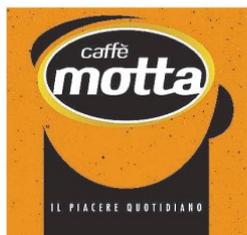
SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI





la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Anno 46 - N° 134

Martedì 8 giugno 2021

In Italia € 1,50

IL PROGETTO DEL GOVERNO

Uno scudo anti-hacker

Entro un mese la gara per trasferire i dati di 180 enti strategici in un cloud a prova di incursioni
Il ministro Colao: il 90 per cento dei server delle pubbliche amministrazioni obsoleto e insicuri
Licenziamenti, sì di Pd e 5S alla proroga del blocco

di **Riccardo Luna**

Una nuvola italiana in cui custodire i dati di 180 enti strategici del Paese con il massimo della sicurezza possibile contro gli attacchi informatici: la gara verrà indetta entro un mese perché, come spiega Vittorio Colao, ministro per Innovazione tecnologica e Transizione digitale, oltre il 90% dei server della pubblica amministrazione sono obsoleti.

● a pagina 2 con articoli di **Amato** e **D'Alessandro** ● alle pagine 3, 4 e 5

Il punto

Salvini e il bivio in Europa

di **Stefano Folli**

Irisvolti sul piano europeo del possibile patto tra Salvini e Berlusconi sono ancora da scandagliare, messi in ombra dalle questioni domestiche. Ma non è difficile immaginare che siano destinati a occupare un posto centrale nel prossimo futuro, al punto da condizionare il resto. E si capisce perché: Forza Italia è una componente significativa di quel Partito popolare che ha avuto Angela Merkel come punto di riferimento.

Aveva 71 anni

Addio a Epifani il leader gentile del sindacato

di **Roberto Mania**
● a pagina 13

Mappamondi

Stoltenberg "Russia e Cina minacciano l'Occidente"



di **Christoph B. Schiltz**
● a pagina 14

Così la Svizzera spiò Dürrenmatt e 800mila cittadini

di **Franco Zantone**
● a pagina 15

Poche Regioni favorevoli a cambiare le date

Corsa ad ostacoli per i vaccini in vacanza

Il generale Figliuolo aveva chiesto alle Regioni elasticità per chi si volesse vaccinare nelle località di vacanza, ma poche si stanno organizzando. I problemi principali sono per i vaccini di Moderna e Pfizer: il ministero alla Salute ha dato la possibilità di allungare al massimo fino a 42 giorni i tempi del richiamo, e varie Regioni hanno scelto di fissare la seconda somministrazione a 35 giorni dalla prima.

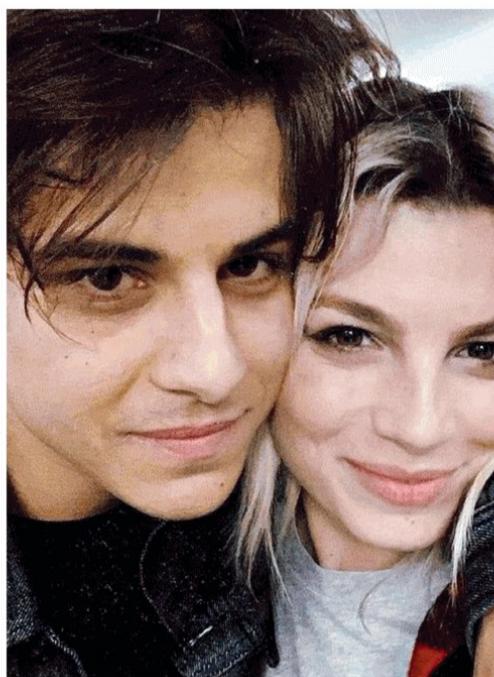
di **Bocci e Di Cori** ● alle pagine 6 e 7 con un racconto di **Marco Belpoliti**

Approvato negli Usa

Alzheimer primo farmaco dopo 20 anni

di **Dusi e Lombardi**
● a pagina 19

Morto il cantante di Amici dimesso dall'ospedale



▲ **Colleghi** Michele Merlo ed Emma che gli aveva dedicato uno show a Verona

"Una diagnosi corretta poteva salvare Merlo"

di **Giuseppe Baldessarro e Luca Bortolotti** ● a pagina 18

Le idee

Perché siamo tutte Saman

di **Natalia Aspesi**

La vita di una ragazza non vale nulla, quella di una figlia ancora meno, se rifiuta il ruolo di merce che serve a uno scambio vantaggioso, non per lei che non ne ha diritto.

● a pagina 25

Giù le mani dalla nostra Bella ciao

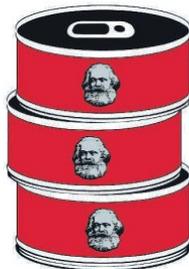
di **Maurizio Maggiani**

Vi prego, vi supplico e vi imploro, la mia testa sotto i vostri piedi onorevoli Fragomeli, Verini, Boldrini e Fiano, Stumpo, Anzaldi e Sarli, ritraete le mani da *Bella ciao*.

● a pagina 24

LUCA BOTTURA MANIFESTO DEL PARTITO IMPOPOLARE

Un libro satirico, paradossale e divertentissimo, scritto con un sogno nel cuore: **impopolari di tutto il Paese, unitevi!**



EINAUDI
STILE LIBERO EXTRA

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822523 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia RN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con **Niccolò Ammaniti**
€ 11,40

NZ



Addio Epifani Una vita tra sindacato e politica
Con lui la Cgil restò sempre autonoma dai partiti

PAOLO GRISERI - PP. 8 E 9



Cofferati "Salvò il Pd dalla dissoluzione
Le sue battaglie per i diritti delle persone"

L'INTERVISTA DI RICCARDO BARENGHI - P. 9



LA STAMPA



MARTEDÌ 8 GIUGNO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N. 156 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

LETTA INCONTRA LANDINI, BOMBARDIERI E SBARRA: PIÙ SOSTEGNI AGLI AUTONOMI E STRUMENTI PER IL REINSERIMENTO

Il piano per chi perde il lavoro

Il premier vede Salvini: subito riforma degli ammortizzatori, cresce l'assegno di disoccupazione

L'INTERVISTA

**Bonafede: sì a Draghi
ma senza indebolire
i controlli dell'Anac**

ANDREA MALAGUTI



L'ex Guardasigilli Alfonso Bonafede

L'ANALISI

**CONTE EVITI
L'AMBIGUITÀ**

MASSIMILIANO PANARARI

The Day After. Il giorno dopo il «PentArmageddon» nulla sarà più come prima. E la transizione dal Movimento 5 Stelle all'attuale Movimento 5 Schegge si è confermata tutt'altro che pacifica (e costellata tuttora di nodi irrisolti). Per taluni versi, appare come un ritorno alle origini, quando la futura prima formazione politica italiana, strutturalmente insofferente rispetto a qualsiasi formula organizzativa di tipo partitico, appariva alla stregua di una nebulosa e di una galassia di gruppi e componenti. Nel frattempo, però, il M5S è stato lambito - perlopiù, si può dire, «suo malgrado» - da due processi fondamentali, rimasti ambidue incompiuti, quello di istituzionalizzazione e quello di paritizzazione.

CONTINUA A PAGINA 23

ALESSANDRO BARBERA

La linea di Draghi sulla proroga del blocco dei licenziamenti è nelle parole di Salvini dopo un'ora di colloquio: «Siamo in sintonia. I settori che crescono hanno bisogno di assumere, non licenziare. I settori che hanno sofferto hanno tempo fino ad ottobre per organizzarsi». - P. 3

TROPPE SCELTE ISPIRATE DAI GARANTITI

**SE LA POLITICA SENTE
SOLO CHI URLA DI PIÙ**

STEFANO LEPRÌ

Nessun Paese avanzato ha bloccato i licenziamenti durante la crisi Covid; salvo per poco la Spagna. - P. 23

IL DIBATTITO SULLA MUSICA DEL 25 APRILE

**MEGLIO "BELLA CIAO"
DELL'INNO DI MAMELI**

FERDINANDO CAMON

Parte l'idea che Bella ciao venga cantata il 25 aprile dopo Mamei. Bella idea. Non può fare che del bene. - P. 23

IL PROCESSO PER L'AMIAMTO

Eternit, la giustizia dovuta a quei 392 innocenti



I parenti delle vittime all'epoca del processo Eternit bis, celebrato nella maxi aula del Palazzo di Giustizia di Torino

ALBERTO ABBURRÀ

L'Eternit di Casale è chiusa da 35 anni. Le famiglie delle vittime dell'amianto aspettano ancora. - P. 18

**LA MIA VITA
COL MESOTELIOMA**

NADIA PRESOTTO

Nella primavera del 2020, in piena pandemia, mi rendo conto che il respiro si fa affannoso; mio marito mi consiglia una radiografia ma decido di rinviare. - P. 18

LA TRAGEDIA DEI MIGRANTI

**L'ULTIMO VIAGGIO
DEL PICCOLO ARTIN**

FRANCESCA PACI



Artin aveva un anno e tre mesi

Perché raccontare ancora una volta la morte di un bambino che, come qualsiasi altro bambino, voleva semplicemente crescere? Artin aveva 15 mesi, poco più del neonato salvato due settimane fa nelle acque di Ceuta dal sommozzatore della Guardia Civil Juan Francisco Valle, poco meno dell'altro abbandonato dal Mediterraneo sulla spiaggia libica di Zuwara. - P. 23

IL DRAMMA DI MERLO

**I SOGNI DI MICHELE
SARANNO I NOSTRI**

ERMAL META



Michele Merlo aveva 28 anni

Michele Merlo è un ragazzo molto dolce. Dico è e non era non a caso, non per un errore, ma perché la grande ingannatrice lo ha rapito all'improvviso e lo ha portato chissà dove. I suoi sogni adesso saranno di altri e la musica che lo avrebbe attraversato adesso verrà al mondo attraverso altre voci, altre parole, altre note. - P. 15

DONDONTE POLETTI - P. 15

BUONGIORNO

Saman e il nostro disarmo

MATTIA FELTRI

Tre donne hanno saputo parlare con anima limpida di Saman, la ragazza di cui si teme sia stata uccisa dalla famiglia perché non voleva tornare in Pakistan verso un matrimonio combinato. Karima Moual ha raccontato la storia di Farah, Samira, Sanaa, ragazze che ce l'hanno fatta, a differenza di Saman e di tante altre schiacciate dalla violenza religiosa e dalla nostra indifferenza. Marwa Mahmoud, consigliera comunale del Pd di Reggio Emilia, nel silenzio del suo partito ha letto il timore della sinistra di intervenire sui diritti negati alle donne musulmane, per non correre il rischio di passare da islamofoba. Ritanna Armeni un sottile razzismo l'ha colto con vergogna dentro di sé, perché la notizia le è passata sotto gli occhi come qualcosa di lontano e dunque trascurabile. A Ritanna vorrei dire che il pregiudizio

è inevitabilmente in noi, tutti, dal primo all'ultimo, e la sola cosa importante è riconoscerlo e non coltivarlo. A me, a quelli che fanno il mio mestiere, chiederò sempre perché spendere della sociologia del dopocena su ogni morboso episodio di cronaca nera, mentre su un caso come questo, che dà la precisa misura della tenuta della nostra società e dei fondamenti sui cui si regge, prevale un disarmo imperdonabile. A tutti quanti sono impegnati nella conquista di nuovi diritti civili, anche imponendoli con accessi di protervia e spirito punitivo, vorrei ricordare che se non sapranno battersi per il diritto elementare di una donna islamica di vivere come vuole e amare chi vuole, e non secondo le regole del padre e del Dio del padre, di loro non resterà che l'ambizione più velleitaria.



VEDIAMO IL FUTURO CON I TUOI STESSI OCCHI.



ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP

Oggi Milano all'assalto finale per ottenere l'Agenzia del Farmaco

Sfida ad Amsterdam: udienza decisiva alla Grande Chambre della Corte di Giustizia Europea in Lussemburgo

Montanari a pagina 16



il quotidiano dei mercati finanziari

Bertelli jr: vi svelo la mia sfida eco per Prada

Dalla creazione di un comitato Esg al piano Sea Beyond

Bottoni e Roncato in MF Fashion

Anno XXXIII n. 111
Martedì 8 Giugno 2021

€2,00 *Classeditori*



SCOPRI LE SOLUZIONI IN AGENZIA O SU ITALIANA.IT



ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP

FTSE MIB +0,99% 25.825 DOW JONES -0,40% 34.619 NASDAQ +0,36% 13.864 DAX 30 -0,10% 15.677 SPREAD T12 +3 €/S 1,2162

FATTA LA NORMA, TROVATA LA SCAPPATOIA

Amazon sfugge alla global tax

Il colosso di Bezos mira a svincolarsi dal tetto sul margine di profitto deciso dal G7
Le borse ignorano il prelievo in gestazione: Piazza Affari è la migliore con +1%
Intanto Google pagherà 220 milioni a Parigi per lo strapotere sul mercato francese

IL FUTURO DEL RISIKO BANCARIO ITALIANO PROFUMO: SERVE SUBITO UN TERZO POLO



INTERVISTA A CLASS CNBC
Brunetta: l'Italia è tornata attraente per gli investitori internazionali

PER 1 MILIARDO
È Eni la prima oil a lanciare un bond legato ai target green

ASSICURAZIONI
Ania chiede meno vincoli agli investimenti in azioni e un nuovo scudo sui Btp




Dal 1950
insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000
La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Sightsavers: una missione iniziata nel 1950. 68 anni di storia, oltre 295 milioni di trattamenti distribuiti per proteggere dalla cecità dei fiumi, più di 6 milioni di operazioni di cataratta per ridare la vista, abbiamo restituito a più di 180.000 persone con disabilità il diritto di vivere in maniera indipendente. Il 75% dei casi di cecità nel mondo sono curabili, ma la povertà impedisce il diritto di accedere alle cure di cui hanno bisogno. Tu puoi cambiare questi numeri, donando il tuo 5x1000 a Sightsavers.
www.sightsavers.it



Sightsavers Italia ONLUS

Donna il tuo 5x1000 a Sightsavers
97653640017
codice fiscale

Agrifood, Patuanelli: "Serve una logistica che funzioni con il Far East"

Redazione

Trieste - "I rapporti con il Far East sono fondamentali per il nostro Paese, in particolare la distintività dei nostri prodotti ha bisogno di un'organizzazione di filiera logistica di distribuzione e di un rapporto tra produttore e consumatore che funzioni e che dia sviluppo alle nuove tecnologie". Lo ha detto il ministro per le Politiche agricole, Stefano Patuanelli, in visita oggi al Terminal di FREEeste vicino a Trieste. Al ministro sono state presentate - spiega una nota di Interporto Trieste spa - le potenzialità di FREEeste come terminal di logistica integrata alle spalle del porto e anche come punto di appoggio per la logistica dell'agroalimentare del Nord Est verso i mercati emergenti del FarEast. In particolare, è stato presentato uno studio in fase di sviluppo per il supporto alla logistica in esportazione del settore vitivinicolo creando, in regime di Punto Franco, una piattaforma specializzata a FREEeste integrata, attraverso il Porto anche con innovativi sistemi di "facilitazione commerciale", alle catene di distribuzione logistica di oltremare. "Oggi - ha aggiunto Patuanelli - la Fondazione Agrifood e Bioeconomy FVG ha illustrato un progetto logistico importantissimo che parte dal settore vitivinicolo ma che potrà aprirsi anche ad altri mercati. Questa iniziativa si può inserire a pieno nel grande progetto per la logistica integrata dell' Agrifood che abbiamo sviluppato nel PNRR; questo progetto per Trieste è certamente eleggibile per le risorse del piano nazionale e nelle prossime settimane faremo gli approfondimenti del caso". "L' incontro con Patuanelli - ha detto il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Zeno D' Agostino - è un segnale importante di attenzione verso il porto e le infrastrutture retroportuali. Si tratta di un primo passo con il quale intendiamo dare slancio e integrare le filiere produttive regionali con le attività che fanno capo al **sistema logistico portuale** di Trieste". Il presidente e ad dell' Interporto, Paolo Privilegio, ha confermato che "il terminal di FREEeste sarà definitivamente ultimato all' inizio del 2022, non appena sarà collegato ferroviariamente con la stazione di Trieste Aquilina e da lì a tutta la rete nazionale e internazionale, ma già ad agosto saranno conclusi i lavori di costruzione dei piazzali e l' ammodernamento dei magazzini. L' investimento sarà realmente completo solo all' arrivo di nuovi insediamenti industriali che massimizzeranno l' utilizzo del Punto Franco Internazionale di Trieste e i suoi vantaggi doganali. La visita di oggi testimonia la strategicità delle nostre facilities per lo sviluppo dei traffici". Interporto di Trieste - ricorda la nota - ha acquistato a fine 2017 le aree di Bagnoli della Rosandra cedute da Wartsila Italia e battezzate con il regime di Punto Franco a inizio 2019. L' area si estende per circa 240.000 metri quadrati di cui 76.000 coperti ed è oggetto di un investimento per circa 22 milioni euro, reso possibile con l' aumento di capitale dei soci Friulia Spa, AdSP MAO e Camera di Commercio della Venezia Giulia e con finanziamenti reperiti sul mercato tramite il Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (FRIE).



Shipping Italy

Trieste

Export di vini: il ministro Patuanelli in vista al retroporto di Trieste

Stefano Patuanelli, Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, accompagnato da alcuni esponenti del Movimento 5 Stelle è stato in visita al Terminal di FREEeste accolto dal presidente e amministratore delegato di Interporto di Trieste Spa, Paolo Privileggio, dal direttore generale Oliviero Petz, dal responsabile commerciale Fabio Predonzani e dal responsabile amministrativo Luca Chiapparino. All'incontro erano presenti per l'AdSP Mar Adriatico orientale il segretario generale Vittorio Torbianelli, per Confetra Fvg il presidente Stefano Visintin e inoltre il presidente di Agrifood Fvg e della Fondazione Agrifood e Bioeconomy Fvg Claudio Filipuzzi, accompagnato da Adriano Kovacic, consigliere di amministrazione della Fondazione e presidente della ZKB (Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia) e Simone Padoan, advisor per le politiche di internazionalizzazione verso il FarEast. L'incontro tecnico si è svolto essenzialmente per illustrare al Ministro le potenzialità di FREEeste come terminal di logistica integrata alle spalle del porto di Trieste e anche come punto di appoggio per la logistica dell'agroalimentare del Nord Est soprattutto verso i mercati emergenti del

FarEast. Una nota diffusa dall'interporto spiega che in particolare è stato presentato uno studio, ancora in fase di sviluppo, per il supporto alla logistica in esportazione del settore viticolo creando, in regime di Punto Franco, una piattaforma specializzata a FREEeste integrata, attraverso il porto anche grazie a innovativi sistemi di facilitazione commerciale, alle catene di distribuzione logistica di oltremare. Interporto di Trieste ha acquistato a fine 2017 le aree di Bagnoli della Rosandra cedute da Wartsila Italia e battezzate con il regime di Punto Franco a inizio del 2019. L'area si estende per circa 240.000 mq, di cui 76.000 coperti, ed è oggetto di un importante investimento per circa 22 milioni di euro reso possibile parte grazie all'aumento di capitale dei soci Friulia, AdSP Mao e Camera di Commercio della Venezia Giulia, e parte con finanziamenti reperiti sul mercato tramite il Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche. Il ministro Patuanelli ha dichiarato: Oggi la Fondazione Agrifood e Bioeconomy Fvg, nell'incontro svoltosi a FREEeste, ha illustrato un progetto logistico importantissimo che parte dal settore vitivinicolo ma che potrà aprirsi anche ad altri mercati. I rapporti col FarEast sono fondamentali per il nostro paese, in particolare la distintività dei nostri prodotti ha bisogno di un'organizzazione di filiera logistica di distribuzione e di un rapporto tra produttore e consumatore che funzioni e che dia sviluppo alle nuove tecnologie. Questa iniziativa si può inserire a pieno nel grande progetto per la logistica integrata dell'Agrifood che abbiamo sviluppato nel Pnrr; questo progetto per Trieste è certamente eleggibile per le risorse del piano nazionale e nelle prossime settimane faremo gli approfondimenti del caso. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, ha dichiarato l'incontro con il ministro Patuanelli è un segnale importante di attenzione verso il porto e le infrastrutture retroportuali. Si tratta di un primo passo con il quale intendiamo dare slancio e integrare le filiere produttive regionali con le attività che fanno capo al sistema logistico portuale di Trieste. Il presidente e amministratore delegato Privileggio ha confermato che il terminal di FREEeste sarà definitivamente ultimato all'inizio del 2022 non appena sarà collegato ferroviariamente con la stazione di Trieste Aquilinia e da lì a tutta la rete nazionale e internazionale, ma già ad agosto di quest'anno saranno conclusi i lavori di costruzione dei piazzali e l'ammodernamento dei magazzini. L'investimento sarà realmente completo solo all'arrivo di nuovi insediamenti industriali che massimizzeranno l'utilizzo del Punto Franco Internazionale di Trieste e i suoi vantaggi doganali. La visita di oggi testimonia la strategicità delle nostre





Seconda edizione Shipping 4.0 di Trieste

Redazione

TRIESTE La seconda edizione di Shipping 4.0 di Trieste si terrà nella giornata di mercoledì 9 Giugno 2021 ore 10, in modalità full digital per i partecipanti ed in presenza con i relatori, presso la Stazione Marittima di Trieste e metterà in luce l'importante e storico porto franco di Trieste e le possibili opportunità. La conferenza, ideata e organizzata da Promoest srl con il supporto della locale AdSp, sarà composta da due tavole rotonde che vedranno partecipare esponenti universitari, imprenditori ed associazioni di settore. La realizzazione di Shipping 4.0 a Trieste è resa possibile grazie al promotore dell'evento Assiterminal, in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. L'obiettivo primario di questa giornata è creare un momento di confronto sulle principali tematiche dell'industria 4.0 nel settore portuale, applicandole in particolare allo scalo di Trieste, situato al primo posto per traffico merci in Italia. Lo shipping di domani sarà tutto diverso da quello di ieri e di oggi, ma la cultura e la tradizione di secoli saranno un grande sprone per compiere un eccezionale salto di qualità, e la portualità giuliana intende arrivare ben preparata a questo appuntamento con la storia, forte delle sue esperienze e delle competenze maturate in oltre 300 anni di storia di Free Port (di origine asburgica). I temi delle due tavole rotonde, che si terranno consecutivamente a partire dalle 10, saranno rispettivamente: 1) Porto Franco e area industriale manifatturiera per assemblaggio 2) Transizione digitale, ecologica e Infrastrutture (reti, 5G, GNL ed idrogeno) per rendere il Porto Franco attrattivo È un momento di particolare fulgore per Trieste, protagonista di sviluppi su varie direttrici, tanto da essere diventato uno dei poli strategici della logistica tricolore. Tra le armi messe a punto dalla governance portuale retta dal presidente dell'AdSP Zeno D'Agostino certamente vi è la ferrovia; sui binari che arrivano in banchina le merci possono partire rapidamente verso le destinazioni terrestri, un sistema logistico che mette in rete gli inland terminal regionali sino a costituire un retroporto unitario. Un progetto che ha il consenso e il supporto della Regione Friuli-Venezia Giulia, facilitatore di questo innovativo concept di regione porto'. I nodi della rete sono stazioni e terminal di terra. Grazie a questa intensa cura del ferro' Trieste si è confermata primo porto ferroviario italiano, elevando la quota parte delle merci inoltrata sui binari ad oltre il 50% per le merci in container, ovvero su valori che assomigliano agli standard d'efficienza del Northern Range europeo, superando per distacco i colleghi' italiani.



La prima nave da crociera riparte da Venezia e torna anche il dissenso

MSC Orchestra è la prima nave da crociera a ripartire da Venezia- Torna la contrapposizione - La posizione di Cruise Lines International Association (CLIA) - Il comitato del NO fa sentire la propria voce.

Venezia Il ritorno delle navi da crociera nella città di Venezia dopo una lunga pausa di 17 mesi imposta dalla pandemia ha visto la prima nave - MSC Orchestra - uscire nel bacino della laguna, accompagnata da quattro rimorchiatori e sfilare di fronte a San Marco con a bordo i passeggeri. E se da un lato l'industria marittima e del turismo ne hanno celebrato la ripartenza, al contempo anche il comitato del NO Grandi Navi è tornato a fare sentire il proprio dissenso e alcuni manifestanti si sono schierati sulle Zattere con bandiere e megafono al grido di "Fuori le navi dalla Laguna". Secondo Tommaso Cacciari del comitato del NO: «sulla finta contrapposizione tra navi e lavoro, il movimento sarà sempre dalla parte di chi perde il lavoro. Non saremo mai dalla parte di chi difende questa monocultura che ha desertificato la città». Venezia NOCruise Lines International Association (CLIA) associazione globale delle compagnie crocieristiche, non ha mancato di intervenire per sottolineare l'importanza della ripresa, ma anche l'attenzione per soluzioni sostenibili: «Celebriamo il ritorno del turismo internazionale nella città» - scrive CLIA in una nota - «con i vantaggi che ne derivano per le comunità locali e l'economia regionale. Nonostante stiamo ancora affrontando il Covid-19, la crocieristica ha favorito lo sviluppo e l'implementazione di rigidi protocolli per assicurare la massima salute e sicurezza dei passeggeri, degli equipaggi e dei residenti delle località interessate. Queste politiche di sicurezza sanitaria, in cui l'Italia ha svolto un ruolo di pioniere, sono state un punto di riferimento per il turismo a livello globale. Sin dall'inizio della pandemia, infatti, CLIA ha lavorato al fianco dei propri soci e delle autorità marittime e sanitarie per sviluppare e migliorare continuamente linee guida e protocolli Covid esemplari. Conclude l'associazione: «Fin dal 2012 CLIA ha chiesto costantemente alle autorità locali e al Governo italiano soluzioni sostenibili per l'accesso delle navi a Venezia e alla Laguna. Da anni lavoriamo intensamente per alleviare il traffico di navi nel Canale della Giudecca. Per questa ragione accogliamo con favore la recente decisione del Governo, in linea con quanto abbiamo sempre sostenuto, ossia la decongestione del traffico da Venezia e lo spostamento delle grandi navi dal Canale della Giudecca. Non possiamo che augurarci quanto prima sviluppi concreti».



Le grandi navi continuano a passare a Venezia

Nonostante il governo avesse promesso che sarebbero state dirottate a Marghera, e ci sia una legge già approvata: mancano ancora le alternative

Sabato 5 giugno è passata davanti al centro storico di Venezia la prima nave da crociera da 17 mesi. Il passaggio delle cosiddette grandi navi era fermo dal gennaio 2020, prima dell' inizio della pandemia da coronavirus. La Msc Orchestra è salpata dalla Stazione Marittima con circa mille passeggeri a bordo, passando per il canale della Giudecca, poi nel bacino di San Marco e infine è uscita dalla laguna passando per la bocca di porto del Lido, con destinazione Grecia. La nave è stata accompagnata lungo il suo percorso da diverse barche del movimento contrario al passaggio delle grandi navi nel centro di Venezia, che hanno manifestato il proprio dissenso con bandiere e megafoni. I manifestanti hanno criticato in particolare il fatto che benché il governo avesse promesso l' allontanamento delle grandi navi da Venezia e il Parlamento abbia approvato una legge al riguardo, la situazione sia rimasta identica a prima. È previsto che la Msc Orchestra torni a Venezia ogni sabato, e nei prossimi mesi passeranno per Venezia altre due navi da crociera, la Msc Magnifica e la Costa Deliziosa. Il passaggio delle grandi navi a Venezia è da tempo contestato per il suo impatto ambientale: venne inizialmente limitato nel 2012 dal decreto Clini-Passera, che però rimase incompleto. Il decreto vietava infatti il transito nel canale della Giudecca alle navi passeggeri di oltre 40mila tonnellate, ma solo in presenza di valide alternative, che non vennero predisposte. Nel 2014 il Comitato interministeriale bloccò nuovamente l' accesso alle navi di oltre 40mila tonnellate, ma il TAR annullò il provvedimento. Fino all' anno scorso le navi da crociera - seppur di peso non superiore alle 96mila tonnellate - hanno quindi continuato a transitare per il canale della Giudecca, talvolta provocando incidenti, come quello della nave 'Opera' . Lo scorso 12 maggio la Camera dei deputati aveva approvato definitivamente in seconda lettura la conversione in legge di un decreto che prevedeva l' allontanamento delle grandi navi dal centro storico di Venezia. Il decreto prevedeva che l' Autorità di **sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, che gestisce anche la laguna di Venezia, avesse tempo fino al 31 maggio «per avviare «un concorso di idee» per elaborare proposte di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia. Il governo aveva stanziato per il progetto 2,2 milioni, ma il bando di concorso non è ancora stato pubblicato. Lino De Blasio, che il 3 giugno è stato eletto nuovo presidente dell' Autorità **portuale**, ha spiegato il ritardo dicendo che il concorso è «una procedura nuova, di cui bisogna comprendere bene gli aspetti e per ora non c' è stata materialmente la possibilità». Il 25 marzo, prima dell' approvazione del decreto, i ministri della Transizione Ecologica, della Cultura, del Turismo, delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, avevano concordato di dirottare in via temporanea il traffico delle grandi navi da Venezia verso Marghera. Nel decreto del governo, però, non si fa nessun accenno al dirottamento temporaneo delle navi, ma solo al concorso di idee per la costruzione di punti di attracco fuori dalle acque protette. Per di più il decreto non specifica entro quando questi punti di attracco debbano essere costruiti. L' approdo temporaneo a Marghera sarebbe dovuto avvenire in due terminal specializzati nella gestione del traffico container, Vecon e TIV. Al momento però i terminal non hanno le strutture adatte a ospitare navi da crociera e sono necessari mesi di lavori per renderli utilizzabili per i passeggeri. Un problema riguarda i protocolli di sicurezza per l' emergenza coronavirus (per esempio i tamponi ai passeggeri in fase di imbarco) per cui la Stazione Marittima di Venezia è attrezzata, mentre il porto di Marghera no. È prevista la



costruzione di un nuovo terminal a Marghera, che costerà circa 41 milioni di euro, in grado di ospitare le navi da crociera: al momento però non si sa per quando sarà pronto, e le stime più ottimistiche parlano del



2022.

Savona, 8 ore di sciopero e presidio davanti al cantiere ex Mondomarine. I sindacati: "Siamo preoccupati, vogliamo conoscere le prospettive aziendali e i livelli occupazionali"

Il presidio dei lavoratori e sindacati si sposterà giovedì 10 giugno anche davanti alla sede di Autorità Portuale

Otto ore di sciopero e presidio a Savona la mattina di giovedì 10 giugno davanti al cancello del cantiere, con il successivo spostamento dalla sede di **Autorità Portuale**. I sindacati dopo l'assemblea sindacale di venerdì scorso hanno deciso così d'accordo con i lavoratori di dar vita alla mobilitazione visto che aspettano risposte importanti dall'azienda concessionaria Palumbo Superyachts Savona Srl. Però attualmente le rappresentanze sindacali e i dipendenti aspettano risposte da parte dell'azienda partenopea. Nessuna comunicazione formale sarebbe arrivata a Palumbo dalla stessa **Autorità Portuale**, ma i sindacati non ci stanno. Lo scorso dicembre 2020 l'azienda navale cantiere partenopea aveva deciso ad inizio mese di non rinnovare il contratto proprio a 13 lavoratori: "Abbiamo prodotto due richieste di incontro con l'azienda ma non abbiamo avuto riscontro, siamo preoccupati perchè vogliamo conoscere nel dettaglio il piano industriale, quali siano le prospettive aziendali nel medio e lungo periodo e i livelli occupazionali previsti" spiegano Lorenzo Ferraro, Cgil, e Franco Papparuso, Uil. "Da dicembre stiamo aspettando che si concluda un iter, è importante capire le tempistiche per la concessione" concludono Ferraro e Papparuso.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Martinoli, San Giorgio del Porto e Savi nuovi azionisti per il rilancio di Oromare

Genova La società armatoriale genovese Oromare si appresta ad avviare una nuova fase di sviluppo e di rilancio con una nuova compagine azionaria e rinnovate ambizioni sotto la guida sempre del comandante Michele Oronti. Dopo circa mezzo secolo di attività nel settore dei servizi ausiliari portuali e del rimorchio d'altura, il Gruppo Landi ha dismesso la propria partecipazione nella Oromare Spa con il precipuo intendimento di assicurare la continuità aziendale, accogliendo nella compagine sociale forze nuove, motivate e qualificate, da affiancare al Com.te Michele Oronti e Davide Palmiero, soci storici, che rimangono a far parte della platea azionaria ha annunciato l'azionista uscente a SHIPPING ITALY. I nuovi soci (ciascuno con una quota di capitale pari al 20%) sono Roberto Martinoli, Davide Palmiero, Michele Oronti, Savi Srl e San Giorgio del Porto Spa. Il rinnovato consiglio d'amministrazione è composto da Federico Martinoli (figlio di Roberto) che ricopre anche il ruolo di presidente, Michele Oronti amministratore delegato, Davide Palmiero, Fabio Bianchi (vertice di Savi), Matteo Garrè e Pierenrico Beraldo (quest'ultimi in rappresentanza di Sgdp). Lo stesso Federico Martinoli

definisce questa acquisizione come un progetto dove si sono messi assieme alcuni operatori del porto di Genova che condividono entusiasmo e voglia di rilanciare l'attività di un'azienda storica che negli ultimi anni aveva vissuto un periodo di difficoltà per via del Covid e del rallentamento di alcuni mercati in cui operava. Le prospettive, ora che l'azienda non ha debiti finanziari, sono di sfruttare tutte le sinergie possibili con altri operatori del porto, puntare con convinzione su alcuni mercati e investire già nel breve 2,2 milioni di euro per il riacquisto del rimorchiatore d'altura Sea Dream. Il pezzo pregiato della flotta Oromare, in seguito a un accordo saldo e stralcio con Banca Carige, era infatti passato sotto il controllo della triestina Ocean, che l'aveva poi girata in noleggio a scafo nudo alla società genovese con opzione d'acquisto in scadenza a fine 2022. I nuovi azionisti hanno già deciso che uno dei primi passi da compiere sarà quello di finanziare il riacquisto del mezzo. Nel medio-lungo termine, poi, se riusciremo ad acquisire alcuni importanti lavori, non escludiamo altri investimenti per il potenziamento della flotta: siano essi un rimorchiatore di medie dimensioni, un pontone con draga o altro aggiunge ancora Martinoli. Quale sarà la nuova rotta che Oromare intenderà seguire lo spiega l'amministratore delegato Michele Oronti, che in primis tiene a sottolineare la scelta della famiglia Landi di cedere l'azienda a una cordata che al primo posto ha messo il rilancio e la continuità aziendale: Diciamo che Oromare negli ultimi anni è rimasta ormeggiata per un certo periodo e ora ha trovato una serie di giovani professionisti appassionati e motivati a rilanciarla. Il primo obiettivo è quello di allargare gli orizzonti: quindi servizi portuali (ritiro rifiuti dalle navi), rimorchio d'altura, ma soprattutto maggiore attività nel settore edile marittimo. Il pensiero va in particolare alle grandi opere infrastrutturali che nei prossimi anni interesseranno proprio il porto di Genova: Dalla nuova diga foranea, al ribaltamento a mare dello stabilimento di Fincantieri a Sestri Ponente, così come altri interventi lungo la costa e non solo aggiunge l'a.d. dell'azienda che un paio d'anni fa era salite agli onori delle cronache nazionali per aver ripulito il porto di Rapallo dai relitti degli yacht rimasti vittime di una mareggiata storica (soprattutto per i danni causati). I pezzi pregiati della flotta per questo genere di lavori saranno proprio il rimorchiatore Sea Dream (che recentemente ha portato da Trieste a Genova lo scafo della Seabourn Venture), ma anche e soprattutto il pontone Mykonos (capacità di sollevamento pari a 200 tonnellate) e la chiatta Orio II che Oromare ha appena preso a noleggio a scafo nudo proprio da San Giorgio del Porto a dimostrazione del programma





Shipping Italy

Genova, Voltri

navi, assistenza alle costruzioni e alle riparazioni navali saranno quindi i filoni nei quali Oronti concentrerà la strategia di sviluppo nei mesi e anni a venire cercando di cogliere tutte le opportunità che si presenteranno sul mercato. Il piano d'investimenti è come detto di almeno 2,5 milioni, il fatturato 2020 è stato pari a 2,8 milioni di euro ma l'ambizione è di tornare in fretta agli almeno 3,5 milioni degli anni precedenti; gli occupati diretti attualmente sono 25 (fra personale impiegato a bordo e a terra) ma anche qui i piani sono di allargare lo staff in parallelo con lo sviluppo delle nuove attività. Dalla storica sede di ponte Andrea Doria, a pochi passi da Stazioni Marittime, Oromare si prepara a trasferire i propri uffici a Molo Giano, nell'area delle riparazioni navali, mentre più nel medio-lungo termine la flotta, che attualmente è ormeggiata alla radice sempre di ponte Andrea Doria, potrebbe essere destinata a trasferirsi per lasciare spazio al nuovo edificio Hennebique ristrutturato. Noi siamo disponibili a trasferire alcuni o tutti i nostri mezzi navali altrove ma dall'Autorità di sistema portuale abbiamo necessità di sapere il prima possibile quale sarà la sistemazione prevista è il messaggio che Oronti spedisce in conclusione alla port authority genovese. Nicola Capuzzo

"Ravenna: città portuale o con un porto", l' incontro

ngavagna

Evento in videoconferenza organizzato dal Propeller club Termina giovedì 10 giugno alle 18 il terzo ciclo di incontri di The International Propeller club port of Ravenna. È Ravenna: città portuale o con un porto il titolo dell'ultimo appuntamento, organizzato in videoconferenza. L'associazione assicura la partecipazione del Sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, dell'Assessore della regione Emilia-Romagna Andrea Corsini e del Presidente AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale Daniele Rossi. Il nostro Club affermano gli organizzatori dell'evento è sempre stato impegnato nel cercare di creare nella nostra città una cultura marittima, diffondendo la conoscenza del porto e delle attività che vi si svolgono. Spesso si ha la sensazione che Ravenna più che una città portuale sia una città con il porto; intendendo con ciò una certa mancanza di consapevolezza nella cittadinanza dell'importanza delle attività portuali nell'economia del nostro territorio. L'attenzione delle istituzioni preposte al governo del territorio e del porto prosegue la Propeller Ravenna' -, anche nel cercare di creare fisicamente le condizioni atte a favorire una maggior partecipazione della cittadinanza alle aree e alle attività portuali, è elemento chiave di questo percorso di consapevolezza. Con i nostri ospiti tratteremo un quadro di quanto sta avvenendo a Ravenna e di quanto ci dobbiamo aspettare nel futuro, conclude la nota dell'associazione. L'incontro, della durata massima di un'ora, si terrà sulla piattaforma GoToMeeting e sarà accessibile (anche tramite telefono) dal link <https://global.gotomeeting.com/join/612475717> inserendo il codice 612-475-71.



Logistica portuale Ravenna, Legambiente: "Troppi ettari di suolo consumato, nuovi poli non necessari. Si riaccenda dibattito su progetti"

Redazione

'Sono due le logistiche ripresentate all' interno del nuovo progetto di Hub portuale di Ravenna : quella di Sapir, che comprenderebbe 435 mila mq, e quella della CMC con altri 583 mila mq. Progetti ampiamente contestati in passato anche da comitati locali e che oggi rischiano di stravolgere il paesaggio della campagna periurbana inserita tra via Trieste e la località di Porto Fuori. Si tratta di annunci fuori scala che non rispondono alle effettive prospettive di lavoro del porto di Ravenna' - commenta Legambiente - I dati oggi ci dicono che l' attuale movimentazione di merci è in calo e i trend non vanno nella direzione sperata. Aldilà di quanto potrà emergere dal progetto di escavo bisogna poi tenere conto delle limitazioni strutturali del porto.' Per Legambiente 'Rispetto al traffico merci atteso nel 2015 di 990mila - 1,42 milioni di teu (unità di misura dei volumi di trasporto dei container) è stato toccato un massimo di 245 mila teu e ad oggi (2020) ci troviamo a 194 mila, quindi in forte controtendenza alle aspettative. Una tendenza tale da non dimostrare la necessità di realizzare ulteriori logistiche ed aggravata dalle scelte economiche già intraprese a livello nazionale ed internazionale'. L' associazione ambientalista 'ha già da tempo sollevato il

problema dei nuovi insediamenti logistici che avvengono attraverso logiche predatorie e senza una pianificazione ed un controllo regionale'. Secondo Legambiente, il territorio ravennate 'ha già ampiamente dato in termini di sfruttamento del suolo e ogni altra prospettiva espansionistica deve essere fermata. Anche in questo caso l' associazione si chiede se l' intervento verrà conteggiato all' interno del 3% massimo del territorio urbanizzato consumabile oppure esulerà in quanto attività 'strategica', oltretutto aggravando il rischio idraulico già modesto, in particolare per la zona di Porto Fuori'. 'Esistono diversi siti lungo le banchine portuali che potrebbero ospitare le nuove strutture, oltre a siti limitrofi da tempo abbandonati come l' Ex Sarom. Non è necessario consumare ulteriore suolo agricolo - continua Legambiente 'Inoltre, l' associazione si interroga sulle modalità di spostamento merci e se le nuove logistiche verranno inserite nel nuovo sistema di collegamento su ferro previsto all' interno dell' interporto ed inserito all' interno degli investimenti regionali. Sul territorio regionale sono in previsione le logistiche semplificate per quasi 5 mila ha presenti su insediamenti già esistenti in appoggio alla movimentazione delle merci dal porto di Ravenna. Nuove logistiche sul territorio non sono necessarie, ma anzi è evidente che risultano essere funzionali allo smaltimento dei fanghi, per le attività di scavo, e per i quali è prioritario l' impianto di trattamento, piuttosto che a far tornare i conti ad alcuni soggetti interessati.' Secondo Legambiente 'non saranno sufficienti gli interventi di riforestazione per arginare i danni irreversibili al territorio: 'si è parlato di un progetto di riforestazione da 10 milioni di euro finanziato dal PNRR, che vedrebbe **Autorità Portuale** acquisire i terreni per piantumare. Certamente necessario, ma non risolutivo se relativizzato a quanto ancora il territorio sarà costretto a pagare. È inutile continuare a puntare sui grandi numeri per il Porto di Ravenna. È invece necessario mantenere un trend di movimentazione sufficiente e nel frattempo puntare su innovazione e sostenibilità, quindi elettrificando tutte le banchine e spingendo sulla leadership nazionale per accogliere il settore del rinnovabile.'



"Sono due le logistiche ripresentate all'interno del nuovo progetto di Hub"

Shipping Italy

Ravenna

Primi treni merci dal porto di Ravenna per Evm Rail

Dopo l'ovest arriva l'est, nel mese di Giugno abbiamo effettuato i primi treni per il terminal Docks Cereali nel porto di Ravenna. Un ulteriore passo per l'espansione del network aziendale. Con queste parole la nuovissima impresa ferroviaria Evm Rail ha annunciato l'attivazione delle prime relazioni con lo scalo marittimo romagnolo per il trasporto di rinfuse secche. Il direttore generale di Evm Rail, Luciano Vantini, a SHIPPING ITALY ha spiegato che questo è il secondo treno che viene fatto con il porto di Ravenna. Il primo è stato per Setramar. Poi ha aggiunto: Al momento si tratta di treni spot provenienti da Ungheria e Romania, tutti da 2.200 tonnellate lorde e ne abbiamo in previsione altri ma sempre spot. Nata nei primi mesi del 2020, Evm Rail è una nuova società di trasporto ferroviario che intende operare nel Nord Italia utilizzando locomotive elettriche e diesel di ultima generazione potendo trasportare treni pesanti fino a 2500 tonnellate, sia sul territorio italiano che all'estero. Evm Rail si propone di offrire, oltre alla trazione ferroviaria, un servizio completo di terminalizzazione e manovre all'interno dei raccordi privati.



Assemblea Asamar - Livorno fa squadra con il porto per la partita del futuro

Livorno dimenticata dal PNRR - Bonistalli, presidente agenti marittimi: «Guardare con coraggio nel futuro, che sia lo stesso coraggio degli atleti che ce l'hanno fatta nella Remontada».

Lucia Nappi LIVORNO I segni della ripresa ci sono, l'Italia comincia a guardare con fiducia al futuro i dati ISTAT, pubblicati tre giorni fa, sull'andamento dell'economia italiana fotografano una crescita del 4,7% nel 2021 e con previsioni del 4,4% nel 2022. Il PNRR dovrebbe poi fornire uno stimolo più intenso, questo è quanto stabilito dall'istituto di statistica. Fiducia per il futuro sono anche le parole che hanno caratterizzato l'Assemblea annuale di Asamar, Associazione degli agenti marittimi livornesi e della provincia, riunitasi all'Hotel Palazzo e che ha fatto il punto su ripartenza, sfide presenti e future del porto, della città e del sistema logistico-territoriale. La riunione oltre ad assolvere alle funzioni associative, quale l'elezione del nuovo Consiglio che nei prossimi giorni individuerà il nuovo presidente, è stato un vero e proprio momento di riflessione congiunta del cluster marittimo portuale, delle istituzioni locali e dei rappresentanti delle imprese. A capitanare la squadra il presidente uscente dell'Associazione, Enrico Bonistalli, arrivato al termine del secondo mandato, che ha chiamato a raccolta oltre agli associati l'intera compagine portuale, il cluster marittimo, le istituzioni, i rappresentanti delle imprese. In un NOI collettivo che ha abbracciato trasversalmente tutti nel convegno pubblico: "La Remontada, nuova mentalità per la ripresa". (Video Intervista Enrico Bonistalli) «Non è facile ricordarsi una coesione così allargata, nonostante sia agente marittimo dal 1979» - ha detto Bonistalli - il porto di Livorno e la città affrontano la crisi, non solo Covid, dopo «4 anni non facili, con coesione e unità di obiettivi» Da qui il titolo di ispirazione calcistica. Le sfide del porto e della città di Livorno paragonate alla Remontada del team del Barcellona: «giocatori così coesi tra loro che, anche bendati, avrebbero giocato bene, per questa grande impresa combattuta da calciatori, allenatori e nuove leve». Il concetto è chiaro, anche a noi che di calcio comprendiamo un rudimentale ABC. «Così l'amministrazione comunale, il sindaco Luca Salvetti e l'assessore al porto Barbara Bonciani, hanno creduto al "Nuovo Patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale del sistema città-porto Livorno" nel quale hanno coinvolto tutta la compagine perchè da soli non si va da nessuna parte, mentre insieme spiega Bonistalli «si può guardare con coraggio nel futuro, che sia lo stesso coraggio di questi atleti che ce l'hanno fatta nella Remontada». LIVORNO DIMENTICATA DAL PNRR «Anche se non siamo stati tenuti di conto nella suddivisione dei fondi del PNRR»- non risparmia la bordata al governo il presidente di Confindustria, Piero Neri, e armatore del Gruppo di famiglia nel settore del rimorchio portuale - «ma senza disperarci, tutti insieme dovremo fare squadra e giocare il secondo tempo» - «Le partite si giocano fino all'ultimo minuto. La coesione fra istituzioni, associazioni di imprenditori, è fondamentale». Il sindaco, Luca Salvetti parla di pressing: «Siamo in una fase in cui abbiamo tanti progetti e dobbiamo fare pressing su chi decide, perchè il rischio è di finire nel calderone con le città che già hanno ottenuto qualcosa a livello portuale» - si riferisce ai finanziamenti del PNRR - «Livorno ha bisogno di fattori essenziali a cominciare dai collegamenti del porto con il resto dell'Europa». «E' impensabile vedere finanziate opere in tutta Italia, poche in Toscana e nessuna su Livorno» - rincara la dose il presidente della CCIAA Maremma e Tirreno, Riccardo Breda - «Stiamo correndo insieme per il territorio e per l'Italia per far sì che in questo territorio ci sia l'attenzione giusta per non tornare a sentirsi dire che la parte costiera della Toscana va ad una velocità minore del resto della regione. Per questo abbiamo bisogno anche



della Regione e del Governo»-. Darsena Europa Il tema si sposta al porto: «Tutti insieme alla fine bisogna convergere e dare un impulso ai traffici» - dice Neri - «Siamo convintissimi



Corriere Marittimo

Livorno

che il nostro futuro passi per la ormai storica Darsena Europa, però ci dobbiamo arrivare e in piena potenzialità di traffici e di attività». Su questo ci stiamo confrontando con le istituzioni. Se finalmente, come sembra, nel 2023 ci sarà il completamento delle opere che riguardano il microtunnel, con la possibilità di approfondire ed allargare il canale di accesso della Darsena Toscana. Cosa fare da ora al 2023? Neri annuncia da parte di Confindustria la disponibilità a studiare e farsi carico di opere di completamento per permettere al porto di Livorno non solo di mantenere le compagnie esistenti, per navi che necessitano di maggiore pescaggio, ma anche di attrarre nuovi traffici. Inoltre il nuovo clima di fiducia, annunciato dai dati ISTAT, dovrebbe dare maggiore impulso agli investimenti e pertanto uno slancio al settore portuale anche grazie ad un nuovo distretto industriale manifatturiero da insediarsi in prossimità di Livorno - «gli approfondimenti sono in corso, speriamo che diventino realtà». ZLS E RESHORING Il riferimento è alla richiesta di istituzione di una ZLS, l'istruttoria è già depositata presso il ministero della Coesione Territoriale, spiega il presidente dell'Autorità di Sistema, Luciano Guerrieri - «La ZLS è uno strumento importante per ampliare la capacità attrattiva del territorio, attraverso la gestione dell'AdSP e dello sportello Unico per le Attività produttive, da questa passa la possibilità di avere uno strumento di semplificazione amministrativa» che identifica un unico referente, oltre alla disponibilità di aree, incentivi fiscali e finanziari per le imprese che si insediano attraverso le politiche di promozione e con il coinvolgimento della Dogana. L'istituzione di una ZLS potenzierebbe anche la possibilità di reshoring: «Mesi fa parlare di reshoring sembrava utopia» - commenta Neri fenomeno aiutato dall'aumento della regionalizzazione dei traffici marittimi: «oltre alle navi contenitori e da crociera di grandi dimensioni, stanno diventando normalità navi di minore dimensione e tonnellaggio, per traffici collegati alla regionalizzazione della globalizzazione» - conclude. Nella visione complessiva dei porti del sistema «Livorno e Piombino, zone industriali complesse»- il presidente dell'Autorità portuale torna sul gioco di squadra -«Ci credo. Non ci sono divergenze sugli obiettivi, al primo punto c'è sicuramente la Darsena Europa» - il cronoprogramma è quello già annunciato anche in altre sedi: «Presto l'appalto e la pubblicazione della gara di questo primo progetto» - che dovrebbe essere a luglio - «seguirà poi la gara del Project financing per l'attuazione del terminal container». Questo è solo una parte, perchè se Livorno vuole arrivare al 2026 con la Darsena Europa realizzata e operativa, parallelamente si devono portare a termine le altre opere di mare e di terra - «dal migliorare l'accessibilità nel Canale Industriale e in Darsena Toscana, le opere di riprofilatura, un puzzle che dia la possibilità ai vari settori portuali sulle aree a disposizione» elenca. «Un lavoro difficile» - al quale occorrerà «un pò di buon senso e che insieme possiamo portare avanti» - il richiamo al buon senso non è a caso, perchè i terminalisti non dissotterrino le asce di guerra, appena deposte, dalle recenti battaglie combattute a colpi di ricorsi al TAR - la misura «sarà la migliore possibile» - assicura il presidente - «ma soprattutto poi le cose miglioreranno drasticamente». L'obiettivo è di guardare alla produttività del porto per la città e le nuove generazioni obiettivi fissati dal Patto per la coesione sociale «una responsabilità di tutti, facendo in modo che i progetti che sono già stati finanziati, addirittura commissariati, possano trovare pronte anche le infrastrutture ferroviarie e viarie necessarie al collegamento del porto» - interviene l'assessore Bonciani - «Il lavoro è il tema centrale «un lavoro di qualità, differenziato e che dia dignità alle nuove generazioni e alla città con opportunità diverse da quelle attuali».

Informazioni Marittime

Napoli

Napoli, Terminal Flavio Gioia rimpolpa il parco mezzi

Nuova Gottwald da 150 tonnellate di portata, che si aggiunge a due forklift arrivate il mese scorso. Entro luglio si aggiungeranno due reachstacker

Le navi si fanno più grandi e il Terminal Flavio Gioia (TFG) di Napoli non smette di potenziarsi. Nei giorni scorsi l'arrivo di una nuova gru ship-to-shore Gottwald, la seconda in pochi anni dopo quella consegnata ad agosto 2019. Per la precisione, è stato consegnato un Kalmar modello G HMK 7608, gru da 150 tonnellate di portata con uno sbraccio di 54 metri da quasi 40 tonnellate di portata e spreader Bromma 2X20'. «Fondamentale la necessità di rinnovare il parco mezzi», spiega Roberto Bucci, presidente del Consiglio di amministrazione di TFG. Questa seconda imponente gru si aggiunge ad altri due mezzi di terra, sempre Kalmar ma forklift, arrivati il mese scorso, «e tra la fine del mese e l'inizio di luglio è previsto l'arrivo di altre due Kalmar reachstacker», precisa Bucci, «serviranno a dare agli armatori un servizio più efficiente, in linea con il nostro programma di potenziamento del terminal», un polo che nel 2020 ha movimentato 116,687 TEU e 240,118 tonnellate. Diversi reachstacker e forklift per i movimenti di banchina e due gottwald per i project cargo da imbarcare o tirare fuori dalle navi. Un parco mezzi che rende sempre più flessibile e competitivo il terminal campano, storicamente multipurpose. L'ultima forklift è arrivata la settimana scorsa, giovedì, fornita dal distributore locale Sater a bordo della nave Panda, mercantile specifico per i project cargo. I due ultimi forklift consegnati al TFG sono dei DCG330-12, i prossimi due reachstacker in consegna tra giugno e luglio, invece, sono dei DRG450-65S5. Il Terminal Flavio Gioia dispone di circa trenta mezzi di movimentazione, di cui sei di tipo Gottwald. Il Terminal Flavio Gioia è attivo da 23 anni, concessionario del terminal di Levante del porto di Napoli dal 1994. I primi significativi lavori di allargamento sono stati completati nel 2005 aggiungendo poco più di 4 mila metri quadri di spazi, oltre ai 292 metri lineari complessivi di banchina disponibili su un pescaggio di 12 metri e mezzo. Oggi l'area totale è di 33 mila metri quadri, a cui se ne aggiungono 10 mila in retroporto per le manovre ferroviarie.

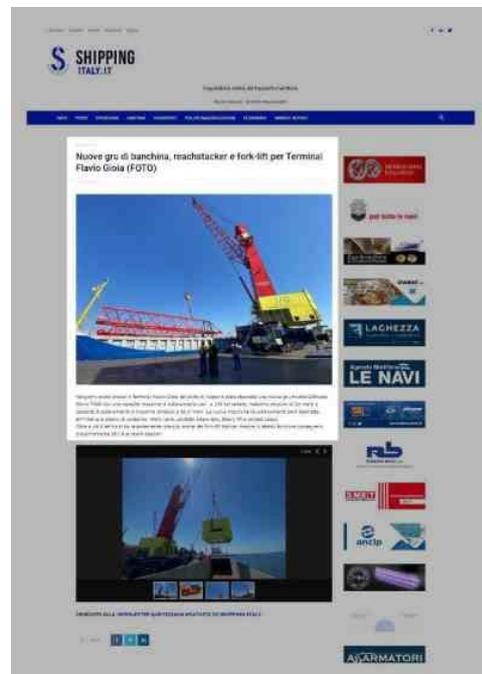


Shipping Italy

Napoli

Nuove gru di banchina, reachstacker e fork-lift per Terminal Flavio Gioia (FOTO)

Nei giorni scorsi presso il Terminal Flavio Gioia del porto di Napoli è stata sbarcata una nuova gru mobile Gottwald Ghmk 7608 con una capacità massima di sollevamento pari a 150 tonnellate, massimo sbraccio di 54 metri e capacità di sollevamento a massimo sbraccio a 30,3 metri. La nuova macchina da sollevamento sarà destinata all'imbarco e sbarco di container, merci varie, prodotti siderurgici, heavy lift e project cargo. Oltre a ciò il terminal ha recentemente ricevuto anche dei fork-lift Kalmar mentre lo stesso fornitore consegnerà prossimamente altri due reach-stacker.



Porti:Gioia T., short film racconterà bellezze e peculiarità

Aspetti tecnici coniugati a territorio e patrimonio culturale

(ANSA) - GIOIA TAURO, 07 GIU - Il Porto di Gioia Tauro e il suo cono di mare e di terra fino allo Stretto saranno al centro di un progetto culturale di arte visiva "Vedrai ciò che prima desiderasti. Nuove visioni in contrappunto tra passato e futuro, cultura e innovazione", a cura dell' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro. L'obiettivo del progetto, che sarà realizzato dal team di Open Lab Company SRL, è scritto in una nota, "è la produzione di uno short film di promozione che racconterà in suoni e in immagini la bellezza e le peculiarità di uno scalo sempre più sostenibile e tra i più avanzati al mondo per tecnologie applicate, tornato dallo scorso anno agli onori delle statistiche per i risultati che hanno fatto registrare un balzo in avanti dei traffici di circa il 25%". "Una bellezza 'tecnica' - prosegue la nota - che sarà coniugata e declinata, in contrappunto, con l'altra bellezza, quella del territorio e del suo patrimonio culturale che si ricollega all'identità millenaria di uno dei luoghi più affascinanti e misteriosi al mondo, dove il mito si fonde ancora oggi con la leggenda. Su un'idea e con la consulenza scientifica di Patrizia Nardi, esperta in valorizzazione del patrimonio culturale e responsabile di importanti riconoscimenti Unesco, il film avrà la regia di Francesco De Melis, compositore e antropologo-cineasta formatosi alla scuola di Diego Carpitella, con al suo attivo numerosi e suggestivi lavori sul tema del mare". "Le **Autorità Portuali** istituite con la legge 84/1984" - ha commentato Andrea Agostinelli, commissario straordinario dell' **Autorità portuale** - hanno fra i loro compiti, oltre a quelli connessi con la loro funzione logistica e commerciale, la valorizzazione delle attività del cluster marittimo anche in funzione della promozione della sua immagine, sia rispetto ai contesti di stretta competenza tecnica ed industriale che relativamente alla relazione con i territori. I porti sono e sono sempre stati, infatti, una risorsa economica, sociale e culturale di rilevante importanza per il Paese e questa progettualità è solo il primo passo per dare autorevolezza e riconoscibilità al Porto, anche nella relazione con il suo territorio. Il Porto di Gioia Tauro è un porto relativamente giovane, in questo momento in piena fase espansiva. Non ha alle sue spalle una città storica come la maggior parte dei porti italiani, ma si collega ad un territorio che esprime una ricchezza culturale importante, che questa **Autorità** vuole declinare e promuovere insieme alle peculiarità tecniche dello scalo. Nella ricerca di un filo conduttore e della necessaria relazione, anche identitaria, che il porto con il suo territorio deve necessariamente avere. E nella convinzione di dovere contestualizzare il Porto di Gioia Tauro nella storia industriale e commerciale, ma anche in quella culturale del Mediterraneo". Le riprese, è scritto nella nota, sono state realizzate grazie alla collaborazione di MSC e Grimaldi, dei terminalisti MCT e Automar e dei Comuni della Piana, del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, del Club UNESCO di Scilla e del FLAG dello Stretto. Per la promozione dello short film è in via di perfezionamento un piano di comunicazione nazionale ed internazionale. Il progetto ha il patrocinio della Regione Calabria, Federazione Italiana delle Associazioni e Club Unesco, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Città degli Ulivi, Città di Rosarno, Città di San Ferdinando, Grimaldi Lines, Mediterranean Shipping Company e avrà il patrocinio dei soggetti ministeriali di riferimento e di importanti contesti nazionali legati al mondo della cultura e del patrimonio culturale. (ANSA).



Vedrai ciò che un giorno desiderasti. Tra passato e futuro. Un progetto culturale per il Porto di Gioia Tauro.

(FERPRESS) - Gioia Tauro, 7 GIU - Il Porto di Gioia Tauro e il suo cono di mare e di terra fino allo Stretto saranno al centro di un progetto culturale di arte visiva "Vedrai ciò che prima desiderasti. Nuove visioni in contrappunto tra passato e futuro, cultura e innovazione", a cura dell' Autorità Portuale di Gioia Tauro. L' obiettivo del progetto, che sarà realizzato dal team di Open Lab Company SRL, è la produzione di uno short film di promozione che racconterà in suoni e in immagini la bellezza e le peculiarità di uno scalo sempre più sostenibile e tra i più avanzati al mondo per tecnologie applicate, tornato dallo scorso anno agli onori delle statistiche per i risultati che hanno fatto registrare un balzo in avanti dei traffici di circa il 25%. Una bellezza "tecnica" che sarà coniugata e declinata, in contrappunto, con l' altra bellezza, quella del territorio e del suo patrimonio culturale che si ricollega all' identità millenaria di uno dei luoghi più affascinanti e misteriosi al mondo, dove il mito si fonde ancora oggi con la leggenda. Su un' idea e con la consulenza scientifica di Patrizia Nardi, esperta in valorizzazione del patrimonio culturale e responsabile di importanti riconoscimenti UNESCO, il film avrà la regia di

Francesco De Melis, compositore e antropologo-cineasta formatosi alla scuola di Diego Carpitella, con al suo attivo numerosi e suggestivi lavori sul tema del mare. "Le Autorità Portuali istituite con la legge 84/1984" -ha commentato Andrea Agostinelli, commissario straordinario dell' Autorità Portuale di Gioia Tauro - "hanno fra loro compiti, oltre a quelli connaturati con la loro funzione logistica e commerciale, la valorizzazione delle attività del cluster marittimo anche in funzione della promozione della sua immagine, sia rispetto ai contesti di stretta competenza tecnica ed industriale che relativamente alla relazione con i territori. I porti sono e sono sempre stati, infatti, una risorsa economica, sociale e culturale di rilevante importanza per il Paese e questa progettualità è solo il primo passo per dare autorevolezza e riconoscibilità al Porto, anche nella relazione con il suo territorio". Il Porto di Gioia Tauro è un porto relativamente giovane, in questo momento in piena fase espansiva. Non ha alle sue spalle una città storica come la maggior parte dei porti italiani, ma si collega ad un territorio che esprime una ricchezza culturale importante, che questa Autorità vuole declinare e promuovere insieme alle peculiarità tecniche dello scalo. Nella ricerca di un filo conduttore e della necessaria relazione, anche identitaria, che il porto con il suo territorio deve necessariamente avere. E nella convinzione di dovere contestualizzare il Porto di Gioia Tauro nella storia industriale e commerciale, ma anche in quella culturale del Mediterraneo". In un momento storico particolarmente delicato, il valore della relazione assume un significato importante e lo sguardo e l' attenzione al porto e alla sua comunità, a ciò che rappresentano nell' ambito di una politica di governance che vuole guardare oltre lo sviluppo industriale del sistema portuale, diventa una nuova piattaforma di dialogo dentro la quale far convergere passato e presente, economia e lavoro, cultura e storia identitaria. Le riprese finalizzate alla produzione del film sono state realizzate grazie alla collaborazione di MSC e Grimaldi, dei terminalisti MCT e Automar e dei Comuni della Piana, del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, del Club UNESCO di Scilla e del FLAG dello Stretto. Per la promozione dello short film è in via di perfezionamento un importante piano di comunicazione nazionale ed internazionale. Il progetto ha il patrocinio della Regione Calabria, Federazione Italiana delle Associazioni e Club Unesco, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Città degli Ulivi, Città di Rosarno, Città di San Ferdinando, Grimaldi



FerPress

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi

Lines, Mediterranean Shipping Company e avrà il patrocinio dei soggetti ministeriali di riferimento e di importanti contesti nazionali legati al mondo della cultura e del patrimonio culturale.

Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Progetto culturale 'Vedrai ciò che un giorno desiderasti' per il Porto di Gioia Tauro

Gioia Tauro (Reggio Calabria) - Il Porto di **Gioia Tauro** e il suo cono di mare e di terra fino allo Stretto saranno al centro di un progetto culturale di arte visiva "Vedrai ciò che prima desiderasti. Nuove visioni in contrappunto tra passato e futuro, cultura e innovazione", a cura dell' **Autorità Portuale** di **Gioia Tauro**. L'obiettivo del progetto, che sarà realizzato dal team di Open Lab Company SRL, è la produzione di uno short film di promozione che racconterà in suoni e in immagini la bellezza e le peculiarità di uno scalo sempre più sostenibile e tra i più avanzati al mondo per tecnologie applicate, tornato dallo scorso anno agli onori delle statistiche per i risultati che hanno fatto registrare un balzo in avanti dei traffici di circa il 25%. Una bellezza "tecnica" che sarà coniugata e declinata, in contrappunto, con l'altra bellezza, quella del territorio e del suo patrimonio culturale che si ricollega all'identità millenaria di uno dei luoghi più affascinanti e misteriosi al mondo, dove il mito si fonde ancora oggi con la leggenda. Su un'idea e con la consulenza scientifica di Patrizia Nardi, esperta in valorizzazione del patrimonio culturale e responsabile di importanti riconoscimenti Unesco, il film avrà la regia di Francesco De Melis, compositore e antropologo-cineasta formatosi alla scuola di Diego Carpitella, con al suo attivo numerosi e suggestivi lavori sul tema del mare. "Le **Autorità Portuali** istituite con la legge 84/1984 - ha commentato **Andrea Agostinelli**, commissario straordinario dell' **Autorità Portuale** di **Gioia Tauro** - hanno fra loro compiti, oltre a quelli connaturati con la loro funzione logistica e commerciale, la valorizzazione delle attività del cluster marittimo anche in funzione della promozione della sua immagine, sia rispetto ai contesti di stretta competenza tecnica ed industriale che relativamente alla relazione con i territori. I porti sono e sono sempre stati, infatti, una risorsa economica, sociale e culturale di rilevante importanza per il Paese e questa progettualità è solo il primo passo per dare autorevolezza e riconoscibilità al Porto, anche nella relazione con il suo territorio". Il Porto di **Gioia Tauro** è un porto relativamente giovane, in questo momento in piena fase espansiva. Non ha alle sue spalle una città storica come la maggior parte dei porti italiani, ma si collega ad un territorio che esprime una ricchezza culturale importante, che questa **Autorità** vuole declinare e promuovere insieme alle peculiarità tecniche dello scalo. Nella ricerca di un filo conduttore e della necessaria relazione, anche identitaria, che il porto con il suo territorio deve necessariamente avere. E nella convinzione di dovere contestualizzare il Porto di **Gioia Tauro** nella storia industriale e commerciale, ma anche in quella culturale del Mediterraneo". "In un momento storico particolarmente delicato - spiega una nota - il valore della relazione assume un significato importante e lo sguardo e l'attenzione al porto e alla sua comunità, a ciò che rappresentano nell'ambito di una politica di governance che vuole guardare oltre lo sviluppo industriale del sistema **portuale**, diventa una nuova piattaforma di dialogo dentro la quale far convergere passato e presente, economia e lavoro, cultura e storia identitaria". Le riprese finalizzate alla produzione del film sono state realizzate grazie alla collaborazione di MSC e Grimaldi, dei terminalisti MCT e Automar e dei Comuni della Piana, del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, del Club Unesco di Scilla e del Flag dello Stretto. Per la promozione dello short film è in via di perfezionamento un importante piano di comunicazione nazionale ed internazionale. Il progetto ha il patrocinio della Regione Calabria, Federazione Italiana delle Associazioni e Club Unesco, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Città degli Ulivi, Città di Rosarno, Città di San Ferdinando, Grimaldi Lines, Mediterranean Shipping Company e avrà il patrocinio dei soggetti ministeriali di riferimento e di importanti contesti



Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

nazionali legati al mondo della cultura e del patrimonio culturale.

Il Porto di Gioia Tauro in un corto: «Racconterà la bellezza e le potenzialità del territorio»

Il porto di **Gioia Tauro** e il suo cono di mare e di terra fino allo Stretto saranno al centro di un cortometraggio. Si tratta di un progetto culturale di arte visiva denominato " Vedrai ciò che prima desiderasti. Nuove visioni in contrappunto tra passato e futuro, cultura e innovazione", a cura dell' **Autorità portuale**. Il porto di **Gioia Tauro** in un corto «L' obiettivo del progetto - spiega una nota - che sarà realizzato dal team di Open Lab Company Srl, è la produzione di uno short film di promozione che racconterà in suoni e in immagini la bellezza e le peculiarità di uno scalo sempre più sostenibile e tra i più avanzati al mondo per tecnologie applicate, tornato dallo scorso anno agli onori delle statistiche per i risultati che hanno fatto registrare un balzo in avanti dei traffici di circa il 25%». La bellezza del territorio Una bellezza "tecnica" che sarà coniugata e declinata, in contrappunto, con l' altra bellezza, quella del territorio e del suo patrimonio culturale che si ricollega all' identità millenaria di uno dei luoghi più affascinanti e misteriosi al mondo, dove il mito si fonde ancora oggi con la leggenda. Su un' idea e con la consulenza scientifica di Patrizia Nardi, esperta in valorizzazione del patrimonio culturale e responsabile di importanti riconoscimenti Unesco, il film avrà la regia di Francesco De Melis , compositore e antropologo-cineasta formatosi alla scuola di Diego Carpitella, con al suo attivo numerosi e suggestivi lavori sul tema del mare. La promozione dello scalo «Le **Autorità portuali** istituite con la legge 84/1984 -ha commentato **Andrea Agostinelli**, commissario straordinario dell' **Autorità Portuale** di **Gioia Tauro** - hanno fra loro compiti, oltre a quelli connessi con la loro funzione logistica e commerciale, la valorizzazione delle attività del cluster marittimo anche in funzione della promozione della sua immagine , sia rispetto ai contesti di stretta competenza tecnica ed industriale che relativamente alla relazione con i territori. I porti- conclude- sono e sono sempre stati, infatti, una risorsa economica , sociale e culturale di rilevante importanza per il Paese e questa progettualità è solo il primo passo per dare autorevolezza e riconoscibilità al Porto, anche nella relazione con il suo territorio».





Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

ATTUALITA'

"Vedrai ciò che un giorno desiderasti". Tra passato e futuro. Un progetto culturale per il Porto di Gioia Tauro

L'obiettivo del progetto è la produzione di uno short film di promozione

Il Porto di **Gioia Tauro** e il suo cono di mare e di terra fino allo Stretto saranno al centro di un progetto culturale di arte visiva "Vedrai ciò che prima desiderasti. Nuove visioni in contrappunto tra passato e futuro, cultura e innovazione", a cura dell' **Autorità Portuale di Gioia Tauro**. L'obiettivo del progetto, che sarà realizzato dal team di Open Lab Company SRL, è la produzione di uno short film di promozione che racconterà in suoni e in immagini la bellezza e le peculiarità di uno scalo sempre più sostenibile e tra i più avanzati al mondo per tecnologie applicate, tornato dallo scorso anno agli onori delle statistiche per i risultati che hanno fatto registrare un balzo in avanti dei traffici di circa il 25%. Una bellezza "tecnica" che sarà coniugata e declinata, in contrappunto, con l'altra bellezza, quella del territorio e del suo patrimonio culturale che si ricollega all'identità millenaria di uno dei luoghi più affascinanti e misteriosi al mondo, dove il mito si fonde ancora oggi con la leggenda. Su un'idea e con la consulenza scientifica di Patrizia Nardi, esperta in valorizzazione del patrimonio culturale e responsabile di importanti riconoscimenti UNESCO, il film avrà la regia di Francesco De Melis, compositore e antropologo-cineasta formatosi alla scuola di Diego Carpitella, con al suo attivo numerosi e suggestivi lavori sul tema del mare. "Le **Autorità Portuali** istituite con la legge 84/1984" -ha commentato **Andrea Agostinelli**, commissario straordinario dell' **Autorità Portuale di Gioia Tauro** - "hanno fra loro compiti, oltre a quelli connaturati con la loro funzione logistica e commerciale, la valorizzazione delle attività del cluster marittimo anche in funzione della promozione della sua immagine, sia rispetto ai contesti di stretta competenza tecnica ed industriale che relativamente alla relazione con i territori. I porti sono e sono sempre stati, infatti, una risorsa economica, sociale e culturale di rilevante importanza per il Paese e questa progettualità è solo il primo passo per dare autorevolezza e riconoscibilità al Porto, anche nella relazione con il suo territorio". Il Porto di **Gioia Tauro** è un porto relativamente giovane, in questo momento in piena fase espansiva. Non ha alle sue spalle una città storica come la maggior parte dei porti italiani, ma si collega ad un territorio che esprime una ricchezza culturale importante, che questa **Autorità** vuole declinare e promuovere insieme alle peculiarità tecniche dello scalo. Nella ricerca di un filo conduttore e della necessaria relazione, anche identitaria, che il porto con il suo territorio deve necessariamente avere. E nella convinzione di dovere contestualizzare il Porto di **Gioia Tauro** nella storia industriale e commerciale, ma anche in quella culturale del Mediterraneo". In un momento storico particolarmente delicato, il valore della relazione assume un significato importante e lo sguardo e l'attenzione al porto e alla sua comunità, a ciò che rappresentano nell'ambito di una politica di governance che vuole guardare oltre lo sviluppo industriale del sistema **portuale**, diventa una nuova piattaforma di dialogo dentro la quale far convergere passato e presente, economia e lavoro, cultura e storia identitaria. Le riprese finalizzate alla produzione del film sono state realizzate grazie alla collaborazione di MSC e Grimaldi, dei terminalisti MCT e Automar e dei Comuni della Piana, del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, del Club UNESCO di Scilla e del FLAG dello Stretto. Per la promozione dello short film è in via di perfezionamento un importante piano di comunicazione nazionale ed

Redazione ReggioTV



internazionale. Il progetto ha il patrocinio della Regione Calabria, Federazione Italiana delle Associazioni e Club Unesco, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Città degli Ulivi, Città di Rosarno, Città di San Ferdinando, Grimaldi Lines, Mediterranean Shipping Company e avrà il patrocinio dei soggetti ministeriali di riferimento e di importanti contesti nazionali legati al mondo della cultura e del patrimonio culturale. 07-06-2021



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

15:11.

"Vedrai ciò che un giorno desiderasti": progetto culturale per il Porto di Gioia Tauro

"Vedrai ciò che un giorno desiderasti. Tra passato e futuro": un progetto culturale per il Porto di Gioia Tauro

Il Porto di **Gioia Tauro** e il suo cono di mare e di terra fino allo Stretto saranno al centro di un progetto culturale di arte visiva "Vedrai ciò che prima desiderasti. Nuove visioni in contrappunto tra passato e futuro, cultura e innovazione", a cura dell' **Autorità Portuale di Gioia Tauro**. L'obiettivo del progetto, che sarà realizzato dal team di Open Lab Company SRL, è la produzione di uno short film di promozione che racconterà in suoni e in immagini la bellezza e le peculiarità di uno scalo sempre più sostenibile e tra i più avanzati al mondo per tecnologie applicate, tornato dallo scorso anno agli onori delle statistiche per i risultati che hanno fatto registrare un balzo in avanti dei traffici di circa il 25%. Una bellezza "tecnica" che sarà coniugata e declinata, in contrappunto, con l'altra bellezza, quella del territorio e del suo patrimonio culturale che si ricollega all'identità millenaria di uno dei luoghi più affascinanti e misteriosi al mondo, dove il mito si fonde ancora oggi con la leggenda. Su un'idea e con la consulenza scientifica di Patrizia Nardi, esperta in valorizzazione del patrimonio culturale e responsabile di importanti riconoscimenti UNESCO, il film avrà la regia di Francesco De Melis, compositore e antropologo-cineasta formatosi alla

scuola di Diego Carpitella, con al suo attivo numerosi e suggestivi lavori sul tema del mare. "Le **Autorità Portuali** istituite con la legge 84/1984" -ha commentato **Andrea Agostinelli**, commissario straordinario dell' **Autorità Portuale di Gioia Tauro** - "hanno fra loro compiti, oltre a quelli connaturati con la loro funzione logistica e commerciale, la valorizzazione delle attività del cluster marittimo anche in funzione della promozione della sua immagine, sia rispetto ai contesti di stretta competenza tecnica ed industriale che relativamente alla relazione con i territori. I porti sono e sono sempre stati, infatti, una risorsa economica, sociale e culturale di rilevante importanza per il Paese e questa progettualità è solo il primo passo per dare autorevolezza e riconoscibilità al Porto, anche nella relazione con il suo territorio". Il Porto di **Gioia Tauro** è un porto relativamente giovane, in questo momento in piena fase espansiva. Non ha alle sue spalle una città storica come la maggior parte dei porti italiani, ma si collega ad un territorio che esprime una ricchezza culturale importante, che questa **Autorità** vuole declinare e promuovere insieme alle peculiarità tecniche dello scalo. Nella ricerca di un filo conduttore e della necessaria relazione, anche identitaria, che il porto con il suo territorio deve necessariamente avere. E nella convinzione di dovere contestualizzare il Porto di **Gioia Tauro** nella storia industriale e commerciale, ma anche in quella culturale del Mediterraneo". In un momento storico particolarmente delicato, il valore della relazione assume un significato importante e lo sguardo e l'attenzione al porto e alla sua comunità, a ciò che rappresentano nell'ambito di una politica di governance che vuole guardare oltre lo sviluppo industriale del sistema **portuale**, diventa una nuova piattaforma di dialogo dentro la quale far convergere passato e presente, economia e lavoro, cultura e storia identitaria. Le riprese finalizzate alla produzione del film sono state realizzate grazie alla collaborazione di MSC e Grimaldi, dei terminalisti MCT e Automar e dei Comuni della Piana, del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, del Club UNESCO di Scilla e del FLAG dello Stretto. Per la promozione dello short film è in via di perfezionamento un importante piano di comunicazione nazionale ed internazionale. Il progetto ha il patrocinio della Regione Calabria, Federazione Italiana delle Associazioni e Club Unesco, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Città degli Ulivi, Città di Rosarno, Città di San Ferdinando, Grimaldi Lines, Mediterranean Shipping Company e avrà il patrocinio dei soggetti ministeriali di riferimento



Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

e di importanti contesti nazionali legati al mondo della cultura e del patrimonio culturale.

Shipping Italy

Catania

Virtu Ferries prepara lo sbarco al porto di Catania con una richiesta di concessione decennale

A conferma della serietà del progetto di Virtu Ferries di voler estendere i suoi collegamenti al porto di Catania (e di volerlo fare a breve), la compagnia maltese ha depositato nei giorni scorsi una istanza per chiedere il rilascio di una concessione demaniale marittima nello scalo siciliano. Piuttosto limitata la porzione di spazio richiesta (circa 2mila metri quadrati più altri 2.500 circa di prospiciente specchio acqueo presso le banchine 16, 17 e 18), ma è interessante rilevare che la compagnia nell'area intende realizzare una rampa metallica per l'imbarco e sbarco di veicoli e passeggeri dal catamarano Jean de La Vallette, che servirà la tratta Malta Catania Malta. Significativa anche la durata della concessione per cui la compagnia maltese ha fatto domanda, pari a 10 anni. Dell'avvio di una nuova linea di Virtu Ferries verso la Sicilia orientale si era iniziato a parlare lo scorso dicembre, quando la stessa società aveva annunciato l'avvio di un collegamento con Catania dal marzo 2021 con il catamarano Jean De La Valette, che sarebbe così andato ad aggiungersi al Saint John Paul II, attivo nello storico servizio tra Malta e Pozzallo. All'inizio di maggio era poi stata nuovamente la stessa Virtu Ferries a spiegare che alcune questioni infrastrutturali avevano costretto a rimandare l'avvio della linea intorno a metà estate. Tempistiche che potrebbero essere rispettate, vista appunto la richiesta appena depositata presso la **AdSP** del Mare di Sicilia orientale. Quanto alle ragioni alla base di questa iniziativa, la compagnia maltese aveva parlato della necessità di soddisfare le esigenze degli importatori e esportatori maltesi e siciliani, oltre che di riportare commercio e turismo tra Malta e la Sicilia ai livelli pre-Covid. In particolare per raggiungere questi obiettivi, come detto, Virtu Ferries intende sfruttare il Jean De La Valette, catamarano con capacità di 800 passeggeri e un garage per 156 veicoli (o 60 veicoli e 20 rimorchi), che sarà così il più grande del genere ro-pax in servizio nel Mediterraneo dopo il Saint John Paul II. F.M.



Scontro sull' Autorità portuale, il sindaco di Augusta fa saltare il vertice sul deposito di Gnl

Gaetano Scariolo

E' scontro totale ad Augusta sull' **Autorità portuale** della Sicilia orientale. Il sindaco fa saltare la Conferenza dei servizi sulla realizzazione di un deposito di Gnl. Attacco all' attuale governance della Port Authority ed al M5S. Si riverbera sull' autorizzazione per la costruzione di un deposito di Gnl, nella rada di Augusta, lo scontro per la presidenza dell' **Autorità portuale** della Sicilia orientale che comprende Augusta e Catania. Il no del sindaco. Il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, seppur nei mesi scorsi si fosse espresso per la realizzazione dell' opera, ha comunicato di aver fatto saltare la conferenza dei servizi, convocata proprio dall' **Autorità portuale**, in quanto "l' originaria convocazione inviata dalla AdSP del Mare di Sicilia Orientale contemplava, infatti, solo un esame sul parere di fattibilità. Con un incomprensibile cambiamento senza alcuna condivisione la Port Authority ha poi modificato l' oggetto della Conferenza dei Servizi sul Gnl, trasformandola in decisoria". Lo scontro con il M5S. Il sindaco di Augusta, insieme ai colleghi di Priolo, Melilli e Catania, nelle settimane scorse, ha chiesto e poi ottenuto dal presidente della Regione, la bocciatura del nome indicato dal Governo nazionale per presidente dell' **Autorità portuale**: Alberto Chiovelli, commissario dello stesso ente, molto gradito dal M5S. E proprio a BlogSicilia, il senatore grillino, Pino Pisani, ha sostenuto che si è trattata di una manovra politica del Centrodestra per colpire il Movimento. L' attacco del sindaco all' **Autorità portuale**. Nel motivare la sua decisione di non partecipare alla Conferenza dei servizi, il sindaco di Augusta ha attaccato duramente l' attuale governance, accusando, nel contempo, la precedente amministrazione comunale, targata M5S, di aver avallato la realizzazione del deposito di Gnl. "Forse la governance **portuale** fatica a comprendere che questa amministrazione intende segnare un percorso di netta discontinuità sulla titolarità delle decisioni riguardanti la nostra città". "L' insediamento di mini depositi galleggianti di Gnl, per quanto di dimensioni - dice Di Mare - infinitesime rispetto ai mega serbatoi di stoccaggio che la precedente Amministrazione aveva silenziosamente avallato, deve comunque essere oggetto di attenta e completa valutazione per quanto scivola da posizioni preconcepite che nulla apportano né in termini di comprensione della questione, né tantomeno in capacità di attrarre investimenti".

BlogSicilia | PALERMO CATANIA SIRACUSA CRONACA POLITICA FOOD ECONOMIA RESTOALISUD OSTELLO

BlogSicilia | SIRACUSA | CRONACA

Scontro sull'Autorità portuale, il sindaco di Augusta fa saltare il vertice sul deposito di Gnl

LA BATTAGLIA POLITICA SULLA PRESIDENZA



Autorità portuale, "Chiovelli scartato da sindaci e Musumeci per colpire il M5S"

Gaetano Scariolo

Il M5S denuncia manovre politiche sulla presidenza dell' **Autorità portuale** e della Sicilia orientale Regione e sindaco hanno detto no alla nomina di Alberto Chiovelli Il senatore grillino Pisani attacca il fronte del Centrodestra C' è uno scontro tutto politico attorno alla scelta sul presidente dell' **Autorità portuale** della Sicilia orientale che comprende le rade di Catania e Augusta. "Attacco al M5S" Ed il no dei sindaci di Melilli, Augusta, Priolo e Catania, insieme a quello del governatore siciliano ad Alberto Chiovelli, indicato dal Governo nazionale, "ha come obiettivo colpire il M5S" dice a BlogSicilia il senatore grillino Pino Pisani. Scontro politico sull' **Autorità portuale** In effetti, Chiovelli, già commissario dell' **Autorità portuale**, ha come principale sostenitore proprio il Movimento ma sul suo nome i sindaci hanno alzato le barricate, rivendicando per quel ruolo una professionalità siciliana. " Sono motivazioni pretestuose - dice Pisani -basti pensare che il presidente della Regione ha avuto assessore Pierobon, non di certo siciliano, mentre il sindaco di Augusta ha una consulente dell' ambiente originaria di Novara". Sindaci politicizzati Secondo il senatore del M5S, l' atteggiamento dei sindaci, legati al Centrodestra, è proteso ad accattivarsi le simpatie del presidente della Regione, in corsa per le elezioni che si terranno nel 2022. "Si scorge - dice Pisani a BlogSicilia un atteggiamento di benevolenza, da parte dei sindaci, verso Musumeci. Peraltro, Chiovelli non è certo uno sprovveduto, è un funzionario ministeriale con esperienza, va detto anche che i territori sono ben rappresentati nel Comitato di gestione. La mia idea è che vi siano obiettivi politici comuni, finalizzati ad accrescere il consenso popolare". Il vertice a Catania Il no al nome di Chiovelli è stato sancito alla fine del mese scorso, nel corso di un vertice, a palazzo della Regione di Catania tra il governatore dell' Isola Nello Musumeci , l' assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Marco Falcone, il sindaco del capoluogo etneo, Salvo Pogliese, e quelli di Augusta, Giuseppe Di Mare, di Priolo Gargallo, Pippo Gianni, e di Melilli, Giuseppe Carta.



BlogSicilia » SIRACUSA » CRONACA

Autorità portuale, "Chiovelli scartato da sindaci e Musumeci per colpire il M5S"

L'AFFONDIO DEL SENATORE GRILLINO PINO PISANI



14 miliardi di euro all'anno: le crociere in Italia

Redazione

VENEZIA Con l'arrivo delle crociere a Venezia, si segna una svolta negli ultimi 17 mesi per il settore. Non solo una giornata simbolica per i viaggi a bordo delle grandi navi, ma soprattutto concreta per tutti i servizi e le attività legate al turismo a Venezia e nell'Adriatico. Oggi -scrive la Cruise Lines International Association (CLIA)- è per il nostro settore una giornata di festa perché celebriamo il ritorno del turismo internazionale nella città, con i vantaggi che ne derivano per le comunità locali e l'economia regionale. Nonostante stiamo ancora affrontando il Covid-19, la crocieristica ha favorito lo sviluppo e l'implementazione di rigidi protocolli per assicurare la massima salute e sicurezza dei passeggeri, degli equipaggi e dei residenti delle località interessate. Queste politiche di sicurezza sanitaria, in cui l'Italia ha svolto un ruolo di pioniere, sono state un punto di riferimento per il turismo a livello globale. Sin dall'inizio della pandemia, infatti, CLIA ha lavorato al fianco dei propri soci e delle autorità marittime e sanitarie per sviluppare e migliorare continuamente linee guida e protocolli Covid esemplari. Inutile dire quanto la crocieristica impatti positivamente sull'occupazione e offra un contributo significativo all'intera economia italiana. Come CLIA, ci auguriamo di poter tornare quanto prima ad una piena operatività del settore delle crociere, che solo in Italia genera un fatturato di 14 miliardi di euro all'anno, sostenendo oltre 120 mila posti di lavoro (diretti e indiretti) e stipendi per 3,9 miliardi di euro. I turisti -aggiungono- non hanno mai smesso di guardare a Venezia come una città unica al mondo da visitare, oltre che la località ideale per partire alla scoperta dell'Adriatico e del Mediterraneo orientale. In questo contesto, la crocieristica è uno straordinario ambasciatore di Venezia in tutto il mondo, e continueremo ad impegnarci per soluzioni sempre migliori per salvaguardare il ruolo positivo dell'industria crocieristica, sempre nel rispetto di un turismo responsabile e sostenibile. Dal 2012 CLIA si impegna nella richiesta alle autorità locali e al Governo italiano per soluzioni sostenibili per l'accesso delle navi a Venezia e alla Laguna per alleviare il traffico di navi nel Canale della Giudecca. Per questa ragione - conclude l'associazione- accogliamo con favore la recente decisione del Governo, in linea con quanto abbiamo sempre sostenuto, ossia la decongestione del traffico da Venezia e lo spostamento delle grandi navi dal Canale della Giudecca. Non possiamo che augurarci quanto prima sviluppi concreti.



Economia del mare, la Penisola a un bivio. Il futuro dei sistemi portuali italiani secondo Pietro Spirito

L' economia mondiale è da decenni in ebollizione. I baricentri geografici dello sviluppo si muovono assecondando le scosse che ridefiniscono incessantemente gerarchie, sfere di influenza, scenari. Convivere con l' instabilità del sistema è ormai una necessità e un destino: per il futuro occorrerà abituarsi a ragionare secondo una prospettiva di visione strategica sempre più corta, fino a coincidere con un presente che include in se stesso il futuro. Speculazioni di un teorico? Elucubrazioni di un nemico del capitalismo? Macché. Ad avvertirci che l' economia contemporanea è entrata in una fase caratterizzata 'da radicale discontinuità e da un continuo profondo mutamento di fase' e in cui 'i cicli durano sempre meno' è l' uomo che ha guidato fino al gennaio di quest' anno l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale; che ha nel suo curriculum esperienze da manager in Invitalia, Ferrovie dello Stato, Atac, Interporto di Bologna; e che ha lavorato a lungo negli uffici studi della Consob, dell' Istituto Tagliacarne e di Montedison. In foto Pietro Spirito

Parliamo di Pietro Spirito di cui la Guida editori ha appena pubblicato 'Il futuro dei sistemi portuali italiani. Governance, spazi marittimi, lavoro': un libro in cui, come osserva nell' introduzione Raffaella Paita, presidente della Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera, non c' è soltanto, 'l' importante analisi economica' che mette capo al tentativo di disegnare 'le prospettive future' del settore; ma anche l' analisi, molto concreta - dal momento che è il frutto di un' esperienza sul campo - del nostro sistema portuale, delle sue attuali contraddizioni, dei suoi perduranti limiti: a cominciare proprio dall' organismo che, secondo la riforma Delrio, avrebbe dovuto coordinare le politiche delle diverse Autorità di sistema portuale, e disegnare - seguendo una logica complessiva - il futuro infrastrutturale dei singoli scali per renderli davvero competitivi con quelli degli altri Paesi. E invece? Permangono differenze gestionali, programmatiche e regolatrici tra un' autorità e l' altra; concessioni i cui iter variano al variare delle realtà territoriali. E piani che decollano a stento. Su tutto una burocrazia asfissiante 'che rende quasi impossibile nel nostro Paese realizzare dragaggi e che spesso rallenta opere decisive'. Di qui la proposta di trasformare le Autorità in Spa pubbliche: proposta prematura secondo Paita, la quale tuttavia auspica, sulla base del libro di Spirito, l' avvio 'urgente' di un dibattito che crei 'le condizioni per rilanciare davvero una delle principali risorse del Paese: il sistema portuale nazionale'. I segnali che giungono dalle istituzioni non sono tuttavia incoraggianti, tutt' altro. Manca, secondo Spirito, la consapevolezza del momento storico che stiamo attraversando, vale a dire: una fase di transizione dell' economia alla quale lo choc sanitario mondiale ha impresso un' accelerazione formidabile (e i cui effetti si prevedono di lunga durata), ma che, sotto traccia, produce i suoi effetti da decenni. Una transizione che riflette i mobili equilibri strategici mondiali e che, come sempre, ha proprio nei porti il suo passaggio critico, il suo snodo essenziale. Da sempre, ricorda Spirito, nei passaggi epocali dell' economia è al porto che bisogna guardare per capire la direzione del vento. L' evoluzione dei sistemi marittimi ci consente di 'misurare la temperatura del commercio internazionale e il grado di interconnessione tra blocchi economici e sociali' e, soprattutto, 'di leggere i cambiamenti che si stanno determinando nelle relazioni tra le grandi potenze internazionali'. 'Assumere il mare come angolo visuale - insiste l' autore - ci può consentire di rendere più completa la visione delle trasformazioni in atto. Al suo interno si muovono variabili come: i comportamenti delle istituzioni e le conseguenti regole del gioco, il ruolo degli attori economici, quali armatori e terminalisti, l'



evoluzione e il ruolo del lavoro'. Eppure, l' economia del mare è tuttora, lamenta Spirito, un 'agglomerato di interessi economici' sottovalutato sia dal punto



di vista dimensionale che da quello 'dell' intreccio con il sistema produttivo nel suo insieme'. Basti pensare che, soltanto nel 2018, i settori della blue economy della Ue hanno impiegato 5 milioni di addetti e generato 750 miliardi di fatturato, mentre il trasporto marittimo ha rappresentato, in quell' anno, tra il 75% e il 90% del commercio extracomunitario, e un terzo di quello intracomunitario. Un' occasione irripetibile sta per essere sprecata, lamenta Spirito. 'Con la crisi pandemica - ragiona l' autore - l' Europa sta provando ad avviare una nuova stagione basata su un robusto programma di investimenti pubblici', una stagione che mette fine agli anni del rigorismo (di cui Spirito fornisce una ricostruzione critica dettagliata). Il piano Next Generation Eu destina all' Italia risorse per 209 miliardi: decisione che deriva dalla rilevanza strategica del nostro Paese e tiene conto della sua posizione geo-politica nello scacchiere mediterraneo. E l' Italia che fa? Privata di una visione unitaria, rimastica 'idee e progettati'. Nella prima bozza presentata dal governo sull' uso dei fondi si citano addirittura gli investimenti necessari nei porti di Genova e Trieste e si incatenano a una 'funzione ancillare' gli scali meridionali per i quali prevale 'una visione folcloristica, nella inconsapevolezza che essi movimentano oltre il 40% del traffico commerciale italiano'. Un disastro. Se non si corre ai ripari, avverte Spirito, avremo 'un indebolimento della nostra connettività con i mercati internazionali'. Non si è capito che 'la svolta che si sta determinando per effetto dell' emergenza sanitaria, e infine economica, delinea un orizzonte e una traiettoria che conducono verso approdi profondamente diversi rispetto alla direzione di marcia seguita dalla Ue negli ultimi decenni'. Anni nei quali 'i Paesi più deboli, tra i quali l' Italia, hanno pagato il prezzo più alto per la mancanza di politiche europee di bilancio espansive, necessarie per superare la stagnazione economica'. Del resto proprio l' appiattimento del Paese 'nella difesa delle compatibilità di bilancio' (sebbene le politiche restrittive stessero determinando 'un peggioramento nella distribuzione del reddito, nell' allargamento delle fasce di povertà e di esclusione sociale') è all' origine delle 'derive populiste che hanno caratterizzato lo scenario politico nazionale'. La scelta europea di sostenere la ripresa dei Paesi membri nel post-pandemia rappresenta dunque un svolta storica e il Next Generation EU dovrebbe favorire, finalmente, il riequilibrio territoriale del Paese. E invece l' attuale bozza del documento italiano ricalca approcci tradizionali, senza idee di rilancio strutturale del Mezzogiorno'. Viene ignorato il ruolo dei porti che 'sono un asset formidabile per migliorare la connettività e per ricucire i territori'. E neanche un parola sugli aeroporti 'a sottolineare che il tema strategico delle connessioni non sta nella testa di chi elabora il programma per il nostro Paese'. Ma è tutto il tema della efficienza nei servizi per la mobilità che, secondo l' autore, viene trascurato mentre l' attenzione è concentrata 'solo negli investimenti infrastrutturali'. A dimostrazione della nostra miopia, Spirito ricorda che 'negli anni recenti il raddoppio del Canale di Suez ha introdotto un elemento di discontinuità molto forte: tra il 2011 e il 2019 il volume delle merci trasportate è cresciuto del 49% mentre quello del sistema portuale italiano è diminuito dello 0,8%'. Quindi 'una buona parte del traffico aggiuntivo in entrata da Suez si è diretta verso gli scali collocati lungo le coste orientali del bacino del Mediterraneo: per esempio il traffico complessivo dei porti iberici è cresciuto del 37%. Anche i porti del Nord Africa hanno colto opportunità di sviluppo dei traffici mentre il sistema italiano è rimasto al palo'. Eppure l' assegnazione da parte della Commissione europea di risorse finanziarie per 209 miliardi di euro all' Italia è il frutto di una 'rinnovata attenzione al Mediterraneo, che negli ultimi decenni aveva assunto un ruolo del tutto marginale'. L' iniziativa Belt and Road (BRI) promossa dal governo cinese parte proprio dalla consapevolezza di questa trasformazione strutturale nei flussi del traffico mondiale (e questo è il motivo per cui il bacino del Mediterraneo è centrale in questa rete, essendo visto come l' hub degli hubs, che collega l' Asia con l' Europa, l' Africa e l' America). In termini di strategia logistica, insomma, l' area mediterranea è al centro di un confronto competitivo tra le grandi potenze economiche'.

Shipping Italy

Focus

Trasporti marittimi: può l'ammoniaca essere il combustibile del futuro?

Contributo a cura di Paolo Izzo * * Lloyd's Register Italy, Malta & Monaco Business Development Manager Marine and Offshore Il processo di decarbonizzazione è ben avviato e supportato a tutti i livelli con l'obiettivo di ridurre del 50% i GHG (Greenhouse Gas, ovvero gas a effetto serra) entro il 2050. Anche lo shipping è chiamato a dare il suo contributo in considerazione del fatto che attualmente incide per circa il 2,3% delle emissioni totali di CO2 con una previsione di crescita al 10% entro metà secolo se non si ricorrerà a combustibili alternativi con net-zero emissioni di CO2. Per il raggiungimento dell'obiettivo il 2030 è considerato una data limite per l'entrata in servizio delle prime navi a zero emissioni. L'ammoniaca è una delle alternative ai combustibili fossili, insieme a metanolo, idrogeno, batterie, bio diesel, nucleare. L'ammoniaca (NH3) non contiene carbonio e pertanto non genera CO2 quando utilizzata in un motore a combustione interna. È prodotta unendo l'idrogeno (H) all'azoto (N), solitamente con il metodo l'Haber-Bosh, e si classifica in ammoniaca blu e ammoniaca verde che, pur essendo lo stesso composto, si differenziano per il modo in cui viene prodotto l'idrogeno.

L'idrogeno infatti viene comunemente prodotto estraendolo dal gas metano (CH4) con un procedimento Steam Methan Reforming (SMR) che produce a sua volta CO2 che è necessario catturare e immagazzinare (CCS: Carbon Capture & Storage) per evitare di vanificare in parte il beneficio di utilizzare l'ammoniaca come combustibile. In questo caso si parla di ammoniaca blu. Esiste però un procedimento net-zero che consiste nel produrre l'idrogeno con l'elettrolisi dell'acqua usando energie rinnovabili, senza produzione di CO2: in questo caso si parla di ammoniaca verde. La transizione al net-zero con l'ammoniaca prevede il suo utilizzo su navi predisposte al dual fuel durante questo decennio, per poi passare all'uso della ammoniaca blu entro il 2035 e alla ammoniaca verde, quindi net-zero, entro il 2045. Naturalmente perché l'ammoniaca possa essere una valida alternativa come combustibile navale è necessario che via sia la tecnologia per produrla (si stima che se il 30% dello shipping si convertisse all'uso dell'ammoniaca sarà necessario raddoppiarne la produzione), trasportarla, immagazzinarla in modo sicuro e soprattutto che l'utilizzatore finale, il motore, sia predisposto al suo utilizzo. Si può riassumere dicendo che devono presentarsi le condizioni seguenti: La maturità tecnologica, technology readiness, in buona parte esiste e in pochi anni sarà raggiunta del tutto affrontando e risolvendo le varie problematiche legate all'uso dell'ammoniaca come combustibile navale. L'ammoniaca infatti è tossica già a basse concentrazioni, quando brucia produce NOx (ma la tecnologia esiste già) e ha bisogno di di un pilot fuel in quanto non è facilmente infiammabile. È presente una rete di distribuzione e di stoccaggio ma sarà necessario provvedere all'ultimo miglio creando la connessione con i porti e le infrastrutture per il rifornimento in sicurezza. La disponibilità a investire, investmnet readiness è naturalmente legata non solo all'investimento iniziale (ad esempio per le infrastrutture) ma anche al costo di produzione una volta a regime. A questo proposito l'ammoniaca verde vedrà il costo di produzione ridursi nei prossimi anni arrivando ai livelli attuali dell'ammoniaca blu che sono competitivi rispetto agli altri combustibili alternativi. La community readiness ovvero la maturità della popolazione ad accettare depositi e impianti di rifornimento per l'ammoniaca dovrà essere consolidata un po' alla volta superando la possibile diffidenza dovuta per esempio alla sua tossicità, anche con il supporto di normative attualmente in fase di definizione. Un buon esempio è la diffidenza verso il Gnl. In conclusione l'ammoniaca ha un costo di produzione competitivo e rispetto all'idrogeno per esempio ha il vantaggio di poter essere



stoccato a pressione atmosferica a una temperatura di -33 gradi, mentre l'idrogeno ha bisogno di pressioni maggiori, temperature minori e maggiori volumi. Per questa ragione si pensa anche all'ammoniaca come



Shipping Italy

Focus

mezzo di trasporto dell'idrogeno che verrebbe poi estratto con un processo di reforming. L'aspetto tecnologico è in fase di perfezionamento mentre si sta lavorando alla normativa che permetta una gestione che tenga conto e mitighi i rischi. Sono comunque già stati emessi parecchi Approvals in Principle per l'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile navale. L'ammoniaca, nella sua versione verde, sarà senza dubbio uno dei combustibili del futuro ed essendo ottenuto da acqua e aria sembrerebbe l'opzione ideale per dare un contributo significativo alla decarbonizzazione dello shipping. Ogni armatore comunque dovrà prendere decisioni difficili, probabilmente più volte durante i prossimi decenni, tenendo conto di una vita media della nave di 25-30 anni. A questo proposito Lloyd's Register ha lanciato il Maritime Decarbonisation Hub per supportare tutti gli stakeholders nella scelta della soluzione migliore.

Shipping Italy

Focus

Vettori e committenza trovano l'intesa sul trasporto container

Associazioni dell'autotrasporto e rappresentanti della committenza hanno siglato un nuovo accordo sul tema del trasporto container, che entrerà in vigore dal prossimo 1 luglio. A darne notizia è Cna Fita, per la quale l'intesa colma un buco di oltre 16 anni, considerato infatti che l'ultimo accordo risaliva al dicembre 2004. I punti principali dell'intesa si legge in una nota dell'associazione riguardano la necessità di chiedere al Mims di intervenire sulle **AdSP** e sugli operatori interessati (ovvero i terminal container) per disciplinare la tracciabilità e la registrazione dei cicli operativi, in modo da superare le criticità organizzative che si trasformano nelle attese dei camion nei bacini portuali. Per queste, sarà necessario definire accordi di programma per stabilire un regime di indennizzi. L'intesa, spiega Cna Fita, risolve inoltre le criticità sul ritiro dei contenitori vuoti poiché precisa che la responsabilità sul loro stato è del terminal o deposito che li consegna. Inoltre, è stata eliminata la differenza tra container da 20 e 40 quando il peso del contenitore da 20 dichiarato dal committente è superiore a 12.000 kg. compresa la tara. Viene prevista una clausola di salvaguardia sul gasolio a cadenza bimestrale; la tariffa di trasporto sarà modificata nel caso in cui il costo del gasolio abbia una oscillazione superiore al 2% (rincarico o ribasso) sulla base di una percentuale indicativa puramente di riferimento qual è la quota di incidenza pari al 30%. È stato infine aggiornato il distanziere chilometrico che era fermo al 2010 si legge ancora nella nota. Come detto l'accordo entrerà in vigore dal 1 luglio e secondo Cna Fita darà avvio a una nuova fase di relazioni industriali utile a superare le spesso sterili contrapposizioni tra vettori e committenza.



Notiziario Assoporti

Focus

Focus atti parlamentari

GAZZETTA UFFICIALE

ITALIA

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DECRETO 21 maggio 2021

Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che possono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas per gli anni 2021-2024 (cd. certificati bianchi).

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.128 del 31-05-2021](#)

DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77 Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.129 del 31-05-2021](#)

note: Entrata in vigore del provvedimento: 01/06/2021

L'atto è integrato con le correzioni apportate dall'avviso di rettifica pubblicato in G.U. 01/06/2021, n. 130 durante il periodo di "vacatio legis". È possibile visualizzare la versione originaria accedendo al pdf della relativa Gazzetta Ufficiale di pubblicazione.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE DECRETO 28 aprile 2021 Delega di attribuzioni, per taluni atti di competenza del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, al Sottosegretario di Stato sig. Giovanni Carlo Cancellieri.

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.133 del 05-06-2021](#)

EUROPA

Nulla da segnalare

GOVERNO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE e TRASPORTI

Giornata Mondiale dell'Ambiente: il Mims in prima linea per uno sviluppo sostenibile Il Ministro Giovannini: La sostenibilità è il paradigma a cui tutti dobbiamo tendere per prevenire shock futuri e per aumentare la resilienza del Paese

5 giugno - Ricorre oggi la Giornata Mondiale dell'Ambiente, che si celebra dal 5 giugno del 1974. Un momento importante per riflettere sul ripristino degli ecosistemi, il tema di quest'anno. Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) è in prima linea con il suo impegno per uno sviluppo che migliori la qualità della vita delle persone e la competitività delle imprese nel rispetto dell'ambiente. Questa visione permea ogni decisione del Mims spiega il Ministro Enrico Giovannini che tra i suoi primi atti ha voluto il cambiamento del nome del Ministero, che non si chiama più delle Infrastrutture e dei Trasporti' ma, appunto delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili'. La sostenibilità è il paradigma a cui tutti dobbiamo tendere per prevenire shock futuri e per aumentare la resilienza del Paese ha aggiunto il Ministro Giovannini -. Per conseguire uno sviluppo sostenibile è necessario modificare anche il modo in cui le infrastrutture vengono realizzate e i sistemi di trasporto disegnati. In questa prospettiva puntiamo alla realizzazione di città più vivibili, all'inclusione sociale, a trasporti locali più rispondenti alle esigenze dei pendolari, al miglioramento dell'utilizzo e della gestione degli spazi contro il consumo di suolo. Con i progetti del Piano Nazionale



di Ripresa e Resilienza ci muoviamo convintamente in questa direzione. La cura del ferro per agevolare lo shift modale, prevista nel Pnrr, produrrà un risparmio di emissioni di CO2 stimato in 2,3 milioni di tonnellate l'anno. Ingenti investimenti saranno effettuati per il rinnovo del parco autobus con l'acquisto di 3.200 mezzi elettrici/idrogeno per le aree urbane e di 2.000 mezzi a metano per il trasporto extraurbano. Sarà potenziata la sperimentazione dell'idrogeno per le ferrovie non elettrificate con l'acquisto di 50 treni a idrogeno nel Sud e in Val Camonica. Per sviluppare la cosiddetta mobilità dolce' verranno realizzati 1.800 chilometri di piste ciclabili urbane



Notiziario Assoporti

Focus

e turistiche. Anche il trasporto marittimo contribuirà a migliorare l'ambiente e a ridurre l'inquinamento delle città. La realizzazione delle banchine elettriche nei porti (cold ironing) permetterà la sosta delle navi a motore spento azzerando così le emissioni inquinanti.

Le Opere e i Commissari straordinari

Approfondimento sui 57 interventi infrastrutturali individuati

4 giugno - Questa sezione approfondisce tutto ciò che attiene i 57 interventi infrastrutturali che, con il coinvolgimento del Parlamento e di quelle Regioni interessate perché opere di esclusiva rilevanza locale, sono stati individuati e dotati di un commissario straordinario. Opere, così complesse e così rilevanti per il tessuto socio economico del territorio e del Paese, per le quali di qui a breve sarà disponibile una piattaforma interattiva di monitoraggio, comprensiva di opendata.

Vai alla pagina sulle [Opere e i Commissari straordinari](#)

Consiglio Trasporti UE: Giovannini, la Strategia Ue per una mobilità sostenibile e intelligente sia punto di partenza e non di arrivo

Il Ministro: L'Italia sostiene le azioni delineate dalla Commissione europea per il raggiungimento degli obiettivi climatici e di resilienza e auspica una giusta transizione verso modelli più sostenibili.

3 giugno Dobbiamo fare il miglior uso possibile delle risorse previste nel Next Generation EU ricordando che sono destinate alle generazioni future, sono risorse dei nostri figli, dei nostri nipoti. Così il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, intervenendo al dibattito sulla Strategia per una mobilità sostenibile al Consiglio Europeo dei Trasporti in corso a Lussemburgo. Le azioni delineate dalla Commissione europea sono un passaggio importante per il raggiungimento degli obiettivi climatici e di resilienza. Non possono rappresentare un punto di arrivo, ma devono semmai costituire un nuovo punto di partenza - ha commentato il Ministro Giovannini - Quello del contrasto ai cambiamenti climatici e dell'attuazione della transizione ecologica è un impegno del nostro Paese come Presidente di turno del G20 e come partner della CoP26. Il Ministro ha inoltre sottolineato di condividere pienamente il richiamo al punto 6 della Strategia ai principi di Chi inquina paga e Chi usa paga ricordando che l'Italia, in maniera isolata, sostiene tale posizione nel negoziato per la revisione della Direttiva Eurovignette. Il Ministro ha aggiunto che per procedere verso una transizione giusta e cogliere l'opportunità del Next Generation EU è necessario guardare a tutte le dimensioni economica, sociale e ambientale con particolare attenzione alla qualità della vita delle persone, alle opportunità economiche e alla salvaguardia dell'ambiente. Sempre con l'obiettivo di eliminare le disparità socio-territoriali, garantire la parità di genere e di prestare profonda attenzione alle nuove generazioni. La transizione ecologica e digitale è un'opportunità per sviluppare modelli sostenibili ed efficienti nel settore dei trasporti. Il nostro impegno nei prossimi anni dovrà riguardare tutte le modalità di trasporto: stradale, ferroviario, marittimo e aereo, ha concluso il Ministro. Ma per essere efficace dovrà essere parte di una dimensione europea e internazionale più coerente, più ampia e più integrata.

Il Ministro Giovannini al Consiglio europeo dei Trasporti che si è svolto in Lussemburgo.

Cielo unico europeo e trasporto ferroviario tra i punti all'ordine del giorno Consiglio Europeo dei Trasporti a Lussemburgo

3 giugno - Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ha partecipato oggi al Consiglio europeo dei Trasporti, che si è tenuto in Lussemburgo. Nel suo intervento, il Ministro ha espresso apprezzamento per la nuova proposta di regolamento 'Cielo unico europeo' per il quale il Consiglio ha approvato l'orientamento generale.

Il Ministro si è anche soffermato sui progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sottolineando come essi siano in linea con gli obiettivi europei di mobilità intelligente e sostenibile. In particolare la cura del ferro, ha spiegato Giovannini, sarà essenziale per favorire la transizione ecologica e agevolare lo shift modale. Intervendendo nel dibattito Strategia per una mobilità sostenibile il ministro Giovannini ha ribadito come la strategia europea sia un punto di partenza e non di arrivo. L'Italia sostiene le azioni delineate dalla Commissione Europea per il raggiungimento degli obiettivi climatici e di resilienza ha concluso il Ministro Giovannini e auspica una giusta transizione verso modelli più sostenibili.

Per approfondimenti [clicca qui](#)

Consiglio Trasporti UE: Giovannini, il Pnrr in linea con gli obiettivi Ue di mobilità intelligente e sostenibile

Il Ministro: La cura del ferro' essenziale per la transizione ecologica e per lo shift modale. Previsti forti investimenti per sviluppo alta velocità e linee regionali. Si stima un abbattimento di 2,3mln tonnellate di CO2 all'anno"

3 giugno L'importanza della ferrovia



Notiziario Assoporti

Focus

e del trasferimento modale gomma-ferro ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e del Patto Verde Europeo è pienamente recepita nella proposta dell'Italia di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) trasmesso alla Commissione Europea il 30 aprile scorso. Così il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, intervenendo oggi al Consiglio Europeo dei Trasporti in corso a Lussemburgo e ricordando che l'Italia è stato il primo Paese in Europa a inaugurare una linea ferroviaria ad Alta Velocità. In poco più di dieci anni, i treni veloci hanno cambiato gli stili di vita degli italiani ha affermato il Ministro - ampliando le opportunità di lavoro e la scelta di dove abitare. L'esperienza italiana conferma l'importanza di investire risorse nel settore ferroviario e il Pnrr prevede pertanto ingenti stanziamenti per il rafforzamento e il rilancio della rete ferroviaria, sia per il traffico passeggeri che merci, ha sottolineato Giovannini elencando gli obiettivi dei principali progetti del Pnrr e relativi stanziamenti: potenziare il trasporto ferroviario, in particolare al Sud, anche per favorire il superamento di disparità socio-territoriali, sviluppo dell'intermodalità, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie, connessione di porti e aeroporti, miglioramento delle connessioni ferroviarie nelle aree interne e aumento della competitività e connettività del sistema logistico intermodale. La cura del ferro' ha aggiunto Giovannini - sarà essenziale per favorire la transizione ecologica e per agevolare lo shift modale. In particolare, sono previsti forti investimenti per lo sviluppo dell'alta velocità e delle linee regionali e si stima un abbattimento di 2,3 milioni di tonnellate annue di emissioni di CO2. Quanto agli investimenti, il Ministro Giovannini ha specificato che per lo sviluppo delle linee ferroviarie ad alta velocità/alta capacità sono previsti investimenti per 25 miliardi, con l'obiettivo di raddoppiare il traffico ferroviario ad alta velocità entro il 2030 e di triplicarlo entro il 2050; 5,45 miliardi saranno destinati al potenziamento delle reti regionali e all'elettrificazione, e al miglioramento dei collegamenti ferroviari con porti e aeroporti; per il programma di potenziamento dei nodi ferroviari nelle aree urbane sono previsti circa 3 miliardi, mentre 700 milioni serviranno per la riqualificazione di 30 stazioni strategiche dal punto di vista trasportistico e turistico. Altri 3 miliardi saranno dedicati all'ulteriore sviluppo del sistema ERTMS, a conferma della specifica attenzione sulla sicurezza. Sosteniamo le conclusioni odierne del Consiglio e, proprio prendendo spunto dalle misure che l'Italia e altri Paesi stanno attuando a livello nazionale, riteniamo fondamentale che queste si inseriscano in un quadro europeo sempre più coordinato e integrato, ha concluso Giovannini. A tal fine, il Ministro ha rinnovato la proposta di un confronto promosso dalla Commissione Europea e dalla Presidenza entrante sulle previsioni dei singoli PNRR nazionali per stimolare sinergie costruttive tra gli Stati membri e avanzare nella maniera più coerente ed efficiente a livello europeo.

MINISTERO DELL'INTERNO

Nulla da segnalare

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Nulla da segnalare

MINISTERO DELLA DIFESA

Nulla da segnalare

AGENZIE E AUTORITA'

AGCM

INTESE E ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE

31 maggio - A487B - COMPAGNIA ITALIANA DI NAVIGAZIONE-TRASPORTO MARITTIMO DELLE MERCI
DA/PER LA SARDEGNA - RIDETERMINAZIONE SANZIONE

ART

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale

1 giugno - [Porto di Trieste: traffici in aumento nel primo quadrimestre per container, ro-ro e movimentazione ferroviaria. Da aprile crescono anche i volumi totali per la prima volta dopo la pandemia](#)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Riassetto area riparazioni navali: consegnati i capannoni di Levante

3 giugno - Con il completamento del riassetto concessorio, i capannoni situati nella parte industriale del Porto di Genova, formalmente consegnati ai concessionari Amico & CO. Srl, Ferfrigor Porto Srl, Gennaro Srl, Lagomarsino Anielli Srl e Naval Diesel Srl, entrano da ora nella piena operatività. All'atto ufficiale di consegna, questa mattina, erano presenti per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e il segretario generale Paolo Piacenza, per la Sezione Industria Navale di Confindustria il presidente Paolo Capobianco oltre a tutti i titolari delle aziende concessionarie. Si tratta del



Notiziario Assoporti

Focus

raggruppamento di capannoni a levante del Distretto Industriale delle Riparazioni Navali, realizzati per una parte agli inizi degli anni Duemila e successivamente ampliati con la realizzazione di ulteriori nove moduli, che prevedono sostanzialmente una zona operativa a piano terra, mentre nei livelli superiori includono locali di servizio e accessori per le altre attività, quali spogliatoi, locali direzionali con uffici singoli e open space. I capannoni, in origine destinati soltanto per attività di deposito e stoccaggio materiale, in considerazione dell'avvenuta consegna anticipata dopo l'assenso della Commissione Collaudo, possono ora essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività di impresa propria dei concessionari del settore riparazioni navali. A breve troverà conclusione anche il procedimento comparativo in corso relativamente ai rimanenti ulteriori due moduli e mezzo (anche in questo caso verranno prima consegnati per mero deposito e, una volta eseguiti i lavori di impiantistica e ottenuta l'anticipata consegna, per svolgimento attività di impresa). Il riassetto dell'area delle riparazioni navali nel porto di Genova, attesa da anni, permette di rafforzare un settore estremamente importante come quello della cantieristica navale. Sono infatti 222 in totale gli addetti delle 5 aziende concessionarie: 70 per Amico & CO. Srl, 15 di Ferfrigor Porto Srl, 50 Gennaro Srl, 75 di Lagomarsino Anielli Srl; 12 di Naval Diesel Srl. Il totale di addetti specializzati che operano nelle oltre 80 aziende comprese nell'area demaniale tra Calata Gadda e la zona adiacente alla Fiera del Mare che svolgono attività di costruzione, riparazione, allestimento e demolizione di navi nonché refitting di mega yacht sono attualmente 1700 diretti a cui si sommano i 1000 indiretti. L'Italia, secondo esportatore al mondo dopo gli USA, è leader nel segmento del lusso e la Liguria, in particolare la città di Genova, rappresentano un'eccellenza nel panorama internazionale. L'industria della nautica si pone come il settore con maggiori prospettive di crescita, sia sotto il profilo economico che occupazionale: nel 2018 il comparto della nautica da diporto ha segnato un +14,2% rispetto al 2017, a fronte di una crescita del 3,2% nel comparto manifatturiero. Il tessuto del distretto industriale del porto di Genova si caratterizza inoltre per l'ampia gamma di specializzazioni che consentono alle navi e ai mega yacht di usufruire, con carattere di immediatezza, di tutti gli interventi che le stesse necessitano.

[Guarda la conferenza stampa / VIDEO >>](#)

[Scarica il comunicato stampa >>](#)

Potenziamento dotazioni banchina: tre nuove bitte per Ponte Doria

3 giugno - Concluso il potenziamento delle dotazioni di banchina di Ponte Doria previsto dal Programma Straordinario. L'intervento, il cui obiettivo è consentire l'ormeggio in sicurezza anche delle navi da crociera di ultima generazione World Class, ha previsto l'installazione di tre nuove bitte da 300 tonnellate ciascuna, collocate due in radice e una in testata alla banchina. Il cantiere appena concluso fa parte del progetto Consolidamento statico e potenziamento delle dotazioni di banchina del porto storico e del terminal passeggeri compreso nel Programma Straordinario degli interventi del porto di Genova, che proseguirà con il consolidamento delle banchine di Ponte Eritrea, Ponte San Giorgio e Ponte dei Mille e il relativo approfondimento dei fondali antistanti.

Progetto Rumble: porto e città a confronto per mitigare il rumore

31 maggio - Si è svolto oggi, con l'organizzazione di Anci e Regione Liguria, il VII Focus Group del progetto di cooperazione transfrontaliera RUMBLE (IT FR MARITTIMO), dedicato alla mitigazione del rumore generato dalle attività portuali. AdSPMLO e Università di Genova, partner del progetto, hanno implementato un sistema di monitoraggio dell'impatto acustico sul territorio di Pra', per valutare l'efficacia della duna di protezione realizzata da **AdSP** a margine del terminal container PSA Genova Pra'. Dopo una visita alle strutture portuali, presso il Municipio VII Ponente si è svolta la tavola rotonda Rumble: la mitigazione del rumore nei porti, conclusioni e nuove prospettive, che ha consentito di approfondire gli studi e le opere realizzate ad oggi e di mettere a confronto le esperienze di

tecnici e operatori e il punto di vista di cittadinanza e associazioni, per consolidare un percorso condiviso in grado di coniugare sviluppo del porto e vivibilità del territorio.

Per maggiori informazioni sul progetto [RUMBLE](#)

Ultimato il ripristino della spiaggia a Vado

31 maggio - Completati i lavori di ripristino della spiaggia con apporto di nuova sabbia in prossimità del pontile Enel verso ponente a Vado Ligure. Si conclude così la prima fase dell'intervento a difesa della costa che proseguirà dopo l'estate, per consentire lo svolgimento



Notiziario Assoporti

Focus

della stagione balneare, con la realizzazione di due isolotti sul fondale e un frangiflutti contro l'erosione marina in corrispondenza del Rio Valletta, e un ulteriore ripascimento strutturale. I lavori sono stati realizzati da **AdSP** in coordinamento con l'intervento realizzato dal Comune di Vado.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale

148 studenti partecipano alla prima formazione internazionale completamente digitale YEP MED a Barcellona, Tunisi, Civitavecchia e Beirut

Il programma di formazione basato su imprese simulate ha permesso agli studenti di praticare operazioni commerciali internazionali utilizzando una piattaforma ERP (Enterprise Resource Planning) reale

4 giugno - La prima formazione internazionale completamente digitale del progetto YEP MED (Youth Employment in the Ports of the MEDiterranean) ha preso il via la scorsa settimana in quattro diverse comunità portuali: Barcellona, Tunisi, Civitavecchia e Beirut. Il corso di formazione si è concluso il 31 maggio 2021. Ogni comunità portuale era responsabile di dare vita a un operatore di spedizione merci simulato ed eseguire operazioni commerciali internazionali tra i paesi partecipanti. Grazie agli strumenti digitali, a questo corso unico hanno preso parte un totale di 148 studenti delle quattro comunità portuali. Il coordinamento e l'organizzazione globale del progetto sono stati supervisionati dalla Escola Europea, capofila del progetto, mentre i partner locali del progetto hanno fornito supporto a livello nazionale. A livello internazionale, i partecipanti hanno interagito con studenti di altri paesi del Mediterraneo e si sono sostenuti a vicenda nelle operazioni di import-export previste dal programma formativo utili per progettare, pianificare e gestire le operazioni. Oltre ad avere un carattere ampiamente internazionale, il gruppo studentesco comprendeva anche un'elevata percentuale di donne, che costituivano circa il 41% di tutti i partecipanti. Rendere più facile per le donne l'accesso all'occupazione nel settore dei trasporti nel Mediterraneo è uno dei punti chiave dell'iniziativa YEP MED. Questo corso è stato il primo della serie della seconda fase della formazione YEP MED. La prima fase comprendeva corsi di formazione professionale (VT) che offrivano un'introduzione alla logistica e alle operazioni portuali. Questa seconda fase offre agli studenti l'opportunità di acquisire esperienza pratica e di acquisire una comprensione globale delle operazioni logistiche portuali in prima persona attraverso l'uso di una piattaforma virtuale di nuova concezione che replica una comunità portuale reale nella sfera virtuale. Gli studenti devono lavorare insieme per progettare e preparare le operazioni di trasporto che gli spedizionieri effettuano regolarmente accedendo al Port Virtual Lab. Questa realtà virtuale creata dalla Escola Europea consente agli studenti di interagire con diverse aziende coinvolte nel processo di un'operazione di import/export: spedizionieri di diversi settori come clienti sostitutivi reali (Play Fine Fruits, Play Fine Clothing, Play Fine Cars, Play Fine Pharma, Play Machine Tools e Play Chemicals), operatori di trasporto come una compagnia di navigazione, un operatore ferroviario o una società di trasporti (SDG Lines, Port Railway, Play Haulier), entità legate alle dogane come spedizionieri doganali e amministrazioni doganali (Play Custom Agent e Play Smart Customs) e un sistema di comunità portuale (MedTrade). Puoi scoprire di più su queste aziende teoriche visitando il sito del Port Virtual Lab. La Simulated Practice Enterprise è una strategia didattica metodologica di "Learning by Doing" attraverso una lente digitale. Con il sistema ERP fornito da Click & Cargo, la Escola Europea e i suoi partner hanno lavorato per sviluppare un ambiente digitale che promuove lo sviluppo simultaneo e integrato delle competenze funzionali di gestione organizzativa (sociale, umana e aziendale) basato su

un sistema di simulazione metodologico-didattica che consente una conoscenza contestualizzata ed esperienziale. Allo stesso tempo, il sistema Click&Cargo contribuisce all'orientamento professionale degli studenti e all'occupabilità dei laureati attraverso la creazione di valutazioni di ruolo e incarichi specifici rappresentativi del mondo del lavoro. Un ulteriore vantaggio dei corsi di formazione YEP MED è l'esclusivo vantaggio ottenuto dalla comunità internazionale degli insegnanti. Grazie alla collaborazione di oltre 30 insegnanti di centri di istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET) e professionisti del settore, agli studenti è stato presentato un personale docente distintamente multiculturale e di grande esperienza, che ha ulteriormente contribuito all'autenticità dell'eterogeneo Mediterraneo formazione. In queste due settimane ho avuto l'opportunità di incontrare studenti di Beirut, Ortona, Barcellona e Tunisi. Abbiamo appreso come funziona la spedizione di import ed export attraverso la piattaforma



Notiziario Assoporti

Focus

ERP Click&Cargo. Abbiamo appreso e accresciuto le nostre conoscenze nel settore della logistica con la collaborazione di professionisti che hanno illustrato le diverse procedure e aspetti. L'ho trovato molto utile e interessante per gli studenti che vogliono continuare la loro carriera nel settore. Flavia di Capua, studentessa dell'ITS Caboto (Italia) Dal punto di vista delle conoscenze da trasferire agli studenti, la formazione è riuscita a raggiungere gli obiettivi per cui era stata sviluppata. Il contenuto delle sessioni è molto soddisfacente in quanto offre conoscenze tecniche molto varie per poter utilizzare Click and Cargo. Conoscenze tecniche fondate su conoscenze teoriche nelle tecniche del commercio marittimo internazionale. Sul piano didattico, la successione delle sessioni è stata ben studiata garantendo la progressione delle conoscenze prodotte. - Sig. Anis Romdhani, docente di Tunisi. Questi corsi YEP MED VT2 e VT3 si svolgeranno nei primi mesi estivi, concludendosi prima dei mesi autunnali e aprendo la strada alla fase successiva del modello formativo: l'integrazione dei partecipanti di successo nelle aziende locali attraverso apprendistati che completeranno il duplice modello formativo.

La MSC SIYA B al terminal container del Porto di Civitavecchia

Il gigante del mare, da 330 metri e capace di portare 11.923 TEUs di carico, è approdato alla banchina 25 per imbarcare quasi 700 contenitori. Utilizzati 3 rimorchiatori e 2 piloti per le manovre. Il Porto di Roma è uno dei pochi in Italia a poter ospitare navi di queste dimensioni con pescaggio da oltre 12 metri e mezzo

3 giugno - Nuovo arrivo nel porto di Civitavecchia di una portacontainer di ultima generazione, grazie agli oltre 13,5 metri di fondale roccioso della banchina 25 e del suo cerchio di evoluzione. Martedì scorso è arrivata la MSC SIYA B, unità da 330 metri varata nel 2018 con una capacità di carico di 11.923 TEUs, ovvero oltre 132.000 tonnellate. La nave in una giornata ha imbarcato circa 700 container dal terminal RTC. Le manovre di attracco del gigante del mare, che pesca 12,7 metri e che in Italia può essere ospitato solo in porti dotati di banchine con le caratteristiche della 25 del Porto di Roma, hanno richiesto l'utilizzo di 3 rimorchiatori e 2 piloti.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Asta pubblica per la cessione di due gru

3 giugno - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, con sede in Livorno, Scali Rosciano n. 6, indice un'asta pubblica per la demolizione di due gru portuali fuori servizio, site sulla banchina 75 del porto di Livorno. L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire alla Direzione Bilancio, Finanza e Risorse Umane dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Scali Rosciano 6, 57123 Livorno (l'indirizzo sulla busta è da riportare anche in caso di consegna a mano) entro e non oltre le ore 18.00 del 21 giugno 2021.

[Scarica l'avviso](#)

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Al Porto Antico di Ancona, Leggo una marea

3 giugno - Venerdì 4 giugno alle ore 18,30 al Porto Antico di Ancona, sulla banchina San Francesco, oltre la Fontana dei due soli, primo appuntamento di Leggo una marea, letture animate per bambini, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale e realizzato in collaborazione con Marche Teatro -Teatro del Canguro. Gli incontri, con i racconti ispirati al mare, ai porti, ed in generale alla cultura del mare, proseguiranno negli altri venerdì del mese di giugno e rappresenteranno un'irripetibile occasione per ascoltare, con lo sguardo rivolto verso il mare ed il porto, storie di barche, di pesci, di onde e di vento. Le letture sono dedicate ai bambini a partire dai tre anni che potranno ascoltare, seduti su cuscini colorati, alcuni testi di vari autori specializzati per l'infanzia ed altri creati dal Teatro del Canguro appositamente per questa occasione. In alcune storie le due attrici si aiuteranno con oggetti, pupazzi e

figure, così da rendere più animata e più viva l'attenzione. Ogni venerdì la lettura presenterà un programma differente in modo che, chi lo vorrà, potrà ritornare più di una volta ad ascoltare le storie. L'intento dell'Autorità Portuale è favorire con questa iniziativa una buona occasione per avvicinare i bambini della città ad un luogo suggestivo, ricco di storia, inserito in un contesto dove convivono attività produttive, flussi turistici, scambi di ogni natura e di differenti culture. La risistemazione di questa parte del porto ha infatti ricreato quell'abitudine, già presente nell'Ancona di tanti anni fa, di sentire lo scalo dorico come la naturale prosecuzione della città. Inoltre, su iniziativa della Biblioteca Comunale per ragazzi Benincasa Novelli, sarà presente nei pressi dell'area destinata alle letture il Bicilibro dell'Acchiappasogni Teatro per il prestito librario itinerante, così che i bambini che lo vorranno potranno ritornare a casa dopo la lettura con un libro che in qualche



Notiziario Assoporti

Focus

misura potrà proseguire i racconti ascoltati. Leggo una marea è ad ingresso libero per piccoli e grandi. La manifestazione è organizzata nel rispetto del protocollo Covid-19. Prenotazione obbligatoria. Il numero di posti è limitato e sarà necessario compilare l'autocertificazione.

Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale

Positivi i dati definitivi della movimentazione del primo quadrimestre che si confermano in forte crescita anche nelle stime di maggio

2 giugno - La movimentazione merci nel porto di Ravenna per i primi 5 mesi risulta in crescita di circa il 19% rispetto allo stesso periodo del 2020. Secondo le prime stime dell'Autorità Portuale, si sta consolidando il trend positivo iniziato dallo scorso marzo supportato dall'ottimo risultato del mese di maggio: 2,5 milioni di tonnellate movimentate rispetto alle 1,7 del 2020 (+47%). I valori complessivi dei primi cinque mesi (sommando i dati ufficiali del primo quadrimestre e le stime dell'ultimo mese di maggio) vedono così la movimentazione complessiva attestarsi ai livelli del 2019 rafforzando la ripresa post pandemia. In particolare, il numero dei contenitori nel periodo gennaio maggio si è attestato a 91.500 TEU (+ 10.000 TEU sul 2020 e +2.500 TEU sul 2019). Ottimo anche la performance del terminal traghetti che con quasi 29.000 trailer movimentati risulta superare del +36,7% l'anno 2020 e del 9,5% il 2019. Per quanto riguarda invece i dati definitivi e ufficiali del primo quadrimestre (gennaio-aprile) si è registrata una movimentazione complessiva pari a 8.190.689 tonnellate, con un rimbalzo del 13,1% (quasi 1 milione di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2020. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 6.974.873 tonnellate (+13,1% sul 2020) e a 1.215.816 tonnellate (+13,4% sul 2020). In particolare, il mese di aprile 2021 ha movimentato complessivamente 2.373.366 tonnellate, in aumento del 43,7% (722 mila tonnellate in più) rispetto al mese di aprile 2020. Per quanto riguarda il primo quadrimestre del 2021, analizzando le merci per tipologia, le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 6.797.083 tonnellate, sono cresciute del 14,1% (oltre 837 mila tonnellate in più). Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container sono in aumento del 4,4% sul 1° quadrimestre 2020 (779.3001 tonnellate, con oltre 33 mila tonnellate in più), mentre le merci su rotabili sono in aumento del 11,9% sul 2020 (474.782 tonnellate). I prodotti liquidi con una movimentazione pari a 1.393.606 tonnellate sono aumentati dell'8,7% rispetto lo stesso periodo del 2020. Il COMPARTO AGROALIMENTARE (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 1.364.622 tonnellate di merce movimentata, ha registrato nel periodo gennaio-aprile 2021 un calo del 3,5% (49 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2020. In particolare continua il calo della movimentazione (tutti sbarchi) dei cereali con un 1° quadrimestre 2021 che chiude con un -27,7%, con un mese di aprile che segna un -52,9%. Per i cereali il trasporto ferroviario (come, peraltro, quello via gomma) continua a proporsi in termini più concorrenziali rispetto quello via nave in termini di costi e tempi di resa. Finalmente in linea con lo scorso anno, dopo mesi di calo, la movimentazione delle farine di semi e frutti oleosi, con 292.504 tonnellate, +0,1% sul 2020. Anche gli oli animali e vegetali, con 282.646 tonnellate, perdono l'8,2% (25 mila tonnellate in meno) rispetto al 2020. Continua il trend positivo dei MATERIALI DA COSTRUZIONE che, nel primo quadrimestre 2021, con 1.715.299 tonnellate movimentate, sono in crescita del 37,4% rispetto allo stesso periodo del 2020 per cui si può finalmente iniziare a parlare di vera e propria ripresa. In crescita (+37,0% sul 2020), in particolare, le importazioni di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, pari a 1.524.026 tonnellate (411 mila tonnellate in più rispetto il 1° quadrimestre 2020). Le materie prime ceramiche, con oltre 508.704 tonnellate movimentate, sono in crescita del 120,5% rispetto al mese di aprile 2020. Una grande richiesta di tali materie prime da parte delle industrie del distretto di Sassuolo, che sta producendo a buon ritmo e necessita di un continuo approvvigionamento delle stesse. In aumento, dopo mesi di continuo calo, anche la movimentazione dei

PRODOTTI METALLURGICI che nel primo quadrimestre 2021 è risultata in crescita dell'8,3% rispetto al primo quadrimestre 2020, con 1.966.711 tonnellate movimentate(151mila tonnellate in più). In crescita nel 1° quadrimestre 2021, rispetto allo stesso periodo del 2020, anche i prodotti petroliferi(+19,4%), con 800.606 tonnellate ed i concimi (+9,4%), con 679.354 tonnellate. Per i CONTENITORI, pari a 70.481TEUs nel1° quadrimestre 2021, si sono registrati 5.282TEUs in più rispetto ai primi quattro mesi del 2020 (+8,1%), con 54.981TEUs pieni, che rappresentano il 78% del totale e in crescita del 4,6%,con un numero di toccate delle navi portacontainer pari a 161 (contro le 144 del 2020). Nel mese di aprile si sono



Notiziario Assoporti

Focus

registrati 17.127TEUs, in linea con il dato dello scorso anno di cui 13.951TEUs pieni in crescita dell'8,2% e 3.176 vuoti in calo del 25,1%. Nel 1° quadrimestre del 2021 TRAILER e ROTABILI sono complessivamente in crescita del 41,0% per numero pezzi movimentati (27.737 pezzi, 8.065 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e in aumento dell'11,9%, in termini di merce movimentata (474.782 tonnellate). Per quanto riguarda la linea Ravenna Brindisi Catania, nonostante CIN-Tirrenia abbia sospeso la tratta commerciale proprio su tale rotta cosa che, per ora, sembra non aver impattato negativamente sul traffico del Porto di Ravenna. Nel 1° quadrimestre del 2021, infatti, i pezzi movimentati, pari a 22.579, sono in crescita del 32,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (5.569 pezzi in più), di cui ben 3.290 trailer nel solo mese di aprile (+133,8%) quando Grimaldi ha inserito una terza nave. Molto positivo il risultato per la movimentazione di autovetture, 4.458 pezzi nel 1° quadrimestre 2021, contro i 2.125 dello stesso periodo del 2020 (+109,8%), di cui 274 pezzi nel solo mese di aprile (+19,4% rispetto aprile 2020). Per leggere il Report completo dei dati con la Nota di Commento:

<http://www.port.ravenna.it/traffico-porto-aprile-2021/>

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale

AdSPMAS lancia l'unica web app per diportisti e utenti portuali "vePORTO"

3 giugno - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha scelto il Salone Nautico di Venezia per presentare in anteprima "vePORTO", l'unica web app per diportisti e utenti portuali che integra dati provenienti da diverse Autorità competenti sulla laguna. Mettendo a valore i fondi europei volti a dotare i porti di strumenti e tecnologie digitali a supporto della sostenibilità ambientale e delle performance portuali (progetto GREEN C PORTS - Green and Connected Ports, programma Connecting Europe Facility ed in precedenza, progetto CHARGE, programma Interreg Italia-Croazia), il nuovo strumento realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale offre una serie di funzionalità: visualizza la posizione dell'utente nautico, la sua velocità e la rotta che sta percorrendo su base cartografica, aggiorna i dati rilevati da 33 sensori meteomarini posizionati in Laguna, integra in tempo reale le informazioni AIS di localizzazione delle navi, incorpora il Meteo-radar di ARPA Veneto, pubblica in tempo reale ordinanze e avvisi sullo stato di navigabilità dei canali portuali. Il nome dell'app è un calambour di parole che intende richiamare la doppia anima dello strumento che si propone, da un lato, come navigatore utile per chi ama muoversi in Laguna per diletto ed è a questi che è rivolto l'invito in dialetto veneziano ve porto (ossia vi porto, vi accompagno) e, dall'altro, come vero e proprio ausilio alla navigazione per gli utenti portuali e in questo caso sarà letto come Ve di Venezia e Porto nel senso di scalo. In entrambi i casi la funzionalità dello strumento consente per la prima volta di avere a disposizione sul proprio device una serie di dati provenienti da diverse Autorità competenti sulla Laguna: Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Capitaneria di Porto di Venezia, Capitaneria di Porto di Chioggia, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Comune di Venezia - Centro Previsioni e Segnalazioni Maree, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto, Consorzio Venezia Nuova, CNR - Istituto di Scienze Marine, Corila-Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia.

Non resta che accedere a vePORTO al link <http://veporto.it>

Progetto "WoW - Wheels on Waves, Aria di Mare e di Libertà 2021

1 giugno - Dopo la bellissima esperienza a bordo dell'Amerigo Vespucci nel 2017, il giro d'Italia del 2018 e

l'UNIVERSAL DESIGN WEEK nel 2019, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale sostiene e promuove anche quest'anno Il Progetto "WoW - Wheels on Waves, Aria di Mare e di Libertà 2021. Il catamarano di Andrea Stella, unico al mondo completamente accessibile, sosterrà in laguna in occasione del Salone Nautico, e partirà da Venezia per 34 giornate di uscite riservate ad associazioni e famiglie in otto porti italiani: Venezia, Rimini, La Spezia, Genova, Cagliari, Gaeta, Palermo fino all'appuntamento finale di Brindisi dal 15 al 17 ottobre. Il progetto WoW, ideato e promosso dall'Associazione Lo Spirito di Stella ONLUS, dal 2017 permette a persone di culture e abilità diverse, di vivere l'esperienza unica ed indimenticabile dell'uscita in mare in barca a vela. La missione: dimostrare che le barriere architettoniche si possono abbattere. Per quanti hanno partecipato alle prime quattro edizioni, WoW ha rappresentato una grande famiglia inclusiva a cui l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale è particolarmente



Notiziario Assoport

Focus

affezionata.

Autorità Portuale di Gioia Tauro

Approvato il bilancio consuntivo 2020 dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro

3 giugno - Con il parere favorevole dei revisori dei conti, il Comitato portuale, riunitosi questa mattina in video conferenza, ha approvato il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2020 dell'Autorità portuale di Gioia Tauro. Tra le pieghe del documento finanziario, illustrato ai membri del parlamentino portuale dal dirigente di settore Luigi Ventrici, è stata evidenziata la positività della gestione attraverso alcuni elementi, che ne definiscono la ponderatezza con cui è stato amministrato l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Quale risultato dell'accertamento del Consuntivo 2020, definito florido e sano dai revisori dei conti, è stato rilevato: il rispetto dei limiti di spesa, disposti dal ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la riscossione di oltre il 91% dei canoni demaniali, ma anche il pagamento delle fatture con otto giorni di anticipo, rispetto ai limiti stabiliti per legge, quale segno di attenzione verso i propri fornitori, soprattutto in questo periodo di crisi economica generata dalla pandemia. Nello specifico, dall'analisi del documento è stato accertato un avanzo di amministrazione di oltre 131 milioni di euro. Si tratta di somme, in parte, già vincolate alla valorizzazione infrastrutturale degli scali portuali, che ricadono nella propria circoscrizione. Tra queste, assumono rilevanza indiscussa il bacino di carenaggio per il porto di Gioia Tauro, per il quale l'Ente ha destinato 40 milioni di euro, e altre opere infrastrutturali ritenute strategiche in base a quanto definito nel Piano Operativo Triennale 2021-2023. A scopo prudenziale, l'Ente ha, inoltre, vincolato 10 milioni di euro a copertura di eventuali spese da affrontare in caso di soccombenza. Dalla illustrazione della rendicontazione, l'ammontare delle Entrate, accertate nel corso del 2020, ammonta ad oltre 25,4 milioni di euro a fronte dei circa 14,9 milioni di euro destinati alle Uscite. Sono stati, complessivamente, riscossi 24,8 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati hanno avuto una consistenza di 14,8 milioni di euro. È stato, quindi, rilevato l'aumento del valore di cassa di 10 milioni di euro, che è passato dagli iniziali 141 milioni di euro, relativi alla chiusura del 2019, agli oltre 151 milioni di euro di fine esercizio 2020. Si tratta di somme liquide importanti, che hanno una chiara destinazione d'uso e sono, immediatamente, disponibili per finanziare ulteriori opere infrastrutturali. L'oculata gestione economica dell'Ente è stata, come ormai da diversi anni, finalizzata anche nel 2020 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, rimborsate alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'Ente, al fine di sostenere la competitività dei propri porti.

Autorità Portuale dello Stretto

Nulla da segnalare

Autorità Portuale Regionale

Nulla da segnalare

UNIONE EUROPEA

Parlamento Europeo

Nulla da segnalare

Consiglio Europeo

3 giugno [Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente Il Consiglio adotta conclusioni](#)

Commissione Trasporti

Next TRAN meeting

1 giugno - In the context of the exponential growth of COVID-19, the EP President has announced a number of

measures to contain the spread of epidemic and to safeguard Parliament's core activities. The current precautionary measures adopted by the EP to contain the spread of COVID-19 do not affect work on legislative priorities. Core activities are reduced, but maintained to ensure that EP's legislative, budgetary, scrutiny functions are maintained. Meetings will be with remote participation for Members. Other participants can follow the meeting through webstreaming. Thus, the next TRAN meeting will take place on Wednesday 16 June from 13.45 to 15.45 and from 16.15 to 18.15, and on Thursday 17 June from 9.30 to 12.30.

[TRAN committee meetings 2021](#) (PDF - 48 KB)

[TRAN work in progress \(situation 31.05.2021\)](#) (PDF - 76 KB)

[TRAN Coordinators](#) (PDF - 12 KB)

[Tourism Task Force - composition](#) (PDF - 16 KB)

[TRAN latest news](#)

[TRAN studies and publications](#)

[Press Room](#)

[Fact Sheets on the European Union](#)

4 giugno - [ETS workshop](#)

Commissione Ambiente, affari marittimi e pesca

Nulla da segnalare

Commissione



Notiziario Assoport

Focus

Migrazione, affari interni e cittadinanza

Nulla da segnalare

Commissione Europea

Nulla da segnalare

REGIONI

Nulla da segnalare

EVENTI

Nulla da segnalare